Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 29 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8722 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5996): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

SI APRE OGGI A BRUXELLES LA RIUNIONE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DELLA NATO

FORD AL VERTICE ATLANTICO PER RASSICURARE L'EUROPA

La crisi vietnamita, l'inflazione, la svolta a sinistra del Portogallo sono i temi in discussione
«Il nostro impegno verso l'Alleanza non vacillerà» dice il Presidente americano al suo arrivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 28

Si sono susseguiti nella capitale belga gli arrivi dei dirigenti dell'Alleanza Atlantica, che domani daranno il via, nella sede della Nato, a un «vertice», inteso a studiare gli effetti del Vietnam, dell'inflazione, dei progressi comunisti sul blocco occidentale. Due giorni di consultazioni dei quindici paesi, dopo un discorso di Gerald Ford, che ha detto di voler approfittare di questo suo primo viaggio in Europa, quale Presidente per «riaffermare... l'impegno degli Stati Uniti nei confronti del trattato dell'Atlantico settentrionale, vitale per la sicurezza e il benessere del Paese».

Prima dell'arrivo di Ford erano giunti i ministri di Grecia, Costantino Caramanlis, e di Turchia, Suleyman Demirel. E' previsto che si incontrino in sede privata per parlare della disputa fra i due paesi e della crisi di Cipro. E' giunto poi il primo ministro portoghese, generale Vasco Goncalves che ha dichiarato di portare con sé «la verità su ciò che sta accadendo in Portogallo». Rivolto ai giornalisti Goncalves ha detto: «Se quanto si svolgerà in questa sede sarà basato sulla verità, tutti i problemi riguardanti le incomprensioni che possano esistere su ciò che sta accadendo in Portogallo, saranno risolti».

Sono infine arrivate le delegazioni norvegese, danese e canadese. Per domani mattina è previsto l'arrivo delle delegazioni di Gran Bretagna, Italia, Germania federale, Olanda e, infine del Presidente francese Valery Giscard d'Estaing. Quest'ultimo non parteciperà ai lavori del consiglio, ma avrà occasione di incontrarsi con il Presidente Ford e con gli altri capi di stato o di governo durante un pranzo offerto da Re Baldovino del Belgio in onore degli ospiti dell'Alleanza occidentale.

Ma torniamo al Presidente americano: sia in sede di conferenza, sia negli incontri bilaterali Ford provvederà a rassicurare gli alleati europei, molti dei quali si sono sentiti trascurati durante gli anni dell'impegno americano in Indocina, e a dir loro che il collasso della politica indocinese di Washington non influirà sugli impegni europei degli Stati Uniti. Il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt e altri esponenti europei si propongono di sottolineare gli aspetti economici del momento, in particolare la difficoltà di mantenere le spese per la difesa al livello necessario di fronte alle pressioni della recessione e dell'inflazione.

L'influenza del partito comunista nella politica governativa portoghese e l'eventualità di un'uscita del Portagallo dalla Nato non potranno essere discussi in sede di vertice, alla presenza di Goncalves. Ma è una nube che incombe, non menzionata, sulla riunione, e si pensa che la situazione sarà esaminata a fondo quando Goncalves e Ford si incontreranno privatamente domani. Sarà il loro primo colloquio.

Il «Times» di Londra dice, in un editoriale intitolato «La Nato in cattivo stato», che i problemi dell'Europa occidentale, l'aumento della potenza sovietica, la disputa fra il governo Ford e il Congresso americano e la persistente debolezza politica dell'Europa occidentale fanno del vertice «una triste faccenda».

Ford è atterrato a Bruxelles alle 19.54. E' stato accolto da Re Baldovino. Rispondendo ai discorsi di benvenuto del Sovrano e del segretario generale della Nato, Luns, il Presidente ha dichiarato che l'Alleanza atlantica è il perno della politica estera americana, ed è essenziale per la distensione con il mondo comunista. «La Nato — ha aggiunto Ford — ha l'indissolubile appoggio del pubblico e del parlamento americano. Il nostro impegno verso questa alleanza non vacillerà». La distensione con il mondo comunista, ha affermato Ford, può «basarsi soltanto su difese forti e sicure dell'Alleanza».

Ford aveva lasciato alle 12.45 italiane di oggi la base aerea Andrews, presso Washington, per Bruxelles, prima tappa di un viaggio di una settimana in Europa. Dopo il vertice atlantico, al quale interverrà anche il segretario di Stato, Henry Kissinger, a Parigi ieri per la riunione dell'«International energy agency» e oggi per quella dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico, il Presidente americano andrà sabato a Madrid, dove sarà accolto dal generalissimo Francisco Franco. Il giorno dopo andrà a Salisburgo; nella città austriaca conferirà sulla crisi mediorientale e sulle possibilità di sua composizione con il Presidente egiziano Sadat. Sulla via del ritorno a Washington, martedì, Ford farà tappa a Roma; conferirà con il Presidente Leone e avrà un'udienza con il Pontefice.

Il viaggio europe di Ford sarà un giro di 17.700 chilometri in sei giorni. Prima della partenza il Presidente aveva detto: «Voglio riaffermare in questo momento l'impegno degli Stati Uniti nei confronti del Trattato atlantico, che è vitale per la sicurezza e il benessere dell'America. Questo viaggio in Europa ha un grande significato per tutti gli americani. Viviamo in un mondo in cui i problemi interni, compresi quelli dell'energia e dell'economia, sono legati ai nostri rapporti con altri paesi. Il posto di lavoro per tutti gli americani che vogliono lavorare, la disponibilità delle risorse essenziali e il valore dei nostri dollari dipendono dalla diplomazia creativa e dalla pace mondiale. Gli Stati Uniti cercano la collaborazione internazionale, non il confronto».

Ieri sera il Presidente aveva detto ai giornalisti di essere «molto impaziente» di fare questo viaggio, deciso dopo la caduta dell'Indocina nelle mani degli insorti comunisti, per riaffermare gli impegni di Washington nei riguardi degli alleati occidentali. Aveva ricordato il «summit» dello scorso novembre a Vladivostok, con Breznev, e le parole pronunciate a quell'epoca: «Preferisco fare migliaia di miglia per la pace che compiere un solo passo verso la guerra».

Richard C. Longworth

Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Ford: dichiarazioni prima della partenza per il viaggio di sei giorni in Europa. Tappe: Bruxelles, Madrid, Salisburgo e martedì 3 giugno a Roma

Dubbi da dissipare

Bruxelles, 28

Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha detto questa sera che non ci si devono attendere decisioni spettacolari dal vertice dell'Alleanza atlantica che comincia domani a Bruxelles. Parlando alla conferenza stampa che tradizionalmente precede le riunioni ministeriali del consiglio del Nord Atlantico, Luns ha sottolineato che si tratterà piuttosto di «fare il punto, di tracciare una strada comune e di riaffermare la volontà dei paesi membri di fare tutto il possibile per assicurare una durevole coesione in seno a questa alleanza che costituisce un elemento di stabilità essenziale in un mondo in evoluzione».

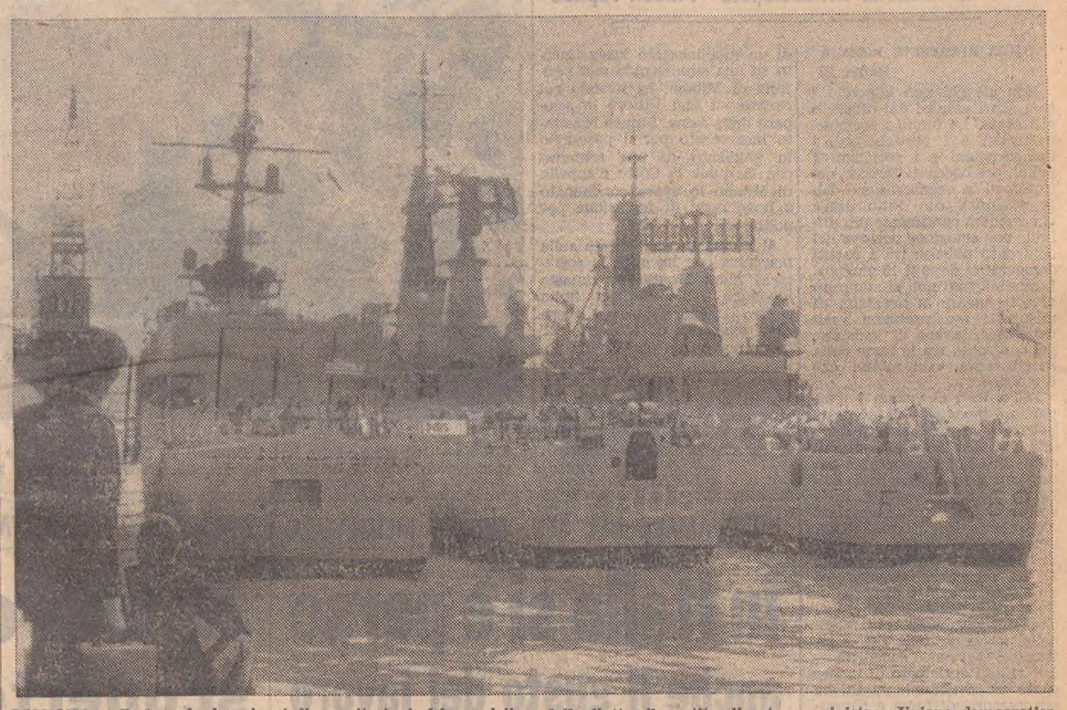
Riferendosi ai negoziati di Ginevra per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) Luns ha osservato che, finora «non si è realizzata la speranza di poter considerare veramente soddisfacenti i risultati della seconda fase di questa conferenza» e ciò principalmente «perché non abbiamo trovato presso i sovietici la predisposizione favorevole richiesta». Tra gli altri argomenti che saranno certamente toccati nelle discussioni dei due prossimi giorni, Luns ha citato i recenti avvenimenti nel Sud-Est asiatico che «hanno fatto sorgere dei dubbi in alcuni, dubbi che bisogna dissipare, non solo presso l'opinione pubblica dei nostri paesi ma anche presso i nostri avversari potenziali».

Il segretario generale della Nato, che oggi ha avuto un lungo colloquio con il primo ministro greco Karamanlis e con il ministro degli esteri Bitsios, ha poi rilevato che problemi come quello delle relazioni tra la Grecia e la Turchia potranno essere meglio affrontati nell'ambito informale di conversazioni bilaterali o forse anche a tre, alludendo con ciò alla possibile partecipazione del Presidente Ford ai colloqui tra i due primi ministri. Questi contatti — ha aggiunto — fanno sogere la speranza che si possa progredire verso il ristabilimento della situazione nel fianco sud-orientale della Nato «che ha incontestabilmente sofferto delle tensioni sorte tra le due nazioni alleate».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Luns ha menzionato anche la situazione in Portogallo. Il segretario generale ha affermato che l'alleanza segue con attenzione l'evolversi degli avvenimenti nel paese iberico, ma ha escluso la possibilità di qualsiasi tipo di interferenza dell'Alleanza nei problemi interni portoghesi.

A proposito della Spagna Luns ha detto: «Nessun paese dell'Alleanza nega il fatto che la Spagna, grazie ai suoi accordi bilaterali con gli Stati Uniti, ci apporti un aiuto importante. Solo, dal punto di vista politico vi sono paesi che si rifiutano di riconoscerla pubblicamente (...) è in particolare il caso della Danimarca, della Norvegia e dei Paesi Bassi. Spero, anche se con qualche dubbio, che il Portogallo diventerà d'altro canto, un paese veramente democratico. Una dittatura di sinistra sarebbe nefasta come una dittatura di destra». *(Ansa)*

Flotta della Nato a Lisbona



LISBONA — Reduce da due giorni di esercitazioni al largo della costa portoghese, è giunta oggi nel porto di Lisbona una forza navale della Nato, comprendente otto unità appartenenti a varie nazioni. Si tratta di una visita di ordinaria amministrazione per fare rifornimenti e per permettere all'equipaggio di scendere a terra. Le unità della Nato resteranno alla fonda nell'estuario del Tago fino al 3 giugno. In coincidenza con l'arrivo della flotta, il partito di estrema sinistra «Unione democratica popolare» (Udp), che considera l'indipendenza del Portogallo minacciata dalla presenza di unità della Nato in acque territoriali, ha organizzato un comizio, le cui parole d'ordine erano: «Né Nato, né Patto di Varsavia», «Indipendenza nazionale», «Contro le superpotenze», «Unità col terzo mondo» e «Avanti verso la democrazia popolare». (Telefoto Upi)

INDAGINE CHIUSA A MILANO A POCO PIU' DI DUE GIORNI DALL'ULTIMO FATTO DI SANGUE

Presi gli assassini di Brasili: sono cinque giovani neofascisti

Uno avrebbe confessato, gli altri continuano a negare - La loro età è compresa fra i 17 e i 20 anni
I moventi del delitto: la vittima aveva strappato un autoadesivo del MSI e «vestiva in modo sinistrorso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 28

Una frase di minaccia («non mettete più piede in San Babila»), poi un'implacabile esecuzione: cinque coltellate, di cui tre mortali, ad Alberto Brasili, di 20 anni, due a Lucia Corna di 24 anni. Così un giovane è morto e la sua fidanzata è rimasta ferita, per mano di un gruppo di estremisti di destra. A poco più di quarantotto ore di distanza dal tragico fatto, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alberto Liguoro ha emesso ordini di cattura per omicidio volontario pluriaggravato e lesioni volontarie contro cinque giovani di età compresa fra i 17 e i 20 anni; tutti conosciuti negli ambienti della questura milanese come simpatizzanti dell'estrema destra. Si tratta di Antonio Bega e Pietro Croce, di 20 anni, Enrico Caruso, di 19, Giovanni Sciavicco e Giorgio Nicolosi, di 17 anni, tutti residenti a Milano. Antonio Bega ha confessato la sua partecipazione all'efferato delitto, gli altri, chiamati in causa dallo stesso Bega, negano.

Dopo aver firmato gli ordini di cattura, il dott. Liguoro si è incontrato con i giornalisti. Non ha voluto soffermarsi sulle singole posizioni degli arrestati e sulle loro dichiarazioni, che sono coperte dal segreto istruttorio, ma ha detto che «le indagini di polizia giudiziaria compiute dall'ufficio politico della questura e dai carabinieri hanno consentito di stabilire che esistono fondati elementi di responsabilità dei cinque giovani.

Perché è morto Alberto Brasili? Era difficile spiegare il movente del feroce accoltellamento, catalogato, sulla base di alcuni riscontri obiettivi, come fatto politico, di un giovane che, pur manifestando a livello privato tendenze di sinistra, non aveva mai partecipato attivamente a forme o manifestazioni di vita politica. Oggi, nell'incontro con il magistrato, sono emersi quelli, che si ritengono i motivi dell'omicidio, tanto inquietanti quanto banali nella loro esasperata radice politica. «Motivi futili se non abbietti» ha detto Liguoro.

Sembra, infatti, che Alberto Brasili, mentre percorreva domenica sera corso Vittorio Emanuele in compagnia della fidanzata, abbia staccato dal muro un autoadesivo di propaganda del MSI-DN. Il gesto è stato notato da un gruppetto di cinque estremisti di destra che, considerandolo «provocatorio», hanno deciso di organizzare immediatamente una feroce rappresaglia nei confronti del giovane che, fra l'altro, aveva il torto — a loro giudizio — di portare la barba e vestire in un modo da «sinistrorso», secondo il termine usato oggi dal magistrato.

L'«esecuzione» di Alberto Brasili è avvenuta pochi attimi dopo che qualcuno del gruppetto aveva pronunciato la frase «Non metterete più piede in San Babila» all'indirizzo dei due fidanzati; quando Alberto e Lucia si sono addentrati in via Mascagni, in un punto che gli estremisti di destra hanno giudicato adatto per mettere in atto il loro assurdo piano di vendetta, è scattata l'aggressione: la lama di un coltello — o forse più d'una — ha consumato la rappresaglia, uccidendo il giovane studente-lavoratore e ferendo la sua fidanzata.

L'operazione congiunta di polizia e carabinieri ha portato alle prime risultanze nel volgere di poche ore. Subito dopo il delitto sono stati fermati numerosi giovani (almeno una cinquantina) che gravitano nella zona di piazza San Babila e che non nascondono le loro simpatie per l'estrema destra. Fra questi c'era anche Antonio Bega, un giovane già noto all'ufficio politico della questura. Sono stati controllati i vari alibi forniti dai fermati che, risultando estranei al fatto, sono stati man mano rilasciati.

Telefoto Ansa

Milano — Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Liguoro, parla con i giornalisti dopo aver fatto arrestare i cinque «sanbabilini» autori dell'assassinio di Alberto Brasili

Quando è stata la volta di Bega, lunedì sera, gli investigatori hanno rilevato le prime contraddizioni: il giovane avrebbe detto di essersi trovato, all'ora del delitto, in un certo bar a consumare una bibita, ma la circostanza non ha avuto riscontro.

Ieri sera il magistrato ha fatto notare le contraddizioni al giovane che avrebbe finito con il confessare la sua partecipazione al delitto, facendo i nomi di altri quattro amici: appunto Caruso, Croce, Nicolosi e Sciavicco. Inoltre, nel tardo pomeriggio di ieri, sarebbe emersa un'altra circostanza che poteva completare il mosaico. Un uomo, conosciuto nel mondo milanese dei drogati, avrebbe riferite che un suo amico, anch'egli dedito agli stupefacenti, la sera del delitto, aveva dato un passaggio sulla propria «127», a tre giovani, fra cui vi sarebbe stato Antonio Bega.

La scorsa notte agenti di polizia e carabinieri si sono presentati nelle abitazioni dei quattro giovani indicati da Bega e li hanno invitati a seguirli negli uffici al terzo piano della questura, dove c'erano il dott. Liguoro e i sostituti procuratori, Alberto Lami e Giancarlo Urban, che lo hanno coadiuvato in questa fase delle indagini. Non appena giunto in via Fatebenefratelli, uno dei fermati, Giovanni Sciavicco — che era accompagnato dal padre e dal legale di fiducia, avv. Giovanni Miliotti — è stato colto da un leggero malore, che ha reso necessario l'intervento di un medico. Il giovane, che — secondo quanto ha affermato più tardi il padre — soffre di una aritmia al cuore, si è ripreso poco dopo. Gli interrogatori si sono susseguiti a ritmo intenso, mentre i quattro giovani insistevano nel negare ogni loro partecipazione al fatto.

Da quel momento e fino alle 13 si sono svolti i confronti. Le posizioni non sono mutate, almeno da quanto si è potuto apprendere: Bega ha continuato ad accusare, gli altri a negare. Conclusi i confronti, il dott. Liguoro ha deciso l'emissione degli ordini di cattura. I provvedimenti sono stati notificati ai cinque fermati direttamente negli uffici di via Fatebenefratelli. Nel pomeriggio sono stati trasferiti in carcere di cinque diverse località della Lombardia, per ora ignoti.

Gabriele Tacchini

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DISCUSSO E ATTESO DISEGNO DI LEGGE

Varata per cumulo e aliquote la «piccola riforma» Visentini

Gli effetti della revisione solo sui redditi dichiarati per il 1975: il ministro ha esplicitamente escluso una sua applicazione a quelli dello scorso anno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

I tanto atteso e non meno discusso disegno di legge predisposto dal ministro delle finanze Visentini per la riduzione delle aliquote delle imposte dirette, la modifica del «cumulo» e la revisione delle detrazioni, oltre alla rivalutazione dei cespiti patrimoniali delle società, ha fatto oggi un primo significativo passo con l'approvazione da parte del governo. Ora, secondo gli accordi politici intervenuti nella maggioranza dopo tante dispute, il provvedimento sarà presentato dal Consiglio dei ministri alle Camere.

Lo stesso ministro ha precisato in un'ampia conferenza stampa che è stato scelto questo momento per la presentazione del disegno di legge, perché «il periodo pre-elettorale non è il più indicato per la discussione in Parlamento di misure fiscali: esse metterebbero a disagio le Camere e i partiti politici». Anche se la discussione parlamentare dopo le elezioni eviterà un tiro alla fune tra i partiti in cui, ha osservato il ministro, «il solo a pagare sarebbe lo Stato», non è difficile prevedere quale battaglia si svilupperà alle Camere per l'approvazione del provvedimento.

Il ministro — che a suo tempo si oppose alla legge 384 (risultante dalla conversione in legge del d.l. 6 luglio 1974) — ha detto di aver voluto eliminare gli effetti di cumulo attualmente esistenti, introdotti dall'art. 4 di quella legge. Nello stesso tempo, ha proceduto a una revisione delle aliquote, per attenuare gli effetti dell'inflazione sull'imposizione diretta.

Cerchiamo ora di riassumere le principali innovazioni:

A) Cumulo: a partire dal 1975 (dichiarazione 1976) il «tetto» fino al quale non si applica il cumulo dei redditi del nucleo familiare è elevato da 5 a 6 milioni. Per i redditi che saranno prodotti nel 1976 (dichiarazione 1977) il «tetto» sarà portato da 6 a 7 milioni. Per i redditi relativi al 1974 la revisione non si attua ma è prevista — come vedremo — una detrazione di 100 mila lire sull'imposta derivante dall'imponibile cumulato.

Per la disciplina organica della materia, cioè per i redditi relativi al 1975 restava da risolvere oltre alla revisione del cumulo il problema dello «scatto della lira»: era cioè sufficiente un reddito di 5 milioni e una lira per far saltare il «tetto» e per dar luogo al cumulo. Per questo, il ministro Visentini ha proposto un correttivo, consistente in una detrazione sull'imponibile derivante dal reddito cumulato (12 per cento sul primo milione; 8 per cento sul secondo; 4 per cento sulla cifra residua del reddito di lavoro subordinato o professionale della moglie, con un limite di 300 mila lire).

In altri termini, per un reddito di 3 milioni si avrà una detrazione d'imposta di 240 mila lire; su 4 milioni, 280 mila lire; su cifre superiori, 300 mila lire. C'è un sensibile risparmio per il contribuente: ad esempio, un reddito di 10 milioni prodotto per metà da ciascuno dei coniugi avrà un effetto di cumulo di 360 mila lire contro le 660 mila attuali.

Va precisato che il «cumulo» resta in vigore per i redditi non da lavoro. Il ministro Visentini ha ricordato che gli stessi sindacati hanno sollecitato il mantenimento del principio del cumulo dei redditi del nucleo familiare, sia pure con i temperamenti che sono stati introdotti nel d.d.l.

Un'altra distorsione provocata dal «cumulo» era la perdita del beneficio delle detrazioni fisse (36 mila lire individuali e 4.000 lire per ogni figlio a carico) per i redditi di lavoro subordinato inferiori ai 4 milioni. Ciò significava che con il cumulo, due redditi di 2 milioni ciascuno più una lira perdevano 72 mila di detrazione fissa, più 4 mila lire per ogni figlio a carico. Con le modifiche proposte dal ministro Visentini, la detrazione fissa rimarrà ferma per ciascun reddito di lavoro dipendente non superiore a 4 milioni, quale sia l'entità del reddito complessivo dei coniugi.

B) Aliquote: le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche saranno ridotte. Un reddito netto imponibile di 3 milioni di un lavoratore dipen-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato il previsto disegno di legge Visentini che rivede la normativa sul cumulo fiscale sia elevandone il tetto di quota esente sia introducendo delle detrazioni d'imposta inversamente proporzionali al progredire dei redditi relativamente a quelli dell'anno in corso che dovranno essere dichiarati nel 1976. Il ministro delle finanze, in una conferenza stampa con cui ha dettagliatamente illustrato il provvedimento ha escluso che la revisione del cumulo possa essere applicata ai redditi 1974 poiché ha giudicato incostituzionale l'approvazione del provvedimento stesso nella forma del decreto legge, e ha, anzi, reso noto di averlo presentato all'approvazione del governo a Camere chiuse in modo che il Parlamento possa discuterlo dopo le elezioni e, quindi, lontano dalle strumentalizzazioni elettorali di parte.

Comunque, per i redditi cumulati relativi al 1974 è previsto un «credito» d'imposta pari a 100.000 lire che sarà attuato sui redditi di quest'anno. Il disegno di legge Visentini stabilisce anche una revisione delle aliquote per adeguarle all'aumentato costo della vita e alla conseguente diminuzione del potere di acquisto della lira.

Nella riunione governativa si è anche discusso dei problemi dell'ordine pubblico alla luce dei più o meno recenti episodi di criminalità politica e comune. Il presidente del consiglio ha proposto al governo, che l'ha approvato, un appello al Paese perché le forze politiche e tutti i cittadini concorrano ad evitare esasperazioni della battaglia elettorale amministrativa che tornano a solo vantaggio di criminali eversori.

Anche nelle prese di posizione degli esponenti di tutti i partiti si registrano lamentale per la esasperazione dei toni polemici, ma gli scambi di reciproche accuse tra le forze politiche e, in particolare, tra democristiani e socialisti, continuano ad alimentare la tensione.

IL CLIMA DI TENSIONE ALLA VIGILIA DEL VOTO

Moro: appello al Paese per un civile confronto

Misure per evitare che la campagna elettorale fornisca occasione ai violenti e ai criminali di creare disordine

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

I fenomeni di violenza che si moltiplicano nel paese, gli omicidi, le aggressioni, i rapimenti, lo stato preoccupante dell'ordine pubblico, hanno avuto ampia eco nella riunione tenuta stamane del Consiglio dei ministri per approvare il disegno di legge Visentini per la revisione del sistema fiscale e numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Su proposta del presidente del consiglio, il governo ha rivolto un appello al paese perché la competizione elettorale si svolga nell'ambito di un civile confronto democratico. Moro ha proposto ai colleghi il testo di un documento che è stato approvato.

«Il Consiglio dei ministri, rendendosi interprete — precisa la nota governativa — dell'esigenza essenziale che una così rilevante e diffusa manifestazione di partecipazione popolare alle scelte per il governo delle regioni e degli enti locali avvenga nel modo libero e sereno che è consuetudine dell'Italia democratica, ha confermato la sua volontà di garantire le condizioni perché la propaganda e l'espressione del voto si realizzino nell'ordine e nel rispetto delle leggi. Il Consiglio dei ministri mentre ha condannato ogni tentativo di turbare il clima elettorale con episodi di violenza, rivolge un appello alle forze politiche, ai candidati e ai cittadini tutti a collaborare responsabilmente affinché la consultazione elettorale abbia a svolgersi con caratteri di una libera e civile competizione».

Nel corso della seduta consiliare si è parlato anche dell'incredibile caso del neofascista Tuti che fermato dalla polizia a Firenze è stato poi rilasciato. Alcuni ministri hanno chiesto a Gui se questa versione corrisponda a verità. Gui ha ammesso che le circostanze sarebbero vere e ha anche annunciato di aver disposto un'inchiesta immediata. Il fatto grave è che di questo episodio il ministro dell'interno e il capo della polizia non ne erano venuti a conoscenza. Gui riunirà quanto prima il comitato dei ministri per il coordinamento dei problemi dell'ordine pubblico nominato recentemente.

Moro ha invitato Gui — che aveva riferito sullo svolgimento della campagna per i voti di giugno — a prendere tutte le misure necessarie e realistiche per evitare che il confronto elettorale si trasformi in uno scontro durissimo e fornisca l'occasione ai violenti e ai criminali di creare disordine.

Il Consiglio dei ministri ha

R. P.

Continua in 2.a pagina

LA SCADENZA DEL 15 GIUGNO ACCENDE GLI ANIMI

Dibattito elettorale tra crescendo polemico

De Martino rinfaccia a Fanfani di agitare lo spettro del PCI in funzione antisocialista - Piccoli replica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Non c'è chi non deprechi i toni aspri assunti dal dibattito elettorale. Lo fanno i socialdemocratici e i repubblicani, i democristiani e i socialisti. I primi, per bocca di Tanassi, definiscono la degenerazione della polemica «un fatto grave che renderà certamente più difficile una soluzione positiva del confronto politico tra i partiti democratici dopo il 15 giugno». I repubblicani non si stancano di sottolineare la necessità di misurarsi sui problemi reali del Paese, invece di insistere, nel confronto tra le forze della maggioranza, «sui motivi che dividono».

DC e PSI, che sono i maggiori protagonisti dell'infuocata polemica in atto, si associano alle diffuse lamentele per il clima che si è determinato ma continuano a rinfacciarsi l'un l'altro la responsabilità delle accuse, e così continuano ad alimentarle. Oggi sono stati gli esponenti del PSI a scendere in campo più massicciamente. E' da registrare innanzitutto un nuovo polemico discorso di De Martino contro la DC. «Quel che maggiormente preoccupa nella posizione della DC — afferma il segretario socialista — è il rifiuto anticipato di tenere conto di eventuali modifiche dei rapporti di forza e soprattutto del significato politico di una indicazione a favore del PSI.

«Si giunge ad affermare — ha aggiunto De Martino — che questo non determinerebbe alcun mutamento della politica italiana e si agita nuovamente lo spettro dell'ipoteca del PCI su di una maggioranza imperniata sul PSI-DC, senza esclusioni pregiudiziali. Ancora più preoccupante — a giudizio del leader socialista — è il sostanziale rifiuto di discutere sui problemi concreti posti da noi per la politica economica e sociale e per quello che si definisce dell'ordine pubblico, mentre noi le diamo il nome di lotta contro la violenza neofascista, il terrorisio, le stragi.

«Ma se davvero la DC non intende mutare nulla nella politica italiana con quali forze si propone di governare dal momento che i socialisti non saranno certo disponibili a una collaborazione che si attui nel senso dell'immobilità? Quelle democratiche di centro disponibile — ha aggiunto De Martino — sarebbero troppo esigue per affrontare i gravi problemi del Paese, come già del resto ha provato l'esperienza del centrismo dopo il 1972, a meno che non si pensi di avvalersi dell'appoggio neofascista a portata di mano come recenti episodi dimostrano».

Anche Labriola, membro della direzione del PSI, ha insistito sulla richiesta socialista di un cambiamento dei rapporti di forza tra DC e PSI. Abbiamo posto, ha detto Labriola, precise domande e dobbiamo dire che la DC ha opposto fino ad oggi un silenzio poco promettente. «Il sen. Fanfani — ha detto, da parte sua, il mancniano Di Vagno — si è assunto la pesante responsabilità di liquidare, con la sua politica, la sola prospettiva capace di assicurare il consolidamento della legalità antifascista nella soluzione dei problemi più urgenti».

Le repliche non mancano da parte di esponenti democristiani ma si cerca anche di centrare l'attenzione sui problemi concreti. Piccoli, in un discorso a Ferrara, ha sollevato il problema sindacale. «E' fuorviante, ha detto Piccoli, il pansindacalismo, il centralismo totalitario della confederazione comunista, la tendenza a non essere nel sindacato libero». Secondo Piccoli si vanno evidenziando alcuni pesanti errori nel processo di unità sindacale, errori che si risolvono in una preoccupante compressione dell'autonomia politica e sindacale dei singoli lavoratori.

Da parte sua il segretario del PLI Bignardi, parlando a L'Aquila, ha detto che il problema non è tanto, come ha proposto ieri il segretario del PRI, di sospendere gli scioperi durante il periodo elettorale. Il problema è se si debba profilare una politica sindacale di minore aggressività e di generale responsabilizzazione di tutte le categorie. I comunisti puntano in prevalenza sui temi politici, anche per non lasciare al PSI il compito e l'eventuale merito di ridimensionare la DC.

Berlinguer in una intervista, che sarà pubblicata domani dall'«Unità», ha replicato alle recenti accuse al PCI, contenute nelle recenti dichiarazioni di Fanfani al settimanale «Time». Secondo il segretario del PCI, Fanfani ignora quanto di nuovo sta accadendo da cinque anni in qua nei rapporti tra S. U. ed Europa occidentale. I giudizi che egli dà, scrive Berlinguer, e le soluzioni che auspica vorrebbero ripristinare un tipo di rapporti tra S. U. e singoli paesi europei, tra America ed Europa occidentale, che non esiste più perché è stato rifiutato e abbandonato da tutti o quasi i paesi europei e anche dagli S. U. ma l'anticomunismo acceca e infatti nel discorso del sen. Fanfani, la sua ossessione contro il PCI lo conduce a prospettare una soluzione che avrebbe l'unico risultato di isolare il nostro Paese dall'attuale contesto europeo.

R. P.

IN CARCERE A MILANO

SCIOPERO DELLA FAME del direttore de «Le Ore»

Milano, 28

Stefano Surace, direttore del settimanale «Le Ore», arrestato il 23 maggio scorso al termine di un movimentato inseguimento su una superstrada alla periferia di Milano, ha iniziato nel carcere di San Vittore lo sciopero della fame. Surace era stato incarcerato per il passaggio in giudicato di una sentenza con la quale la Corte d'appello di Milano lo aveva condannato a nove mesi di reclusione per pubblicazioni oscene.

Al momento dell'arresto sulla macchina con lui c'era la segretaria Anna Monticelli, rimasta incolume nella vettura finita contro il «guard-rail» nel disperato tentativo di sfuggire all'inseguimento da parte della polizia. Surace, che ha fatto ricorso alla Corte internazionale di Strasburgo, sostenendo l'ingiustizia della condanna subita, sarà trasferito prossimamente al carcere di Monza (Milano). *(Ansa)*

FUNERALI A MILANO DI ALBERTO BRASILI

Telefoto Ansa

Milano — Si sono svolti ieri i funerali di Alberto Brasili, lo studente ucciso a coltellate domenica sera. Alle esequie ha partecipato tutto il quartiere di Baggio. Decine le corone fra le quali quella del Presidente della Repubblica Leone

LA RIFORMA VISENTINI

Dalla prima pagina

dente con moglie e due figli a carico, sarà soggetto a un prelievo complessivo del 4,03 p.c. anziché del 6,50 p.c. (in pratica 120 mila lire contro circa 200 mila). Un reddito di 30 milioni sarà sottoposto a un prelievo del 27,35 per cento anziché del 30,61 per cento (in pratica intorno a 8,2 milioni di lire contro circa 10).

Abbiamo fatto i conti ritraendone l'impressione che il danno derivante dall'inflazione nel 1974 sia stato diviso a metà tra fisco e contribuente. Le nuove aliquote, però, saranno applicate sui redditi prodotti nel 1975, quando — secondo le previsioni della relazione programmatica — l'inflazione si sarà aggravata di un ulteriore 16 per cento. Ciò significa che il peso dell'inflazione graverà per oltre due terzi sul contribuente e per un terzo sul fisco.

C) Detrazioni: l'ulteriore detrazione di 36 mila lire, a favore dei redditi di lavoro dipendente non superiori ai 4 milioni di lire, disposta dall'ormai famosa legge n. 384 del 1974, viene estesa a tutti i redditi di lavoro dipendente. L'ulteriore detrazione di 4.000 lire per ogni figlio a carico, sempre sui redditi di lavoro subordinato non superiori a 4 milioni, viene applicata per tutte le persone a carico, quale sia l'entità e la natura del reddito. Il ministro Visentini ha sottolineato questa liberalità fiscale, tuttavia non ci sentiamo di condividere il suo giudizio. Una detrazione di 4.000 lire per ogni figlio a carico rimane — a nostro parere — una concessione irrisoria se non offensiva. Tanto più che l'attuale sistema di detrazioni (spese mediche, premi assicurativi, ecc.) privilegia i redditi più elevati o quelli dei contribuenti meglio organizzati e in grado di documentare spese per le quali s'incontrano notevoli resistenze quando se ne chiede la documentazione.

D) Ilor: una buona notizia. Il ministro Visentini ha detto che saranno esclusi dall'imposta locale sui redditi, quelli professionali o da lavoro autonomo. Ha ricordato che il legislatore aveva assoggettato quei redditi all'Ilor in previsione di una diffusa evasione. In realtà, il fenomeno si va riducendo, d'altra parte una imposizione siffatta equivaleva a giustificare l'evasione. I contribuenti che evadono — ha detto Visentini — vanno colpiti, ma non possono essere sottoposti ad un'imposta iniqua.

E) Rivalutazione cespiti patrimoniali: il ddl Visentini prevede che le imprese possano rivalutare, ai fini della commisurazione degli ammortamenti e della determinazione dell'utile o della perdita, nel caso di alienazione del bene, i beni indicati nell'art. 2425 del Codice civile, acquistati anteriormente al 31 dicembre 1971. Il coefficiente di rivalutazione è di 1,4 per ciascun bene, valutato al prezzo di costo o di acquisto; ovvero di 1,5 per il complesso dei beni. Un esempio: se un'impresa ha in bilancio un immobile pagato un miliardo il 30 dicembre del 1971, potrà portarlo in bilancio per 1 miliardo e 400 milioni, senza per questo dover pagare più imposte.

Ne guadagneranno in chiarezza i bilanci (con vantaggi per lo stesso fisco), ma soprattutto ne guadagnerà l'economia. Gli ammortamenti, infatti, sono effettuati nella misura del 10%. Ciò significa che un impianto pagato nel 1970 cento milioni aveva un ammortamento decennale di 10 milioni l'anno. Tale ammortamento però, risultava fittizio (sempre per effetto dell'inflazione), così che un'impresa era magari in grado di distribuire un dividendo, senza però effettuare ammortamenti adeguati. La rivalutazione dei cespiti patrimoniali non riguarda le merci in magazzino.

F) Varie: nel ddl Visentini ci sono alcune grosse novità: 1) è prevista la riduzione dal 30 al 20% delle ritenute a titolo d'imposta o di acconto sugli interessi delle obbligazioni emesse dalle società (i prestiti pubblici o degli istituti speciali di credito godono già di un trattamento di favore); 2) la quota esente dall'imposta di successione e donazione viene elevata da 20 a 30 milioni: 3) a decorrere dalla dichiarazione 1976 (redditi prodotti nel 1975) i contribuenti potranno versare direttamente, al momento della dichiarazione, l'imposta corrispondente ai redditi dichiarati. Per coloro che non effettueranno il versamento, sono previste maggiorazioni pari al 5% della imposta dovuta per ciascun semestre o frazione di semestre.

Quest'ultima innovazione ha colpito subito la fantasia. Molte le domande di chiarimento. In realtà, per il 1976 l'innovazione avrà carattere sperimentale. In seguito, il contribuente sarà più maturo (e gli uffici più organizzati) per questa specie di «autogestione» dell'imposta. Il contribuente potrà rivolgersi agli uffici e farsi fare i conti. Comunque, non sembra il caso di drammatizzare, tanto più che in altri paesi il sistema già funziona in maniera soddisfacente.

Il d.d.l. Visentini riguarda, come si è visto, l'anno 1975, più precisamente i redditi prodotti nel 1975.

E per il 1974? Proprio ieri, i socialdemocratici avevano chiesto che il provvedimento fosse presentato sotto forma di decreto-legge, ma Visentini ha detto che non ricorrevano le condizioni previste dalla Costituzione. E' però previsto — come si è accennato — che, nei casi in cui a formare il reddito imponibile per il 1974 abbiano concorso con i redditi del marito quelli di lavoro dipendente o professionale della moglie, sia attribuito ai contribuenti un credito d'imposta di 100 mila lire a valere sulle imposte dovute per il 1975 (dichiarazione 1976).

L'on. Visentini ha poi difeso l'Invim (l'imposta sull'incremento di valore degli immobili), affermando che l'inflazione «imposta iniqua», ha colpito tutti ma in misura inferiore i proprietari di immobili. Di fronte al raddoppio del valore patrimoniale — ha aggiunto il ministro — possono pagare tranquillamente l'Invim.

Il costo che la «piccola riforma» avrà per lo stato si aggira sui 600 miliardi di lire (120 per il credito d'imposta, 240 per le attenuazioni del cumulo e altrettanto per la riduzione delle aliquote). Come «extra», l'aumento dei costi per il personale, conseguente alle misure previste dal provvedimento (mille lire a ciascun dipendente per ogni giorno di effettiva presenza, aumento del limite dello «straordinario», aumento del compenso per lo «straordinario»). Adesso non resta che sperare che tutti tornino al lavoro, così si potrà consegnare la dichiarazione dei redditi. Su questo punto, anche il ministro non ha voluto fare previsioni.

Comunque il governo ha oggi approvato miglioramenti economici per il personale finanziario che potrebbero sbloccare la vertenza.

R. P.

APPELLO

anche approvato un d.d.l. sul servizio sismico e sugli interventi del ministero dei lavori pubblici presentato dal ministro Bucalossi, che si compone di 12 articoli: esso istituisce presso il consiglio superiore dei LL.PP. il servizio sismico allo scopo di aggiornare sia la conoscenza della sismicità del territorio nazionale, sia la normativa tecnica. Il provvedimento inoltre appresta una normativa di carattere generale per gli interventi di competenza del ministero dei lavori pubblici in occasione di sismi particolarmente gravi.

Il governo ha anche approvato un disegno di legge per il riordinamento delle attività musicali. Il ministro Sarti, ha sottolineato che dopo l'approvazione definitiva da parte della Camera della legge per lo snellimento delle procedure concernenti la cinematografia, c'è stata la settimana scorsa l'approvazione in sede di governo del d.d.l. che rifinanzia il teatro di prosa. Quello di oggi, riguardante il riordinamento delle attività musicali è un passo avanti per realizzare una più moderna normativa dello spettacolo. Gli aiuti finanziari — ha concluso Sarti — sono sostanziosi: ma sono collegati a un più rigido sistema di controllo sulla gestione dell'attività musicale.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato una serie di d.d.l. per la ratifica e l'esecuzione di convenzioni ed accordi internazionali nonché un d.d.l. che apporta alcune modifiche alle norme che disciplinano il servizio all'estero del personale delle carriere ausiliarie, ai fini di un migliore rendimento del personale stesso.

Su proposta del ministro per la difesa, on. Forlani è stato quindi approvato un d.d.l. che introduce una nuova disciplina dei corsi per i capitani dell'esercito e un d.d.l. che adegua la misura del contributo annuo all'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale alle esigenze funzionali dell'ente.

R. P.

NOTE AMARE DEL SEN. CESARE MERZAGORA

In Italia si è perso anche il gusto del lavoro

Confusione e incertezza per le inefficienze statali Gli effetti deleteri derivati dalla crisi energetica

Venezia, 28

Il sen. Cesare Merzagora, presidente delle «Generali», ieri nell'illustrare al consiglio di amministrazione della compagnia i risultati del bilancio 1974, ha posto l'accento anche sui fatti della vita economica e politica nazionale ed internazionale.

Particolarmente deleteria, fra l'altro, risulta — ha dichiarato Merzagora — per le imprese assicuratrici l'inflazione, che scoraggia il risparmio, compreso quello destinato alla libera previdenza, e rincara il costo dei sinistri, di fronte al quale le tariffe o rimangono bloccate d'imperio «per la dura e demagogica volontà del Principe» (come nella R.C.A.) o possono venir adeguate soltanto a posteriori. Lo sviluppo dell'attività assicurativa ha inoltre risentito della mancata ripresa dello sviluppo industriale, nonostante le capacità competitive della tecnica italiana abbiano consentito — agevolate da opportuni provvedimenti monetari — di aumentare i ricavi all'esportazione, riequilibrando in parte la bilancia non petrolifera.

«Le flessioni del mercato interno sono d'altronde anche connesse — ha sottolineato il sen. Merzagora — alla continua espansione dell'area statale e parastatale che rappresenta, coi risultati notoriamente deficitari degli enti pubblici, una vera e propria distruzione di ricchezza. Il costo del denaro ha creato, accanto a temporanei allettamenti, ulteriori perplessità negli investitori istituzionali a medio e lungo termine. Le cedenze di Borsa hanno allontanato i risparmiatori, già colpiti dalle feroci decurtazioni del reddito fisso. Nel settore immobiliare il blocco degli affitti, i provvedimenti di requisizione di alloggi liberi da parte di autorità locali e fenomeni di occupazione abusiva di case finite e di cantieri in corso di ultimazione hanno frenato la dinamica di uno dei settori trainanti della ripresa economica».

La situazione è resa ancor più difficile — ha soggiunto il presidente delle «Generali» — a causa della demoralizzazione che comincia ad intaccare anche il radicato gusto al lavoro degli italiani. Le deficienze dell'apparato amministrativo statale che ritarda ed interrompe servizi indispensabili come i trasporti, le poste e i telegrafi, che insabbia (o sottopone a pedaggi illeciti) pratiche centrali e periferiche ostacolando anche sane realizzazioni produttive, il diffuso disorientamento politico e morale che sfocia anche in forme di disumana violenza danno un senso di incertezza e smarrimento anche ai più che vorrebbero continuare coscienziosamente a lavorare. L'Italia è stata inoltre coinvolta — e ha dovuto indebitarsi all'estero fino al collo» — nella crisi energetica, che ha ribaltato ovunque i rapporti tra paesi produttori di petrolio e paesi consumatori, i quali sono oggetto di una politica di colonizzazione alla rovescia operante per il tramite dei petrodollari sul fronte esterno e della psicosi di paura su quello interno.

La situazione internazionale, incerta nei suoi esiti di pace, è anche condizionata dal neoisolazionismo americano che aumenta i timori per il domani dell'Europa, praticamente indifesa. La Comunità europea — ha rilevato ancora Merzagora — ha dato prova negli ultimi tempi e soprattutto nei rapporti con i Paesi arabi, di una deplorevole mancanza di unità, mentre le sue prospettive sono collegate alla capacità di darsi una politica e strutture unitarie.

A. A.

PROSEGUONO LE INDAGINI SULL'ATTIVITA' DEI «NUCLEI ARMATI PROLETARI»

Altro covo dei Nap scoperto nel Casertano

E' stato fermato un giovane francese (affittuario della casa) sospettato di essere in collegamento con Immacolata Accardo

Napoli, 28

I carabinieri del nucleo investigativo, al comando del tenente colonnello Aldo Tarallo, hanno scoperto un altro covo dei nuclei armati proletari, in via delle Monache a Castelmorrone, in provincia di Caserta. La centrale si trovava in un appartamento di tre camere due delle quali a pianterreno, preso in affitto alcuni mesi fa da un cittadino francese che è stato fermato. Si tratta del 29enne Jean Claude Denis Authier, da Nantes. Questi si era stabilito nel Casertano circa due anni fa e aveva preso in affitto per 15 mila lire al mese una casa rustica, costituita da un piano terra e da due piani superiori, dove svolgeva attività di traduttore, come riferiva alla gente del luogo, per conto della casa editrice De Agostini.

Negli ambienti dello stabile, infatti, sono stati trovati oltre a libri di economia, di ispirazione marxista e non, decine di vocabolari di varie lingue. Dal suo passaporto sono stati rilevati il visto di ingresso in Cecoslovacchia, datato 25 luglio 1968, cioè un mese prima della rivolta di Praga, e altri per paesi dell'Est e dell'Ovest europeo. Il giovane cittadino francese è a disposizione del giudice istruttore Di Persia, incaricato dell'istruzione formale sull'attività dei Nap. La sua posizione dovrà essere vagliata anche in rifermento alla amicizia che lo legava ad Immacolata Accardo, la donna arrestata, sabato scorso, a Caserta nell'ambito delle indagini sul sequestro del magistrato Di Gennaro e della rivolta delle carceri di Vterbo.

La stessa Immacolata Accardo è stata interrogata nel carcere di Regina Coeli dai magistrati Paolino Dell'Anno e Giorgio Santacroce che conducono l'inchiesta sul rapimento del giudice Di Gennaro. La donna è accusata di sequestro di persona, detenzione di armi e tentata procurata evasione. Secondo quanto si è appreso, nel corso dell'interrogatorio la Accardo ha respinto tutte le accuse e ha risposto negativamente a tutte le contestazioni mossegli dagli inquirenti. Anche l'esame del materiale sequestrato nella sua abitazione non ha dato risultati positivi.

Nei prossimi giorni l'imputata sarà sottoposta ad un confronto con 6 persone che videro una donna sull'«Aljetta» che sarebbe stata utilizzata dai «nappisti» e che fu acquistata da un fantomatico personaggio che la pagò con un assegno circolare intestato ad un cameriere risultato totalmente estraneo alla vicenda. Immacolata Accardo, 27 anni, impiegata dell'Inps in aspettativa fu arrestata sabato scorso nei pressi della sua abitazione di Caserta. Oltre a questa la donna ha anche una casa a Napoli in via Libroia 7, nello stesso stabile dove abitava Pasquale De Laurentis, altro presunto appartenente ai Nap, condannato il 17 marzo a 10 anni di reclusione per detenzione di armi e per il mancato attentato contro l'autoparco della PS di via Urbino a Roma. *(Italia)*

CINQUE «MANDATI» emessi a Napoli

Napoli, 28

Cinque mandati di cattura nei confronti di altrettante persone sospettate di appartenere ai Nap, sono stati emessi dal giudice istruttore Felice Di Persia, incaricato dell'istruzione formale sul relativo procedimento penale in corso. I colpiti di mandati di cattura sono tutti personaggi già noti ai magistrati inquirenti. Si tratta di Giovanni Gentile Schiavone, il giovane sfuggito allo scoppio di via Consalvo, Maria Pia Vianale, arrestata presso il covo nappista di Pozzuoli, Nicola Pellecchia, già indiziato nell'attentato contro le carceri di San Vittore, e di Antonio De Laurentiis, fratello di Pasquale, il giovane arrestato mentre tentava un attentato contro l'autoparco ed il circolo della PS di Roma.

Tranne il Pellecchia tutti quanti erano stati colpiti di ordine di cattura per appartenenza ad associazione sovversiva. Nei mandati di cattura del giudice istruttore vengono configurati reati specifici nei confronti di ciascuno di essi. E precisamente al Pellecchia viene addebitato, assieme a Claudio Carbone, già arrestato a Torino, ed affittuario dell'appartamento di Poggioreale, il sequestro dell'universitario Gargiulo, per il cui riscatto nel luglio scorso furono pagati 70 milioni di lire. *(Italia)*

ENNESIMO ATTENTATO DELLE BRIGATE ROSSE

«BRIGATISTI» A GENOVA DANNO FUOCO A UN'AUTO

La vettura era di un capo officina dell'Ansaldo Trovato un volantino con la stella a cinque punte

Genova, 28

Le «Brigate rosse» si sono rifatte vive a Genova. Ieri sera poco prima delle 24 una telefonata anonima a «Il Secolo XIX», un quotidiano genovese, annunciava la presenza di volantini in una cabina telefonica di piazza Barabino a Sampierdarena. I giornalisti avvisavano la questura e si recavano sul posto indicato. Nella cabina venivano trovati 2 volantini a firma «Brigate rosse», con impressa la stella a cinque punte, e con i quali si accusano i padroni e le istituzioni padronali in genere e dove si annunciava che un'auto sarebbe stata incendiata in corso Martinetti, sempre a Sampierdarena.

Gli agenti, infatti, recatisi in corso Martinetti hanno trovato una «Fiat 128», targata Genova 476015 che stava bruciando. Si è provveduto subito a spegnere l'incendio, che ha arrecato pochi danni alla macchina, risultata di proprietà di Napoleone Campidoglio, un capo officina dello stabilimento «Ansaldo meccanico nucleare». Nei volantini, infatti, vi erano frasi anche contro il Campidoglio. Nei pressi dell'auto incendiata sono stati ritrovati resti di una bottiglia di plastica bruciacchiati; gli inquirenti ritengono che sia stata sparsa della benzina attorno al veicolo per dare esca alle fiamme, che però non sono divampate con violenza.

Il volantino trovato nella cabina telefonica è stato inviato a Roma, all'istituto superiore di polizia scientifica, perché venga esaminato. Comunque, anche l'ufficio politico della questura di Genova ritiene che si tratti di un messaggio autentico delle «Brigate rosse», simile a quelli trovati nel gennaio scorso proprio all'interno dell'Ansaldo meccanico nucleare e nei quali si rivendicava l'attentato contro l'auto dell'industriale genovese Guido Canale, alla quale alcuni giorni prima era stato appiccato il fuoco. *(Italia)*

INCIDENTI A PADOVA per un comizio di Covelli

Padova, 28

Per tre ore, dalle 18.30 in poi, il centro di Padova ha vissuto il pesante clima della guerriglia urbana, scatenata da un manipolo di giovani dell'ultrasinistra, che hanno tentato con tutti i mezzi di impedire il comizio dell'on. Alfredo Covelli, presidente nazionale del MSI-DN. In effetti i giovani sono riusciti nel loro intento in quanto il parlamentare missino ha potuto parlare per non più di 5-10 minuti.

Gli incidenti sono incominciati poco dopo le 18.30; il comizio appunto era in piazza delle Erbe, a ridosso dello storico palazzo della regione. Nella piazza retrostante (piazza dei Signori) che comunica con uno stretto budello (via Fiume), è cominciato un nutrito lancio di cubetti di porfido e di tondini di ferro contro le forze di polizia, che avevano formato un provvidenziale sbarramento. Due agenti sono rimasti feriti al capo e sono stati ricoverati all'ospedale civile; guariranno in una decina di giorni al massimo. Due giovani sono stati arrestati.

DOPO L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONCESSA DALLA CAMERA

Ricostituzione del PNF l'accusa contro Saccucci

Il processo sarà celebrato in autunno dinanzi alla stessa corte che giudicò due anni fa 40 esponenti del disciolto «Ordine nuovo»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il deputato del MSI-DN Sandro Saccucci sarà processato per ricostituzione del disciolto partito fascista. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio, dopo aver ottenuto, lo scorso 23 gennaio, dalla Camera la necessaria autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare. Il processo, che si celebrerà probabilmente nel prossimo autunno dinanzi alla prima sezione penale del tribunale, è strettamente connesso al giudizio che si svolse due anni fa contro quaranta esponenti di «Ordine nuovo» accusati, come Saccucci, di aver violato la cosiddetta «legge Scelba» del 1952 che punisce chi promuove o partecipa a movimenti che perseguono sistemi e metodi propri del disciolto partito fascista. Il giudizio si concluse, il 21 novembre del 1973, con la condanna di trenta imputati; la pena più severa venne inflitta a Clemente Graziani, ritenuto il fondatore di «Ordine nuovo».

Nella rosa degli imputati, in un primo momento, figurava anche Sandro Saccucci. Con Graziani venne considerato uno degli organizzatori del movimento extraparlamentare di destra sorto per iniziativa di un gruppo di missini dissidenti, usciti dal partito al tempo in cui era segretario lo scomparso on. Arturo Michelini, ma nel 1972, mentre si apprestava a presentarsi dinanzi ai giudici, Saccucci venne eletto deputato nelle liste del MSI-DN, cosicché i giudici del tribunale furono costretti a stralciare la sua posizione, in attesa che la Camera esaminasse la richiesta di autorizzazione a procedere inoltrata dalla procura della Repubblica.

Come si è detto, lo scorso 23 gennaio, Saccucci si è visto togliere l'immunità parlamentare cosicché il pubblico ministero Occorsio si è ricordato di lui e ne ha disposto la citazione a giudizio dinanzi alla stessa sezione del tribunale la quale condannò i trenta esponenti di «Ordine nuovo», che dopo, la sentenza del novembre 1973, venne sciolto con decreto del ministro degli interni, così come prevede la «legge Scelba».

Per un errore in un primo momento il presidente del tribunale, dottor Pascalino, aveva affidato il caso di Saccucci alla terza sezione, che si sta occupando di un secondo processo contro gli esponenti di «Ordine nuovo», sempre per la violazione della «legge Scelba», processo che è stato sospeso in attesa che si concludano, in ogni angolo della Penisola, i giudizi per atti di violenza pendenti contro il gruppo di imputati. Ma poi il parlamentare è stato affidato al giudizio della prima sezione in quanto egli fa parte del gruppo di persone coinvolte nel primo dibattimento.

Ex ufficiale dei paracadutisti, Saccucci fu uno dei primi ad aderire ad «Ordine nuovo». Nel marzo del 1971, quando ancora non era deputato, venne arrestato perché implicato nel «golpe» tentato nel dicembre precedente dal principe Borghese Due mesi più tardi fu però scarcerato per mancanza assoluta di indizi.

Sergio Geraldini

Commemorate a Brescia le vittime della strage

Brescia, 28

Alcune migliaia di persone sono confluite stamane in piazza della Loggia a Brescia, dove ha avuto luogo la commemorazione delle otto vittime della bomba fascista esplosa il 28 maggio dello scorso anno. Per l'occasione sono rimasti chiusi i negozi, le scuole, gli uffici e gli stabilimenti; fermi anche i servizi di trasporto urbano. Il significato della manifestazione è stato illustrato, nel corso di un comizio durante il quale si sono alternati a parlare il dottor Gamba, vice presidente del comitato unitario antifascista; Manlio Milano, a nome delle famiglie delle vittime; Bruno Storti, segretario della Cisl; Italo Nicoletto pure del comitato unitario antifascista.

Tutti hanno riaffermato l'impegno di una più decisa lotta che ponga termine alla criminale strategia della tensione che, ormai da anni, sconvolge l'Italia democratica e che, dopo la strage di piazza della Loggia, è continuata in un crescendo sempre maggiore confermando oscuri disegni. La strage dell'«Italicus», gli attentati alle sedi dei partiti e degli organismi di massa e democratici, lo squadrismo che imperversa impunito davanti alle scuole e per le strade, le stesse violenze e provocazioni delle sedicenti brigate rosse e dei Nap, in una sconcertante confusione di colori politici — ha affermato Bruno Storti — sono iniziative che sembrano rientrare in un unico reazionario disegno mirante a respingere le conquiste del movimento operaio e a sovvertire le istituzioni democratiche nate dalla resistenza. *(Italia)*

Si spostano a Firenze le indagini su Tuti

Firenze, 28

Le nuove fotografie di Mario Tuti, il memoriale e il diario (in cui il neofascista indica soste in Toscana prima della fuga all'estero) pubblicate da due settimanali, hanno provocato nuove ricerche e indagini in varie province della Toscana. Questo anche in relazione alle numerose segnalazioni che, dopo il 24 gennaio scorso (la notte in cui Tuti uccise i due sottufficiali) sono state fatte sulla sua presunta presenza in questa o in quella località.

In relazione alle date ed alle località dei suoi spostamenti, riportati nel diario stesso, con l'itinerario della fuga, indagini sono in corso a Firenze. Come si ricorderà infatti, nel deposito bagagli della stazione di Santa Maria Novella di Firenze fu ritrovato il fucile automatico con il quale Tuti uccise i due sottufficiali.

Nel frattempo, accertamenti sono in corso su due segnalazioni: una di un vigile urbano, il quale asserisce di aver notato una persona somigliante a Tuti; l'altro della titolare di una pensione, la quale sostiene che una persona somigliante al neofascista si è presentata il 17 marzo ed ha alloggiato alcuni giorni nel suo pensionato, esibendo una carta d'identità rilasciata a Lucca e intestata a Settimo Petri. Oggi si è accertato che Settimo Petri, un giovane di 30 anni, aveva denunciato regolarmente, a suo tempo, lo smarrimento di tale carta di identità ed è improbabile, salvo che non gli sia stata fornita da altre persone, che Tuti ne sia entrato in possesso. *(Ansa)*

IL CANALE DI SUEZ è stato «ripulito»

Ismailia, 28

Le operazioni di sgombero e smistamento del Canale di Suez sono terminate. Lo hanno annunciato ad Ismailia i comandanti delle unità americane, inglesi e francesi che hanno partecipato alle operazioni. Il loro contributo è stato gratuito, ma l'Egitto ha speso ugualmente circa 300 milioni di dollari per l'operazione.

In fondo al Canale sono stati trovati numerosi oggetti tra i più svariati, e ben 41.900 ordigni esplosivi, più 175 tonnellate di materiale esplosivo. Le due rive sono state rastrellate su una larghezza di 250 metri e ciò ha permesso di compiere un completo sminamento, recuperando 686 mila mine e 3.588 ordigni esplosivi. *Ansa - Afp)*

53.576 CANDIDATI alle prossime elezioni

Roma, 28

Nella competizione elettorale che culminerà nelle votazioni del 15 giugno saranno 53.576 i candidati che, ripartiti in 2.137 liste, concorreranno a 6.975 seggi. *(Ansa)*

LA COMMISSIONE INQUIRENTE HA INDIVIDUATO IL CAPO DI IMPUTAZIONE

TENTATA CORRUZIONE IL REATO FORSE COMMESSO DA MAURO FERRI

E' il primo atto nell'inchiesta sullo scandalo petrolifero - Coinvolto un altro dirigente del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La commissione inquirente per i procedimenti di accusa, riunitasi oggi a Montecitorio, ha deciso la formulazione di un capo d'imputazione per tentata corruzione nei confronti dell'ex ministro dell'industria, il socialdemocratico Mauro Ferri, e di un esponente del PSDI, Pavanello, implicati nello scandalo petrolifero. Ciò non significa che i due siano prossimi all'incriminazione. La commissione ha semplicemente individuato il tipo di reato (tentata corruzione) che essi avrebbero commesso. Se la commissione, al termine della fase istruttoria, li riterrà responsabili Mauro Ferri sarà giudicato dal Parlamento, convocato in seduta congiunta, e Pavanello dalla Magistratura ordinaria. In caso contrario, saranno scagionati.

La decisione dell'organo parlamentare — che costituisce un primo risultato nel quadro delle indagini relative alla vicenda petrolifera — è stata assunta con otto voti favorevoli e quattro contrari. Hanno detto «sì» alla proposta per la formulazione di un capo d'imputazione nei confronti di Ferri e di Pavanello (che era stata formulata dal missino Pazzaglia) tre commissari comunisti, tre democristiani e due missini. Voto contrario hanno espresso gli altri quattro commissari democristiani in seno alla commissione inquirente. Il rappresentante socialdemocratico, Reggiani, si è allontanato dall'aula al momento della votazione. I rappresentanti socialisti e quello liberale erano assenti

Al voto si è giunti dopo oltre quattro ore di serrata discussione nel corso della quale era stata respinta a maggioranza un'altra proposta, anch'essa avanzata dai missini, che tendeva all'incriminazione dell'ex ministro Mauro Ferri e del dirigente socialdemocratico Pavanello per concussione nei confronti di alcune società petrolifere. Il capo d'imputazione dovrà essere redatto ora dal magistrato addetto all'organo parlamentare, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bracci.

E' da registrare, frattanto, la dura smentita formulata dal presidente della commissione inquirente, on. Angelo Castelli, in merito alle notizie pubblicate dall'ultimo numero del settimanale «Il Mondo», secondo le quali sarebbero stati depositati negli uffici dell'organo parlamentare cinque mandati di comparizione per una serie di reati contro altrettanti ex ministri, i democristiani Athos Valsecchi, Mauro Ferrari Aggradi, Giacinto Bosco e i socialdemocratici Mauro Ferri e Luigi Preti.

Il presidente Castelli, dopo aver definita «pura fantasia» la notizia della deposizione dei cinque mandati di comparizione, ha detto: «Le dichiarazioni a me attribuite sono "ritagliate" da altre da me rese in diverse circostanze con l'aggiunta di nomi di ministri che io non ho fatto in alcuna sede». L'on. Castelli ha precisato anche, sempre riferendosi alle dichiarazioni attribuitegli, che «una citazione tra virgolette è il frutto di un falso commesso con l'omissione della particella "non" e l'aggiunta di un "e" al testo originale.

Placido Cesareo

Bolzano — Nel corso della prima giornata della XVI Rassegna nazionale del film industriale, è stato proiettato «Noi a Taranto», documentario Italsider sul centro siderurgico. Ecco un'immagine

Luce di Padova

SI TORNA a Padova per riammirare gli affreschi di Giotto entro il guscio della piccola chiesa degli Scrovegni all'Arena, ove l'equilibrio dei volumi e la rigorosa scansione degli spazi sembrano esprimere tutta la forza del primo Rinascimento. E' questo il ciclo giottesco più unitario e largamente autografo. Le intense scene della Passione riassumono una vicenda eterna che si svolge in un ritmo solenne e pieno, in una miracolosa sintesi spirituale e formale.

Distesa pigramente in una morbida e vasta pianura, Padova deve alla terra la sua ricchezza e ha caratteri più emiliani che veneti con le sue vie fiancheggiate da portici bassi, oscuri. Qualcosa di emiliano si riferisce pure al «clima» della città, a una certa amabile ruvidità provinciale, a un senso del vivere lento. Alla libreria Draghi c'è ancora la poltrona di Mahara Valgimigli, mentre al caffè Pedrocchi — l'antico centro della vita cittadina — possiamo pensare a Stendhal e allo zabaione della «Chartreuse».

La città ha gonfie cupole grigie o rosa, grandi palazzi dal tetto a carena, alti campanili, chiese dal profilo orientale. Sull'immense piazze il sole e l'ombra s'inseguono nel lento giro delle ore. Tutto si svolge fra estro fantastico e sonnolenza, ma tutto mi conquista nella struttura e negli ornamenti di certe case, nella grana delle pietre toccate da una mano gentile, negli intarsi marmorei di un palazzetto lombardesco. Al carattere dolce e malinconico di alcune riviere, di alcune strade, riesce difficile non associare la figura di uno scrittore e saggista come Diego Valeri, in un momento ben vivo della cultura padovana. Nei chiostri la luce è tenue, il silenzio un bene prezioso.

* * *

Non amo la Padova nuova, imbruttita dall'interramento dei canali, plumbea, con rozze costruzioni che ripugnano allo sguardo, ma della città vecchia rimane ancora molto: il Portello, cresciuto intorno a quel porto fluviale a cui facevano capo i traffici con Venezia; via S. Francesco, con il palazzo già dei Papafava; via Spirito Santo; via Sant'Eufemia, ove la casa di Nievo è rimasta quasi intatta. Volti come ombre si affacciano alle finestre delle case antiche; un mondo più misterioso e affascinante quanto più reale e quotidiano. Il sole scivola sulle case mettendone a nudo gli intonaci scrostati, le macchie d'umido; si sente un canto di donna, modulato da cortile a cortile.

Ogni palazzo aveva un ampio giardino e ancora oggi molti ne sussistono. Di aspetto particolarmente nobile è poi la loggia nel palazzo di Alvise Cornaro, protettore del Ruzante che vi rappresentava le sue commedie. In questo monumento per il cui restauro si è battuto il Consiglio regionale veneto dell'Associazione «Italia nostra», viene riassunto un importante aspetto della vita culturale di Padova cinquecentesca.

Ci sono gli Eremitani, ove si è riusciti in parte a ricomporre gli affreschi del Mantegna nella cappella Ovetari, sbriciolati dalle bombe nel marzo del 1944. E' l'irrealizzabile sogno dell'antico. E' l'illusione eroica del Mantegna, nata a Padova in un ambiente di raffinata cultura umanistica che rafforzava le naturali inclinazioni dell'artista. Il rapporto compositivo fra le figure e le architetture appare spesso come la proiezione di un astratto ordine intellettuale, ma si può anche cogliere e intendere — sulle indicazioni del Berenson — tutto il significato romantico del classicismo mantegnesco.

C'è il Tiziano giovane alla Scuola del Santo, con il ciclo di affreschi amato da Degas e la bellissima figura dal mantello argenteo; c'è il Prato della Valle, simbolo della civiltà padovana, l'isola verde dai grandi platani sul canale e dalla doppia corona di staue; ci sono i drammatici affreschi di Altichiero nell'oratorio di San Giorgio. I bassorilievi donatelliani della Basilica del Santo, malgrado l'arbitraria e poco felice sistemazione di Camillo Boito, sembrano infine rivelare una nuova concezione dell'uomo.

Padova ha una luce d'Oriente, una bellezza e una sontuosità di lontane stagioni. Le piazze sono luoghi di convegno, che raccolgono e annodano l'abitato, che offrono il piacere dell'ombra sotto le tende dei grandi caffè. Peccato che i guasti della speculazione abbiano spesso alterato l'aspetto di una città ancora alimentata, fino a qualche anno fa, dai succhi di un'antica civiltà contadina. Si può oggi sperare in soluzioni urbanistiche meno scriteriate e brutali, in una più rigorosa difesa del nucleo antico e del verde pubblico, in adeguati e decisi interventi di tutela contro ogni sconvolgimento e spoliazione?

* * *

La vista si spiana sui colli soffusi di nebbia, in una sera di maggio tramata di suoni lievi e di luci dolcissime. E' ora che la città lascia indovinare la sua grazia. E' ora che Padova ha ancora un sorriso per l'ospite che ne interroga il volto segreto.

Edoardo Guglielmi

QUANDO I TELESCOPI COSTRUITI A TERRA NON SONO PIU' SUFFICIENTI PER LE RICERCHE

LAVORANO CON I SATELLITI GLI ASTROFISICI TRIESTINI

Il nostro Osservatorio è all'avanguardia nel settore dell'astronomia spaziale - A caccia di radiazioni ultraviolette - Gruppo di scienziati-astronauti in orbita sul laboratorio «Spacelab»

«Per noi astronomi l'atmosfera è davvero un bel guaio. Certo, essa impedisce che la superficie terrestre sia bombardata dalle radiazioni più penetranti, letali per le cellule, ma ci impedisce anche di osservare una larga parte delle radiazioni emesse dai corpi celesti. Il "filtro" atmosferico, infatti, taglia via lo spettro elettromagnetico al di sotto dei 3000 angström, cioè l'estremo ultravioletto. Con i satelliti, invece, non ci son più queste limitazioni e i loro strumenti possono osservare anche le radiazioni comprese fra i 1000 e i 3000 angström: in questa zona dello spettro elettromagnetico si trovano righe di elementi inesistenti nello spettro visibile. In questo modo possiamo avere numerose informazioni sulle abbondanze di certi elementi presenti nelle atmosfere stellari e nello spazio interstellare».

Sto parlando con la professoressa Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste e nota divulgatrice delle attività astronomiche. Membro del gruppo per l'astrofisica nella commissione spaziale del CNR e del gruppo di lavoro per l'astrofisica dell'ESRO (l'Organizzazione europea per la ricerca spaziale), la prof. Hack ha gran parte del merito se l'Osservatorio triestino si trova oggi all'avanguardia nella rete di istituti astronomici impegnati in prima persona nello studio delle informazioni raccolte mediante i satelliti artificiali.

Oggi come oggi — mi dice la prof. Hack — due sono i principali satelliti astronomici al lavoro in orbita terrestre: il TD-1 dell'ESRO e l'OAO-3 della NASA. Il TD-1 venne lanciato il 12 marzo 1972 dalla California su un'orbita polare e contiene strumenti di ricerca di sei nazioni europee (Belgio, Francia, Germania federale, Gran Bretagna, Italia, Olanda), impegnati in un totale di trentanove esperimenti. Da tre anni esso sta disegnando una vera e propria «mappa del cielo» nel settore delle radiazioni X e gamma. «A bordo del TD-1 vi è uno spettrografo dell'Osservatorio di Utrecht, che raccoglie gli spettri delle stelle più brillanti. Noi collaboriamo all'elaborazione di questi dati, pubblichiamo insieme agli astronomi olandesi i risultati di queste ricerche, i nostri ricercatori si recano a Utrecht, i colleghi olandesi vengono spesso qui a Trieste: insomma, è una collaborazione strettissima».

L'altro satellite astronomico, l'OAO-3 (Orbiting Astronomical Observatory), messo in orbita il 21 agosto 1972 e battezzato «Copernicus» in onore del grande astronomo di cui quell'anno ricorreva il cinquecentenario della nascita, è il più complesso satellite astronomico lanciato fino ad ora: pesa 2222 chilogrammi e contiene sei telescopi, uno dei quali ha il diametro di 82 centimetri ed è il più grande mai messo in orbita. Gli strumenti sono stati progettati e costruiti dalla Princeton University e dall'University College di Londra. L'Osservatorio triestino è uno dei venti «quest investigators» (ricercatori ospiti) che collaborano con Princeton, l'unico italiano. «Questa collaborazione — nota la prof. Hack — ci ha permesso sia di conoscere un po' più a fondo le tecniche dell'astronomia spaziale, sia di ottenere dati scientifici di grande interesse, in parte già pubblicati, in parte in corso di pubblicazione».

E per il futuro? Nel settore dell'astrofisica solare — dopo i grossi risultati acquisiti dagli astronauti dello «Skylab» — altre novità si attendono dal satellite «Solrad» dell'ESRO. Interessante la partecipazione italiana: l'Osservatorio di Arcetri predisporrà un'antenna attraverso la quale affluiranno i dati dal satellite quando questo sarà visibile dagli Stati Uniti; l'Osservatorio di Trieste osserverà per suo conto i fenomeni di attività solare nel dominio radio e li correlerà poi a quelli nel dominio X rilevati dal satellite.

Per quanto riguarda poi le galassie, qui le speranze degli astronomi si appuntano soprattutto sul satellite IUE (International Ultraviolet Explorer) nato dalla collaborazione fra l'ESRO e la NASA, che conterrà un telescopio di 45 centimetri di diametro con due spettrografi. Piazzato in orbita geosincrona, a 36 mila chilometri di quota, esso consentirà di studiare gli spettri delle stelle più luminose e delle galassie. Il suo lancio è previsto per la prima metà del '77: dovrebbe restare in orbita per tre-cinque anni.

All'IUE la prof. Hack è particolarmente interessata, avendo rappresentato l'ESRO nel gruppo astronomico congiunto ESRO-NASA per la progettazione del satellite. «E' interessante un fatto — mi dice. — Nelle stazioni a terra gli astronomi potranno osservare su uno schermo il campo stellare che loro interessa né più né meno come se lo vedessero nell'oculare del loro telescopio. Potranno così telecomandare da terra il telescopio sul satellite in modo analogo a quanto sono abituati a fare in cupola. Si tratterà di un vantaggio anche psicologico: non occorrerà cambiare le tecniche di osservazione».

— C'è spesso, infatti — le faccio notare — una certa resistenza da parte degli astronomi italiani ad affrontare queste ricerche di astrofisica mediante i satelliti...

«Sì, è vero, questo è accaduto anche con l'IUE. Quando ci fu il primo invito della NASA a presentare dei programmi per il satellite, dall'Italia ci fu soltanto la risposta di Trieste, che presentò quattro proposte nei settori della fisica stellare. E questo mi dispiacque molto, sia perché io sono negli organi direttivi dell'ESRO, sia perché l'Italia partecipa a questo progetto pagando fior di quattrini. Quindi, noi che ci lamentiamo sempre di non avere abbastanza fondi per la ricerca, poi va a finire che non sappiamo sfruttare certe opportunità. Per questo, nella primavera del '73, organizzai a Trieste una riunione invitando tutti gli astronomi italiani allo scopo di illustrare le potenzialità dell'IUE per le ricerche nell'ultravioletto. La riunione ebbe successo: al secondo appello fatto dalla NASA, delle cinquanta proposte di esperimenti presentate dagli studiosi europei, ben diciannove erano italiane. Un'ottima percentuale».

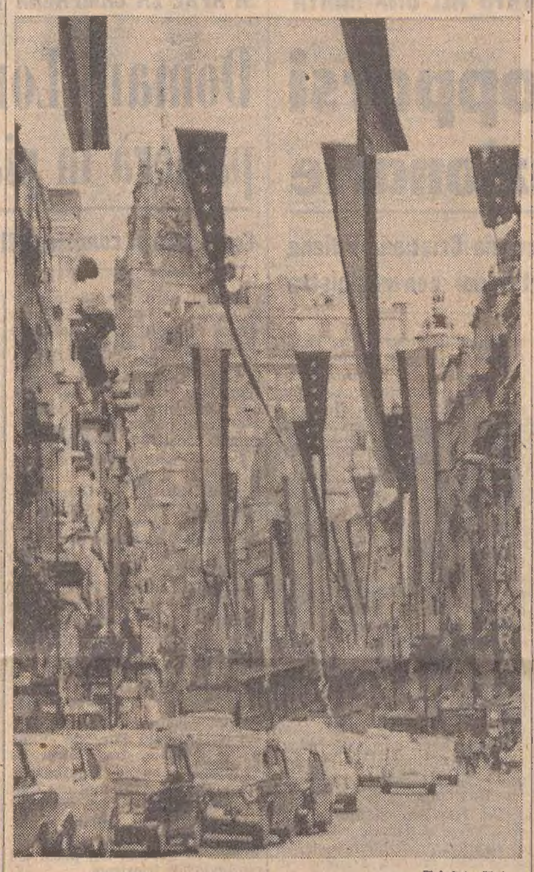
Ma gli astrofisici guardano già agli anni Ottanta, quando andrà in orbita il laboratorio europeo «Spacelab», sul quale potranno avvicendarsi anche scienziati senza doti fisiche eccezionali, trasferiti in orbita mediante le «navette spaziali» della NASA. A bordo dello «Spacelab» dovrebbe trovar posto tra l'altro un telescopio di un metro di diametro e vi sono già — ricorda la prof. Hack — alcuni progetti italiani per gli strumenti accessori.

«C'è poi — aggiunge Margherita Hack — il progetto ancora più ambizioso dell'LST, il "Large space telescope": si tratta di un telescopio di almeno tre metri di diametro che dovrebbe venir piazzato in orbita mediante un veicolo-navetta e la cui manutenzione potrebbe venire affidata agli scienziati-astronauti dello "Spacelab". Anche questo è un progetto che nasce dalla collaborazione tra la NASA e l'ESRO: ma gli americani vorrebbero dagli europei un contributo finanziario assai più consistente di quello che l'ESRO è oggi in grado di dare. Ci sono quindi delle incertezze sull'effettiva realizzazione dell'LST, ed è possibile che vi siano dei ridimensionamenti nel progetto».

— Professoressa Hack, ma lei ci andrebbe a lavorare lassù nello spazio, magari a bordo dello «Spacelab»?

«Be', lo "Spacelab" andrà in orbita tra il 1980 e il 1985. Forse allora sarò ormai troppo pecchia, non mi ci vorranno. Però — aggiunge con un sorriso — Dio mio... è una cosa che attira...».

Fabio Pagan



Telefoto Upi

Madrid — Così imbandierato con i colori delle due nazioni si presenta il centro della capitale in attesa della visita di Ford

Libri ricevuti

Francesco Rivera: «Serena» (Rebellato Editore, 1975 - Collana «Poeti» - pagg. 121, L. 2500).

Poema più che raccolta poetica, questo «Serena» è, dopo «Abbozzi naturali» (1972), il secondo lavoro di Francesco Rivera, trentenne romano.

«E' forse fantascienza dire - che l'uomo sarà simile all'uomo, che il mondo - avrà seguito, che le carezze seguiranno - i piccoli nella vita per riprodursi incontro a una calda idea di donna?».

Romantico o idealista o semplicemente con l'animo ancora puro o genuinamente immune dalle falsità, dalle invidie e dalle rivalità di cui la società sembra nutrirsi e vivere, Francesco Rivera ci offre una serena melodia, un dolce canto, un'oasi dove lo spirito possa tranquillizzarsi, conciliarsi con se stesso e con il mondo, abbeverarsi, per poi proseguire in un cammino reale o fantasioso, che importa. «Andrò a pesca restando in questa - civiltà. Ma non per molto, perché ho già adocchiato due meravigliose - piccole ali di un pesciolino incommestibile che mi fanno - scalare oceani e terre dove la politica internazionale non ha - intristito le stelle, eco...». Eco, dunque, suono attutito di una realtà che non ha alcun richiamo nostalgico, ma dalla quale ci si allontana come in uno scherzoso gioco di bambini... sulle ali di un pesciolino; e porta con sé l'amore, che pare quasi sorseggiare quest'atmosfera così intima e sussurrata e con il suo bene la rischiara, la rende più gioiosa, più concreta, acuendone ovviamente la dolcezza di certe magie che rimarrebbero, altrimenti lì, chiuse in una suggestione opaca, mentre: «Sarà luce per contrasto di ombre o sarà luce che viene da lontano. Sarà comunque un'impennata vera...».

Emozioni, sensazioni, osservazioni, e uno sguardo distaccato a queste parole, a questi versi che il poeta butta giù, frutto di «massimo e acerbo travaglio», travaglio che tuttavia a volte diventa leggero, facile e lieve come un ritornello: «Guarirai subito. Se poi mi darai un bacio - sarò costretto anche a seguirti - pungendomi nelle more selvatiche, - le tue preferite.».

«Sono andato al fondo del mio essere - e ne sono uscite farfalle notturne...»: il poeta è dunque inquieto e cerca, cerca soltanto «la ragione - degli affanni miei» e il suo animo e la sua mente si perdono in un labirinto di pensieri, inseguono un passato irrimediabilmente fuggito, cercano un impossibile rapporto con la Storia o un contatto con Dio, ma «l'inflessibile ritmo delle pieghe amare della mia anima» sussulta in un sovrapporsi di suggestioni, di voci, di ansie, o in quelle vive anche l'ironia, un'ironia impastata di amarezza e di disgusto che, per il poeta, che ha innato «il senso delle favole», è certo una triste consolazione

◎

Donald Kenrick-Grattan Puxon: «Il destino degli zingari» (Rizzoli Editore, Milano 1975; pagg. 275, L. 4000).

La storia della persecuzione nazista degli zingari non era mai stata ancora raccontata. Donald Kenrick e Grattan Puxon hanno pensato di narrarla, facendo di quella vicenda non certo un capitolo isolato della storia gitana, ma un momento doloroso, una fase altamente drammatica da inserire tuttavia nella lunga serie di persecuzioni e soprusi originati da pregiudizi profondamente radicati nella società europea. E' nato così «Il destino degli zingari», un libro indubbiamente singolare che la Rizzoli ha recentemente pubblicato.

«Fin dal loro primo apparire in Europa gli zingari possono paragonarsi agli emigrati asiatici dei nostri giorni, nel senso che giungevano a piccoli nuclei familiari alla ricerca dell'occasione di continuare certe arti e certi mestieri presso popolazioni stabili preesistenti...».

Argomenti e dicerie, proverbi e leggende hanno creato sin dai tempi più antichi intorno ai gitani un alone di mistero, ma più ancora di magia, commista a suggestione e repulsione per questa gente di colore nero dalle misteriose «doti» di chiaroveggenza, gente di origine sconosciuta sulla quale si sono accomunate certe riserve di malevolenza, tramandate di generazione in generazione, hanno raggiunto il «climax tremendo, eppure logico, nell'olocausto nazista che ha spento un quarto di milione di zingari».

Gitani... ancor oggi questo nome è impregnato di un sapore particolare, ancor oggi la paura per i loro presunti poteri non è scomparsa ...la maledizione gitana, il «malocchio», i loro poteri occulti e perché no? il cannibalismo, si fondono, per contrasto, in una serie di antidoti magici... Da qui storia e leggenda, realtà e fantasia, tradizione e cronaca ma anche richiami letterari, poetici e musicali emergono in questo «Il destino degli zingari», dove con ritmo serrato e drammatico i due autori hanno cercato di compenetrare la «personalità» stessa del mondo gitano aprendolo con semplicità e chiarezza non solo alla curiosità del lettore, ma anche al suo cuore.

Ma è nella seconda parte del libro che il destino dei gitani assume la sua più concreta e drammatica fisionomia, quando cioè esso viene a intrecciarsi con le vicende di un'Europa che stava toccando con il nazismo il fondo più oscuro e allucinante della sua parabola discendente.

«La polizia nazista per i territori occupati prevedeva l'internamento degli zingari nei campi di raccolta e quindi il loro smistamento in varie località in territorio tedesco e polacco, in attesa dello sterminio finale, per esservi utilizzati come manodopera coatta... Stupisce tuttavia il fatto che, nonostante i tempi torbidi, il grande festival gitano del 1942 si tenne come ogni anno sul finire di maggio a Les Saintes Maries nella Camergue...».

Ora ai gitani non resta che affidare tutte le loro speranze e anche il loro diritto di essere considerati uomini, al movimento dei Rom: è sotto questa bandiera che dopo tanti secoli di tribolazioni e di ingiustizie gli zingari attendono nuovi anni di pace.

Questo è dunque «Il destino degli zingari» (traduzione di Raffaele Petrillo): un libro singolare, abbiamo detto, il cui contenuto è anzitutto un invito per un ripensamento e per un esame in noi stessi, esame che acquista il significato e la realtà di una nuova visione civile ed umana.

G. P.

◎

Serge Hutin: «Civiltà misteriose» (Edizioni Mediterranee, Roma; traduzione di Riccardo Leveghi; pagg. 224, lire 4200).

L'ammiraglio Richard Byrd, il famoso esploratore polare, avrebbe scoperto in Alaska una frattura geologica che conduce ad una regione sotterranea dal clima tropicale, riscaldata da fenomeni vulcanici, forse sede un tempo della mitica civiltà degli Iperborei. Nel 1959 una spedizione cino-sovietica avrebbe trovato nel deserto di Gobi, su una pietra di milioni di anni fa, l'impronta perfettamente conservata di un piede umano calzato. Le carte geografiche disegnate nel 1513 dall'ammiraglio turco Piri Reis, rintracciate a Istanbul nel 1929, descriverebbero con stupefacente precisione le coste dell'antico e del nuovo mondo, le regioni artiche e quelle antartiche.

Sono appena tre dei momenti misteriosi della storia e della geografia della nostra Terra, raccontati nelle pagine di questo appassionante volume di Serge Hutin apparso nella «Biblioteca dei misteri» delle Edizioni Mediterranee. Un giro d'orizzonte sulle terre leggendarie del nostro pianeta e sui loro abitanti, da prendere sempre con un minimo di prudenza, ma tuttavia «condito» da una fantasia meno spregiudicata di quella che possiamo trovare in un Kolosimo o in un von Däniken. Ecco quindi scorrere sotto i nostri occhi gli immensi e antichissimi continenti di Gondwana, di Mu, di Lemuria, i cui abitanti — prima degli Atlantidi — avrebbero sviluppato una società in cui la magia aveva un ruolo fondamentale. E poi tante altre terre esotiche e leggendarie: "Eldorado, il regno delle Amazzoni, i misteri di Stonehenge, o addirittura le viscere della Terra.

Ma l'autentica novità di «Civiltà misteriose» è l'ampia appendice intitolata «Le terre che non esistono», dove in un'ottantina di pagine Gianfranco de Turris (curatore della collana) e Sebastiano Fusco — i maggiori esperti italiani di letteratura fantastica — conducono il lettore in un'esaltante cavalcata attraverso i mondi creati dalla fantasia di scrittori d'ogni tempo: dal «mondo perduto» di Conan Doyle al Paese di Oz di Frank Baum, dall'«orizzonte perduto» della Shangri-La di James Hilton alla Terra di Mezzo di J.R.R. Tolkien, dall'isola di Ogigia di Omero fino all'Utopia di Tommaso Moro. Un panorama ricchissimo di riferimenti letterari e culturali, l'eterna ricerca di una realtà alternativa a quella in cui viviamo la vita d'ogni giorno.

Fa. P.

◎

Jean-Paul Garnier: «Gioacchino Murat Re di Napoli» (Libreria Deperro Editrice, Napoli, pagg. 365, lire 5800).

◎

Anne Clancier e Roland Jaccard: «Genitori senza difetti» (Feltrinelli Editore, Milano, pagg. 222, lire 3300).

◎

Jozsef Mindszenty: «Memorie» (Rusconi Editore, Milano, pagg. 390, lire 5500).

CORRIERE FILATELICO

Guernsey, Jersey, Man

Anche le isole del Canale, Guernsey e Jersey, sono mobilitate filatelicamente per l'Arphila di Parigi. Le Poste della prima hanno approntato per il 6 giugno, giorno dell'inaugurazione della rassegna francese, una serie di quattro valori e un foglietto che li comprende, dedicati a Victor Hugo. A Guernsey, infatti, il poeta e romanziere francese dimorò quindici anni, dal 1855 al 1870, dopo essere stato costretto ad abbandonare la patria per l'opposizione condotta contro Napoleone III. I francobolli riproducono la casa abitata dallo scrittore nell'isola, il monumento erettogli nel Candie Gardens, la quercia piantata da Hugo con la speranza che quando sarebbe cresciuta gli Stati Uniti d'Europa sarebbero diventati una realtà, un arazzo («Partenza per la caccia») che adornava la sua casa. Valore — francobolli e foglietto — 56 pence. Jersey ha preparato invece una serie meno poetica: cinque francobolli uniti in blocco con motivi di richiamo turistico e che danno il benvenuto nell'isola in sei lingue. Valore 35 pence. L'isola di Man, infine, non pensa all'Arphila, ma alle sue gare motociclistiche: ieri 28 maggio, ha emesso la terza serie dedicata a questo tema e, in particolare, a famosi campioni del passato.

L'«Arphila» di Parigi

Parigi si appresta ad inaugurare l'«Arphila '75», una esposizione internazionale di alto livello filatelico e culturale che si propone di mettere in evidenza i rapporti tra filatelia e arte. Dal 6 al 16 giugno al Grand Palais, alle Galeries Nationales e al Palais du Grace saranno presenti 700 espositori e 169 amministrazioni postali con un totale di cinquemila quadri; in corte d'onore le raccolte di Elisabetta II, di Ranieri di Monaco, della Fondazione Spelman. Alla mostra figureranno molte opere d'arte originali che sono state riprodotte in francobolli francesi. Da tempo le Poste francesi hanno condotto una efficace campagna filatelica di propaganda per l'«Arphila»: ricordiamo i quadri con l'appendice, i quattro francobolli emessi da marzo espressamente per l'esposizione con vignette simboliche (l'occhio, un intreccio grafico, il capitello, un profilo di Cerere) scelte attraverso un concorso internazionale. Ora questi quattro francobolli con valori diversi saranno emessi in foglietto, al prezzo di 15 franchi, all'interno dell'«Arphila» e per prenotazione da effettuarsi entro il 5 giugno.

125 ANNI FA I PRIMI «BOLLI» A TRIESTE

Il frammento qui riprodotto apparteneva a una lettera partita da Trieste il 1.o giugno 1850, esattamente 125 anni fa. Era il giorno di nascita dei primi francobolli austriaci, adottati contemporaneamente in tutti i territori dell'impero, compreso lo «Stato della corona Lombardo Veneto». Con la differenza che i francobolli destinati a quest'ultimo erano espressi in centesimi di lira, mentre gli altri avevano il valore indicato in Kreuzer, la frazione del Gulden o fiorino.

L'Austria adottò la rivoluzionaria riforma postale ben dieci anni dopo la comparsa del «penny black» e soltanto dopo la Svizzera, il Brasile, gli Stati Uniti, la Russia, la Francia, il Belgio e la Baviera. A Trieste le prime avvisaglie della grande novità si ebbero nel settembre del 1849, allorché l'imperatore Francesco Giuseppe diede il benestare all'introduzione generale nei suoi stati della «francatura mediante l'applicazione di un bollo». Alcuni mesi più tardi la Stamperia statale di Vienna riceveva l'ordine di approntare cinque valori, nei tagli da 1, 2, 3, 6 e 9 Kreuzer (un Kreuzer equivaleva alla sessantesima parte del Gulden).

La notizia ufficiale dell'imminente introduzione dei francobolli fu data a Trieste il 18 maggio 1850: il relativo decreto precisava «le tasse di lettere e diritti accessori, e l'uso delle marche da lettera» che sarebbero andate in vigore il successivo 1.o giugno. Le tariffe erano ancora commisurate alle distanze: entro il distretto postale 2 Kreuzer (nelle regioni di lingua italiana il Kreuzer era chiamato «carantano»); fino a 10 miglia 3 K.; da 10 a 20 miglia 6 K.; oltre le 20 miglia 9 K. Dapprima i triestini accolsero con freddezza e malumore la riforma che veniva a sovvertire usi saldamente radicati, ma poi si adattarono rapidamente alla novità. Già in quel mese di giugno la richiesta di francobolli fu tanto forte che si dovettero autorizzare numerosi posti di vendita e installare numerose cassette per l'impostazione. Il 125.o anniversario non è una data di grande rilievo, ma le Poste austriache ricorderanno ugualmente quest'anno i loro primi francobolli: una emissione celebrativa è prevista per l'autunno, in concomitanza con una grande esposizione filatelica che sarà allestita a Vienna.

Tardi e male

Dopo anni di segnalazioni inascoltate, di sollecitazioni — anche da parte di questo «Corriere» — inevase, di attese deluse, ieri, 28 maggio, le Poste italiane hanno finalmente lanciato «in orbita» un francobollo da 70 lire per dire che anche gli italiani hanno fatto qualcosa nel campo delle ricerche spaziali. Da oltre dieci anni una «equipe» di nostri scienziati e tecnici, guidati dal prof. Luigi Broglio, lavorano attorno al cosiddetto «Progetto San Marco». In questo tempo dalla piattaforma «San Marco» ancorata al largo delle coste del Kenya, sono stati messi in orbita ben otto satelliti, dei quali quattro americani e uno inglese, destinati a carpire i segreti dello spazio. Tutte queste operazioni sono avvenute con la massima precisione e con piena fiducia e soddisfazione dei committenti esteri (la NASA affida solo agli italiani il lancio dei propri satelliti). Di tutto ciò finora le Poste e Telecomunicazioni italiane non si sono accorte per nulla, o se ne erano al corrente, non hanno dimostrato la benché minima sensibilità di rilevare una tale prestigiosa attività scientifica e l'alto contributo dato dalla tecnica nazionale. Se ne sono accorti altri paesi: per esempio, il Paraguay, la Polonia, la Jugoslavia, che hanno registrato da tempo sui loro francobolli i lanci dalla piattaforma italo-africana. Il ritardo delle PT, sempre pronte a commemorare anniversari secolari di nascite e di morti, è davvero inspiegabile. Altrettanto inspiegabile, poi, appare il fatto che si è creduto di colmare l'enorme lacuna ed assolversi con un francobollo a tariffa corrispondente a quella richiesta dalla cartolina. Dieci anni di attività «San Marco» non meritavano proprio tanto spreco! Eppure i motivi per giustificare una serie erano tanti!

Portogallo: Anno santo

Anche il Portogallo si è inserito nel «giro» dell'Anno santo con tre bei francobolli a vignette simboliche, comparsi il 13 maggio scorso, anniversario delle apparizioni della Vergine a Fatima (dei cinque annulli speciali usati nel giorno di emissione, uno è stato riservato alla cittadina mariana). Il valore ammonta a 16 scudi.

L'ultima emissione portoghese è avvenuta tre giorni fa: due francobolli pittorici per il giro «Europa Cept 1975». Sono stati riprodotti una miniatura, «Cavaliere dell'Apocalisse», tratta da un codice medioevale, e un quadro del pittore moderno Almada Negreiros con il ritratto del poeta Fernando Pessoa. Valore scudi 11,50.

Segnatasse SMOM

Recentemente l'Ordine di Malta ha emesso una serie (dieci valori) di segnatasse che ha suscitato notevole sdegno ed ancor più notevole malumore. Infatti, i consueti ordinativi da parte dei circoli e dei commercianti sono stati drasticamente ridotti con giustificazioni tecniche che lasciano molto perplessi. La conseguenza pratica è stata che la serie avente un facciale di lire 1200 si vende all'ingrosso a 3500 lire e al dettaglio a 4500. Chi ha beneficiato di un tale scarto? La risposta non ha importanza. Sta di fatto che queste operazioni costituiscono il miglior sistema per dissuadere i collezionisti dal continuare una raccolta per la quale nutrivano simpatia e speranza.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ATTESO L'ARRIVO NEL POMERIGGIO

In visita al molo VII l'ambasciatore d'Egitto

Le esigenze degli utenti del nostro porto nel convegno dell'Associazione industriali

L'ambasciatore d'Egitto a Roma, Salah Eldin Hassan, arriverà questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per l'annunciata visita alla nostra regione alla vigilia della tanto attesa riapertura del canale di Suez, che avverrà il 5 giugno come già annunciato dallo stesso presidente egiziano Sadat. Il particolare significato che la presenza del diplomatico arabo a Trieste assume in questo momento non ha bisogno di essere sottolineato, non fosse altro che per il vitale ruolo affidato al Canale nelle nuove prospettive di traffico del Lloyd Triestino. Salah Eldin Hassan è stato del resto in questi ultimi tempi un prezioso interlocutore della compagnia di navigazione in relazione ai molteplici problemi posti dalla riapertura dell'importante via d'acqua.

L'aereo che trasporterà l'ambasciatore egiziano è atteso all'aeroporto di Ronchi alle 15.50. Successivamente, alle 18, accompagnato dai dirigenti dell'Ente porto e del Lloyd Triestino, l'ambasciatore visiterà le attrezzature portuali e in particolare il molo VII. Domani mattina, alle 9, Hassan si incontrerà invece con il sindaco Spaccini, con il commissario di governo prefetto Di Lorenzo e con il presidente della giunta regionale, Comelli. Nella stessa mattinata, alle 11, l'ospite egiziano si recherà a Monfalcone, per una visita agli impianti dello stabilimento navale dell'Italcantieri. Nel pomeriggio, alle 17, l'ambasciatore sarà di nuovo a Trieste per tenere una conferenza sulla riapertura del canale di Suez nel salone consiliare del Lloyd Triestino, alla presenza delle autorità e dei rappresentanti del mondo economico, armatoriale e marittimo. Ripartirà quindi sabato mattina alla volta di Venezia, dove sarà ospite della locale Camera di commercio.

Sulla riapertura del canale di Suez e sulle nuove prospettive che si offrono per il porto è intanto annunciato per martedì 3 giugno, alla Camera di commercio, un convegno organizzato dall'Associazione degli industriali, al quale interverranno, tra gli altri, il sottosegretario alla marina mercantile, on. Lucchesi, e il presidente del Consiglio superiore della marina mercantile prof. Querci. L'iniziativa si propone soprattutto di offrire una sintesi delle esigenze e dei punti di vista anche degli utenti e dei gestori del porto.

La relazione di base del convegno sarà tenuta dal prof. Giusti, docente di economia politica e cattedratico di scienza delle finanze nel nostro Ateneo, che illustrerà le previsioni di recupero, da parte degli scali mediterranei, dei traffici per l'oltre Suez. Saranno in particolare esaminate le prospettive che si offrono alla Germania e all'Austria, ai due paesi cioè che più di altri sono interessati alla via breve per l'Oriente. La parte centrale della relazione riguarderà comunque il problema delle conseguenze derivanti da un consistente aumento dei traffici alle strutture e infrastrutture che servono lo scalo triestino: carenze e disfunzioni del porto, nonché del sistema di trasporti, saranno analizzate per ricercare le soluzioni più idonee a sfruttare le opportunità offerte dalla riapertura del Canale di Suez.

La processione del Corpus Domini

Oggi, solennità del Corpus Domini, passerà per la città la tradizionale processione sempre seguita con particolare fede dai triestini.

Alle ore 17 l'Arcivescovo mons. Santin concelebrerà la Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo dove si raduneranno i fedeli di tutte le parrocchie con questo ordine: i giovani in via Paganini, gli adulti in via XXX Ottobre, i ragazzi della Prima Comunione in via Ponchielli, i sacerdoti, le suore e le autorità in piazza S. Antonio.

Dopo la Messa la processione si formerà in via Dante, da dove proseguirà per corso Italia, piazza della Borsa, piazza Unità, via Diaz, via Venezian, via S. Michele e infine per via S. Giusto raggiungerà il piazzale della Cattedrale dove sull'altare, all'aperto, l'Arcivescovo terrà l'omelia ai fedeli e impartirà la solenne benedizione.

Alla fine nella cattedrale verrà celebrata una Messa.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini —. Il sole sorge alle 4.21 e tramonta alle 19.43; la luna si leva alle 23.01 e cala alle 8.19.

Ieri: temperatura massima 22,4, minima 16,7; pressione mb. 1016,7 stazionaria; umidità 67 per cento; temperatura del mare 20,2.

Maree — OGGI: alta alle 12.40 con cm 28, alle 17.45 con cm 2 e alle 23 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 5.35 con cm 50 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 13.35 con cm 26, alle 19.05 con cm 5 e alle 23.15 con cm 15 sopra il l.m.; bassa alle 6.05 con cm 43 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37251; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

PENSIONATI DI GRAZ IN MUNICIPIO

(«Giornalfoto»)

Nell'ambito delle iniziative legate al gemellaggio di Trieste con Graz, ieri sono stati ricevuti in Municipio un gruppo di ospiti degli istituti per anziani di Graz, che compiono un breve soggiorno turistico in città. I visitatori sono stati accolti dal prosindaco Giannì Giuricin e dall'assessore all'assistenza sociale, Silvano Sai.

Il prosindaco, nel suo indirizzo di saluto, ha espresso la soddisfazione per i contatti umani che si sono potuti stabilire con i cittadini di ogni categoria e particolarmente in questo caso, con coloro i quali, dopo tutta una vita di lavoro, hanno diritto ad un riposo e uno svago che la società moderna deve poter assicurare. Il prosindaco ha consegnato, in simbolico dono, un sigillo trecentesco del Comune alla signora e al signore più anziani del gruppo.

Parole di ringraziamento sono state pronunciate dal dott. Pfeiffer, dell'assessorato agli affari sociali della città di Graz.

DOCUMENTO ELETTORALE DI RINALDI APPROVATO ALL'UNANIMITA'

La DC: bisogna opporsi alle manovre reazionarie

Confermata la condanna del fascismo, la Democrazia Cristiana ritiene utile la ripresa della collaborazione tra i partiti del centrosinistra

La DC triestina darà avvio alle manifestazioni elettorali con un convegno di dirigenti, candidati e amministratori del partito, che si svolgerà dopodomani pomeriggio a Grignano con la partecipazione del ministro del lavoro, sen. Mario Toros. Nel corso di tale incontro verrà presentato il programma politico-amministrativo per le elezioni provinciali del 15 giugno. Il documento, che è stato elaborato da una apposita commissione rappresentativa di tutte le componenti del partito, comprende la proposta globale della DC per lo sviluppo di Trieste in tutti i settori, da quello civile e culturale a quello economico, da quello sociale e comunitario a quello scientifico.

Il documento, presentato dal segretario Dario Rinaldi e approvato ieri sera all'unanimità dal comitato provinciale della DC, si articola, a proposito dei vari problemi e settori di intervento, per indirizzi politici generali, che dovranno informare l'azione della futura amministrazione provinciale e degli altri Enti locali in cui la DC avrà responsabilità di conduzione.

Nella giornata di domenica, la DC aprirà la campagna elettorale esterna nei comuni minori, dove si rinnovano anche i consigli comunali e dove la DC è presente con proprie liste, mentre martedì sera avrà luogo l'apertura della campagna elettorale a Trieste, con l'intervento di un esponente nazionale del partito.

Come ha sottolineato Rinaldi, tale impostazione risponde al preannunciato intento della DC di condurre, anche a Trieste, una campagna elettorale limitata nel tempo a due sole settimane, in relazione all'auspicato contenimento delle spese propagandistiche da parte dei vari partiti, nonché del momento di difficoltà economica e di austerità che sta tuttora attraversando il Paese.

Il comitato provinciale della DC ha approvato ieri sera, sempre all'unanimità, anche gli indirizzi politici con i quali il partito si presenta, in sede locale, agli elettori.

Ecco il documento:

«La DC chiede ai triestini un rinnovato ampio suffragio nella consultazione del 15 giugno, per avere dal consenso popolare la forza sufficiente per garantire stabilità politica e continuità di azione alla Provincia e negli altri Enti locali. Ciò rappresenta la condizione indispensabile per perseguire quell'insieme di obbiettivi programmatici in campo civile, culturale, sociale ed economico che compongono il disegno di sviluppo globale per Trieste proposto dalla DC nel presente documento. La DC ribadisce la sua fedeltà agli ideali della Resistenza e il suo costante impegno nella difesa dei valori di libertà, di democrazia, di pluralismo, di pacifica convivenza interna ed internazionale, nell'interesse e al servizio di Trieste e del Paese».

«La DC pertanto riafferma — continua il documento — la sua più netta opposizione nei confronti del fascismo in tutte le sue manifestazioni ed espressioni e riafferma altresì la condanna più decisa per le stragi, gli attentati, gli atti terroristici e i delitti politici di cui si sono resi responsabili, negli ultimi anni e anche negli ultimissimi mesi, i gruppi eversivi di ispirazione neofascista, nel dichiarato intendimento di scardinare le istituzioni democratiche nate dalla Resistenza. Anche se a Trieste, fortunatamente, non si è arrivati alle aberrazioni e agli atti criminosi di altre parti d'Italia, gli ambienti neofascisti locali continuano a fomentare violenze, tensioni, odi e contrapposizioni, tentando di riportare Trieste a un passato che essa ha rifiutato per sempre».

«A trent'anni dal vittorioso epilogo della lotta di Liberazione nazionale, l'impegno della DC e di tutte le altre forze sinceramente democratiche, deve essere quello di consolidare e di sviluppare nel nostro Paese una democrazia avanzata, attuando pienamente e nel concreto i principi e le linee direttive della Costituzione repubblicana, interpretando con vigile attenzione e con prontezza le esigenze, i fermenti e le aspirazioni nuove che vanno sempre più emergendo nella società in profonda e rapida evoluzione, opponendosi nel contempo ad ogni manovra o tentativo di involuzione moderata, reazionaria o peggio autoritaria. Al progresso pacifico e duraturo del Paese nella libertà, si oppongono invece tutte quelle forze che fomentano la "strategia della tensione" nel tentativo di sconvolgere l'equilibrio e l'ordine democratico».

«Perciò la condanna più ferma della DC riguarda — sottolinea la nota — tutti gli atti di violenza, anche quelli che risalgono all'ultrasinistra extraparlamentare, che assurdamente finisce per fare il gioco dell'estremismo di destra contro lo Stato democratico. Nel riconfermare la netta preclusione verso il comunismo, la DC conferma la sua convinta opposizione e contrarietà all'ipotesi del "compromesso storico" proposto dal PCI in sede nazionale, come anche ai mini-compromessi di carattere locale. La DC ribadisce infatti la sua netta contrapposizione e l'impossibilità di alleanze con il PCI per le rilevanti contraddizioni tuttora esistenti in quel partito in ordine ai problemi, per esso irrisolti, della libertà, della democrazia, del pluralismo, nonché alle rilevanti contraddizioni circa l'interpretazione della Costituzione repubblicana e la concezione dello Stato democratico.

«La DC peraltro rimane aperta, in tutte le sedi istituzionali e nelle assemblee elettive, al più ampio confronto con le forze dell'opposizione costituzionale, ritenendo che rientri nella normale dialettica democratica sollecitare il contributo delle stesse sulle attuazioni programmatiche proposte dalle maggioranze di governo. In coerenza con la sua vocazione collaborativa, la DC ritiene necessario promuovere e rinnovare in sede locale, dopo la consultazione del 15 giugno, ampie collaborazioni di forze democratiche, sulla base di programmi avanzati e di larga apertura popolare, in continuità con la linea politica portata avanti negli ultimi 10 anni a Trieste.

«La DC pertanto auspica — continua la nota — che risulti possibile, in sede locale, proseguire nella collaborazione con le forze democratiche che hanno dato vita alla politica di centrosinistra, le cui intuizioni e motivazioni di fondo rimangono tuttora valide, sia per quanto riguarda lo sviluppo della democrazia nel nostro Paese e anche nella comunità triestina, sia per quanto riguarda l'attuazione di una politica di accentuato rinnovamento in tutti i settori della vita sociale. La DC, tuttavia, ritiene assolutamente necessario che una rinnovata collaborazione fra tali forze in sede locale, debba caratterizzarsi per una più stretta e funzionale solidarietà e per l'univocità di impegno sugli indirizzi politici e programmatici concordati fra tutti i partiti che partecipano alla coalizione, allo scopo di garantire la realizzazione dei programmi senza remore, difficoltà, ripensamenti».

«Un risultato elettorale che producesse a Trieste situazioni di incertezza, di confusione, di instabilità politica e quindi di immobilismo, sarebbe senz'altro dannoso per gli interessi della nostra comunità, e rischierebbe di vanificare risultati già raggiunti negli ultimi anni a prezzo di grande impegno. La Democrazia cristiana, rinnova, in questo spirito, un appello a tutti i triestini, ai giovani, alle donne, a tutti i lavoratori, agli uomini di cultura, alle varie componenti sociali, alle energie valide disponibili, per continuare assieme la realizzazione di queste prospettive di rinnovamento per Trieste».

«Più forza alla DC — conclude il documento — significa garantire continuità per lo sviluppo di Trieste, città di pace, città italiana al servizio dell'Europa; significa garantire una guida sicura per la Trieste democratica. Oggi più che mai, a Trieste, è necessario continuare a costruire, con la DC».

I 150 anni della ferrovia

Con la vaporiera fino a Udine

Con un treno speciale a vapore che partirà questa mattina alle 9.30 da Campo Marzio, il Gruppo fermodellistico triestino intende celebrare il 150.o anniversario della prima ferrovia per trasporto viaggiatori al mondo: nel 1825 infatti, con la celebre «Locomotion», George Stephenson inaugurò la linea Stockton - Darlington, aprende così un nuovo capitolo della storia. Il treno speciale, organizzato dal Gruppo triestino, verrà «tirato» da una locomotiva F.S. 740, costruita tra il 1911 e il 1920, in grado di sviluppare una velocità di 65 kmh.

Il percorso lungo il quale si svolgerà questo viaggio celebrativo si articola nel tratto Campo Marzio - Villa Opicina - Bivio Vladotto (Aurisina) - Monfalcone - Udine. Il ritorno a Trieste è previsto per le 19.30.

SI APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL PSI

Domani Loris Fortuna parlerà in piazza Goldoni

Contestato il comizio dell'on. Almirante (MSI-DN)

Domani sera, alle 19, in piazza Goldoni, l'on. Loris Fortuna aprirà la campagna elettorale per il partito socialista italiano. Parleranno anche Lucio Ghersi e Luciano Volk. Il vicesegretario nazionale del PSI, on. Giovanni Mosca, parlerà, sempre in piazza Goldoni, mercoledì prossimo, 4 giugno.

Dopodomani, sabato, sarà di turno per il MSI-DN il segretario del partito on. Giorgio Almirante. Contro tale comizio però hanno preso posizione la federazione giovanile socialista, «Lotta continua», il comitato contro il fascismo e il comitato antifascista della Cartiera del Timavo, i quali chiedono alle autorità cittadine di vietare la manifestazione in quanto «ha carattere di provocazione atta a generare disordini». Firme al riguardo sono state raccolte nelle fabbriche e in diverse scuole.

Ad Aurisina, ieri, per il MSI-DN ha parlato l'on. de' Vidovich, il quale, fra l'altro, ha dichiarato che le amministrazioni locali dei Comuni del Carso, pur affermando di volere l'integrazione fra italiani e sloveni, rendono impossibile l'espansione edilizia nei paesi del circondario triestino.

Saluto di Ribezzi agli amministratori E.L.

A chiusura della tornata amministrativa dei comuni e delle province e dopo avvenuta la presentazione delle liste dei candidati per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali, l'assessore regionale agli enti locali del Friuli - Venezia Giulia, Ribezzi, ha voluto esprimere «un vivo apprezzamento agli amministratori cessati dal loro incarico, appartenenti alle diverse forze politiche che hanno retto in varia misura e per lunghi anni i poteri locali». Un indirizzo di saluto particolarmente cordiale ed aperto è stato rivolto dall'assessore a quegli amministratori che non si sono ricandidati.

Minacciò il fratello ora è stato arrestato

L'altro ieri mattina, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno tratto in arresto il vigile urbano Renato Straziota, di 36 anni, abitante in via delle Campanelle 122. L'accusa gli contesta sette imputazioni tra le quali: corruzione aggravata e continuata per atti contrari ai doveri del suo ufficio; rivelazione continuata di atti di ufficio; detenzione abusiva di un'arma; minaccia grave a un suo fratello, Adriano, cittadino australiano, il quale due anni fa presentò denuncia contro il congiunto. Renato Straziota è difeso dagli avvocati Aleffi e Civello.

Tentato fratricidio: in carcere il feritore

Bruno Crepaldi, l'uomo che una settimana fa aveva ferito al petto il proprio fratello, è stato colpito ieri da un mandato di cattura: dovrà rispondere di tentato omicidio.

Come si ricorderà, egli aveva aggredito di notte il fratello maggiore Gino, di 35 anni, mentre rincasava. Tra i due era scoppiato un violento alterco nel corso del quale era balenata la lama di un coltello. Alle invocazioni di aiuto del ferito era accorso un guardiano notturno che stava passando per la via Baiamonti. Il metronotte, con autentico coraggio, aveva atterrato il feritore bloccandolo in attesa della polizia. Il ferito, che deve la vita al fatto che la lama aveva incontrato la resistenza di una costola, aveva riportato lesioni tali che i medici si erano riservati la prognosi.

Ignoti hanno sottratto la scorsa notte la «Vespa» targata TS 40290 parcheggiata in via San Gabriele da Maria Rumini Dudine.

PIETOSO DRAMMA IN STRADA PER LONGERA

Afferra la moglie per il collo e poi si butta dalla finestra

Ricoverato con prognosi riservata - Tentativo d'incendio

Quasi una tragedia, ieri a mezzogiorno, in strada di Longera. Un uomo, colto da un accesso di follia, ha cercato di soffocare la moglie e, dopo aver tentato di dare fuoco all'appartamento, si è lanciato dalla finestra, cadendo nel cortile. Protagonista del penoso episodio è un pensionato dell'ex GMA, Michele Lombardo, di 50 anni, il quale è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale maggiore; i medici gli hanno riscontrato contusioni all'addome e sospette lesioni interne, per cui è stato ricoverato con la riserva di prognosi.

Il dramma è accaduto in un battibaleno. L'uomo si è avvicinato alla moglie che stava sfaccendando in cucina e, secondo il racconto di lei, a un tratto l'ha afferrata per il collo, stringendola. La donna, che aveva notato un coltellaccio appoggiato sul tavolo, ha afferrato l'arma e l'ha gettata dalla finestra invocando a squarciagola aiuto. Riuscita a liberarsi della stretta del marito è scesa in strada, chiedendo ancora soccorso. Qualcuno ha telefonato subito alla CRI e alla polizia e una pattuglia, composta dal maresciallo Dal Pra, dall'appuntato Ventura e dalla guardia Romanuzzi, ha iniziato subito una piccola inchiesta.

L'uomo frattanto si era barricato in casa e, invano, gli agenti della Volante hanno tentato di stanarlo. A un tratto, dalla strada, è stata vista scaturire una fiammata in cucina. L'appuntato Ventura, procuratosi una scala a pioli, si è arrampicato fino alla finestra e, dopo aver sfondato con uno sfollagente il vetro, è entrato nell'appartamento, seguito dalla guardia. Dal rubinetto del gas, cui era stato strappato il tubo di gomma, usciva una fiammata, che aveva già bruciacchiato qualche mobile. Ma non basta. Michele Lombardo aveva anche appiccato il fuoco a un libretto di risparmio gettandolo, ardente, sul letto. Il fuoco aveva cominciato ad aggredire la coperta del letto, ma è stato subito spento dagli agenti.

Dell'uomo però nessuna traccia. Solo le finestre aperte hanno fatto pensare al peggio. L'appuntato e la guardia si sono affacciati ed hanno così scoperto che l'uomo si era gettato nel vuoto. Data la conformazione del terreno, in quel punto l'alloggio si trova a sette metri dal suolo. Nello schianto, egli ha riportato, come accennato, contusioni varie e sospette lesioni interne. Il medico della CRI, chiamato sul posto dalla polizia, ha visitato il paziente e lo ha fatto subito trasportare all'Ospedale maggiore, dove — come abbiamo detto — è stato ricoverato con prognosi riservata.

SABATO 31 MAGGIO ALLE 18.30
IN PIAZZA GOLDONI
DESTRA NAZIONALE MSI
ALMIRANTE

idee
FIORUCCI
abiti – costumi da bagno – jeans – scarpe
...per i giovani
e per quelli che vogliono esserlo!
MODE - CALZATURE
GIOVANI
VIA ROMA 8 e 11

avanti con i liberali
PLI

STATO CIVILE

MORTI: Danese Stelio, anni 60; Galvanini Mario, 69; Scasso Aldo, 62; Ferrante in Zappetti Ida, 56; Sever in Vitez Carla, 59; Visintin Maria, 61; Giraldi Giorgio, 71; Pasco Guido, 74.

NATI: 7.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CHIRURGIA PLASTICA
Prof. Donati von Gralath
L. Docente e specialista
FIRENZE
Via XX Settembre 104 - 106
Tel. (055) 483062
aut. san. 6.5.75

STUDENTESSA cercasi per periodo estivo negozio abbigliamento Trieste. Telef. 768170.

Nardi: roulottes da neve e da deserto
perché per prime (ed uniche) sono costruite a struttura autoportante in duralluminio e ad isolamento costante termoacustico dovuto ad una intercapedine ventilata. E sono le uniche ad avere le dotazioni comprese nel prezzo.
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181/2/3

GRANDI INIZIATIVE
U.T.A.T. in autopullman
■ ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA 29/6 - 13/7; 10/24 agosto 24/8 - 7/9; 14/28 settembre . . . L. 325.000
■ CIRCUITO DELLA SPAGNA (Barcellona - Madrid - Andalusia) 27/6 - 12/7; 29/8 - 13/9 14/29 settembre . . . L. 355.000
■ PRAGA - VIENNA - BUDAPEST 11/21 agosto; 15/25 settembre . . L. 276.000
■ CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA 11-20 luglio; 8-17 agosto, 29 agosto - 7 settembre; 12-21 settembre . . . L. 210.000
■ POLONIA - RUSSIA - UNGHERIA 2/21 settembre . . . . . L. 420.000
Grandi iniziative UTAT in AEREO: EDIMBURGO e SCOZIA - LENINGRADO e MOSCA - CAPITALI NORDICHE - PERSIA FAVOLOSA.
Viaggi UTAT all'estero: VIENNA - BUDAPEST - PARIGI FORESTA NERA - PROVENZA - CORSICA.
Prenotazioni:
U. T. A. T. Via Imbriani n. 11 - Telefono 767831
Galleria Protti n. 2 - Telefono 38547

Parliamo della
CONSEGNA!
Ci si mette tanto
a decidere l'acquisto di un mobile,
e dopo lo si vorrebbe subito...
Da noi puoi averlo.
MOBIL MARKET
mobili per viverci
VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Cave Faccanoni: protesta firmata da 574 cittadini

Un invito alle autorità responsabili a uscire dal silenzio

Saltuariamente, le «Segnalazioni» ospitano proteste degli abitanti di San Giovanni nei riguardi dell'attività della Cava che sovrasta l'abitato, popolarmente denominata «Cava Faccanoni». Una volta è l'eccessiva violenza delle volate di mine: veri scossoni tellurici che causano crepe negl'intonaci e danni ai vecchi impianti idrici interrati. (E della moltiplicata violenza delle deflagrazioni, connessa con più moderne ma disastrose tecniche lavorative, se n'è parlato anche in occasione del triste evento delle frane di via Brandesia). Un'altra volta è l'orrendo scempio che il continuo allargarsi dello scavo reca al paesaggio del monte che incornicia la città. Un'altra volta ancora è l'indiscriminata distruzione delle piante (in altre zone tenacemente protette) sacrificate al velocissimo progredire dei lavori di sbancamento.

«Tutte queste proteste non sono però servite a niente e la gente mormora, certo a torto, che i "santoli" sono davvero potenti se tutto continua come prima, fra il silenzio della Regione e del Comune.

«Intanto l'indignazione popolare cresce e di fronte al gran polverone che quotidianamente viene riversato sull'abitato del rione l'esasperazione è giunta al colmo. Quest'inverno abbiamo avuto una stagione secca e quindi gli effetti sulla vegetazione della zona sono più chiaramente visibili a tutti. Anche agli occhi di coloro cui per legge compete l'obbligo di non chiuderli (tanto più di fronte all'evidenza dei fatti).

«Ci si domanda. Se le piante sono così soffocate dalla bianca polvere impalpabile che la moltiplicata quantità di pietrisco estratta espande dalla cava in tutte le direzioni, che ne sarà dei nostri polmoni? Mai sentito parlare di silicosi e di affezioni polmonari?

«Certo si dirà che i sistemi di lavorazione oggi adottati sono molto più redditizi di quelli d'una volta e che i dipendenti operano in condizioni di minor fatica. Ma qual'è l'altra faccia della medaglia? Non è forse vero che il rischio sulla pelle di questi stessi lavoratori è ben più pesante perché la malattia e l'invalidità sono diventate ora quasi una certezza? Ed i cittadini che abitano nelle vicinanze, in base a quale principio sono condannati a subire il medesimo rischio?

«Certo l'INAIL provvede alla salute dei lavoratori lapidei (quando questa è ormai rovinata irreversibilmente) in quanto raccoglie dai datori di lavoro proprietari delle cave circa venti centesimi ogni mille lire di paga denunciata ed eroga agli invalidi che sopravvivono quelle pensioni da nababbi che l'entità di tale contributo permette...

«Ma agli altri cittadini, chi ci pensa? Perché l'intera valle di San Giovanni è interessata a questo fenomeno d'inquinamento volontario: basta sentire il parere di chi scopa la casa o vuole aprire le finestre. Si tratta di lavoratori, massaie, bambini, gente anziana. Chi ci pensa? Qual'è il costo sociale che in definitiva viene accollato a tutta intera la comunità cittadina? Ci rendiamo conto da soli che se esistono leggi, regolamenti, circolari, che proteggono pesci e flora marina da inquinamenti vari, tanto più devono esserci norme che salvaguardano la salute degli esseri umani. Si tratta solo di spolverarle e farle applicare con rigore. E non confidare come sempre in una primavera piovosa che bene o male lavi le foglie delle piante, anche se non i polmoni degli uomini.

«Denunciamo pertanto questo stato di cose a tutte le autorità che qui di seguito elenchiamo quali prime destinatarie del presente appello, affinché ciascuna voglia rispondere pubblicamente circa l'assolvimento dei doveri riservati al rispettivo ufficio: Presidente della Regione, prefetto, sindaco, presidente della Provincia, sovraintendente alle Belle arti, ufficiale sanitario del Comune di Trieste, medico provinciale, direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste, assessore regionale all'Igiene e sanità, nonché quale supremo tutore dei diritti dei cittadini, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trieste.

«Vogliamo sperare che nessuna delle citate autorità lasci senza risposta l'appello di un così largo strato della popolazione triestina. Lo speriamo in nome della democrazia da tutti vantata». Seguono 574 firme.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Giona-Rella

La gentile signorina Patrizia Rella, nostra collega d'amministrazione, si è unita in matrimonio con Manlio Giona. Alla simpatica coppia, che è già in viaggio di nozze, rivolgiamo le cordialissime congratulazioni del «Piccolo» con i più fervidi auguri di felicità.

FIR CB

Domani, venerdì, alle ore 20.30, avrà luogo al caffè Tommaseo la riunione del Club FIR CB. Data l'importanza dell'incontro si prega di non mancare. Il consiglio direttivo dell'associazione comunica inoltre che è stato organizzato per domenica 22 giugno, dalle ore 10 alle 20, un «verticalone» sul Carso, al quale possono partecipare tutti i CB. Quote di partecipazione lire 1.000 a persona, colazione compresa. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della FIR, in via Guido Reni 14, ore ufficio, tel. 68319, oppure presso Valvola, Colomba e Ariel. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 giugno.

Famiglia polesana

La Famiglia polesana, aderente all'Unione istriani, organizza, in occasione del 18.o Raduno dei polesani indetto per l'8 giugno a Modena, una gita in autopullman con partenza alle ore 6.30 dalla stazione ferroviaria di Monfalcone. Il rientro a Trieste è previsto per la tarda serata. Programma e chiarimenti in sede, via Pellico 2 (tel. 795-293) tutte le mattine dalle ore 10 alle 13.

Circolo «Il Carso»

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza per sabato 21 e domenica 22 giugno una gita a Firenze. Prenotazioni fino a mercoledì 4 giugno in sede, via Mazzini 32, dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 di quelli festivi.

Il Console del Guatemala

Il Governo del Guatemala ha ottenuto da parte delle autorità italiane il gradimento per la nomina del nuovo console nelle province di Trieste, Udine e Gorizia: è il dott. Remo Vergna, che in questi giorni ha reso le visite protocollari di presentazione.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo la manifestazione di chiusura dell'attività della stagione. Protagonista sarà il prof. Ettore Campaila, il quale presenterà un documentario a colori musicato e sonorizzato sulla Cambogia. L'ingresso è libero a quanti si interessano dell'argomento.

L'Acegat e il 2 giugno

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, nella giornata del 2 giugno, anniversario della proclamazione della Repubblica, i militari in divisa di qualsiasi arma e grado possono fruire della libera circolazione su tutti i mezzi della rete di trasporto dell'azienda.

Alla piscina «Bianchi»

Il Comune informa che nel periodo 1.o giugno - 30 settembre la Piscina comunale «Bianchi» osserverà l'orario domenicale di apertura al pubblico dalle ore 9 alle ore 13. Con l'occasione si rende noto che domenica 8 giugno la piscina rimarrà chiusa al pubblico, per permettere lo svolgimento di alcune gare di nuoto.

Camiceria Eurosystem

Alla *Eurosystem* troverete il più vasto assortimento di camicie estive, sempre a prezzi convenientissimi.

Cresime Seiko

In grande assortimento uomo donna: automatici, sub. Assistenza SEIKO. Sconti eccezionali. *Laurenti-Stigliani*, largo Santorio 4.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Baicor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Biologia clinica

Si ricorda che oggi presso la sala convegni dell'Ospedale maggiore, alle ore 9.45, si tiene il preannunciato seminario di biologia clinica sul tema: «Il sistema maggiore di istocompatibilità umana». Relatore sarà il prof. G. B. Ferrara.

Gite via mare

Contrariamente a quanto pubblicato ieri, la gita straordinaria che la *M/n EDRA* doveva effettuare in data odierna per *Capodistria, Pirano, Parenzo, Rovigno e Pola non avrà luogo* per ragioni non dipendenti dalla Navigazione Alto Adriatico che si rammarica di non poter rispettare il programma prestabilito.

L'orario estivo dei parrucchieri

L'Associazione artigiani di via Ghega informa che a partire da martedì 3 giugno, in coincidenza con l'ora legale, entra in vigore l'orario estivo qui di seguito riportato: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 20; mercoledì e domenica chiusura totale.

Si coglie l'occasione per ricordare che sabato 31 maggio, vigilia di due giornate festive, gli esercizi osserveranno l'orario ininterrotto dalle 8 alle 19.30.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Caldaie a metano!!

Il solo combustibile pulito e pratico per avere un riscaldamento sicuro e senza rumori. Facendoci visita vi proporremo le ultime novità a prezzi particolarmente interessanti. Preventivi e sopralluoghi gratuiti, collaudi Acegat. Un nome da ricordare: riscaldamento *Zorzut* via Foscolo 6 telefono 733287.

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella*. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia). Tel. 744700. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 762428 (aperto il sabato).

L'arte della cosmesi

Nella sede del Centro sociologico italiano di via della Geppa 2 si è svolta la conferenza sul tema «L'arte della cosmesi nella tradizione e nel mondo di oggi», oratore il dott. Felice Pignagnoli. Erano presenti autorità e un folto pubblico che, alla fine della manifestazione, hanno fatto corona intorno al relatore, dando vita a un interessante scambio di informazioni. Alle gentili signore intervenute sono stati offerti degli omaggi di prodotti di alta cosmesi ed è seguito, come d'uso, un cocktail.

Colonia della Lega in Carnia

La Lega Nazionale informa che, per la colonia montana di Treppo Carnico, che si svolgerà nei mesi di luglio e agosto, tutte le signorine che desiderassero essere assunte come vigilatrici sono pregate di presentare domanda entro e non oltre il 31 maggio. Sono aperte pure le iscrizioni per i posti a pagamento dei bambini (domande entro il 31 maggio).

Sussidi scolastici

Il Comune informa che presso la Tesoreria comunale (via Nordio) sono pagabili i sussidi scolastici a favore degli alunni di scuole medie di primo grado, ammessi ai sensi della Legge regionale n. 19 del 6.9.1965.

Alla Brema

di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6, tutto per il bagno a prezzi competitivi.

Mobiletti bagno

Tutte le misure - *Brema, Mazzini 16.*

Tappeti bagno

Prezzi interessanti - *Brema, Mazzini 16.*

Specchi in cristallo

Nuovi modelli - *Brema, Mazzini 16.*

Accessori bagno in metallo

Prezzi di propaganda - *Brema, Mazzini 16.*

Eliminazione articoli bagno

Sconti del 30% al 60%. *Brema*, Mazzini 16.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Si costituisce il Propeller Club per il porto

Si è costituito a Trieste il comitato promotore per la formazione anche nel nostro porto di una sezione del «Propeller Club International». Come noto, si tratta di un Club che riunisce personalità del campo marittimo con lo scopo di affiancare, seguire e sviluppare tutte le attività connesse con i trasporti marittimi. Sezioni del Club, oltre che a Milano e Roma, esistono anche nei porti di Genova, Napoli e Venezia.

Il «Propeller Club» vuole essere un punto d'incontro tra i responsabili delle varie branche del trasporto marittimo e ne fanno quindi parte agenti marittimi e spedizionieri, assicuratori e legali marittimisti, riparatori e fornitori navali, armatori e mediatori.

Con la formazione di questo Club anche Trieste quindi entrerà a far parte della famiglia del «Propeller» che riunisce oltre cento porti nel mondo.

Conferme nel consiglio della Cassa di Risparmio

I signori Bruno Fontanot, dott. Rinaldo Fragiacomo e avv. Teofilo Simcic sono stati riconfermati nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste. Il provvedimento è stato assunto, come previsto dallo statuto dell'azienda di credito cittadina, dalla Giunta municipale per il sig. Fontanot e il dott. Fragiacomo e dalla Giunta provinciale per l'avv. Simcic.

Nel darne ufficialmente notizia al consiglio il presidente avv. Aldo Terpin ha voluto esprimere ai tre consiglieri le sue vive felicitazioni per la rinnovata designazione che consente alla Cassa di Risparmio di avvalersi anche per il futuro del loro prezioso apporto.

PRIME COMUNIONI

Domenica 1o

STUDIO CERETTI

è aperto fino alle ore 16

SEGNALAZIONI

Auto abbandonate: si pensa l'815177

«Care "Segnalazioni", il 29 gennaio 1974 ho avuto il piacere di veder pubblicata nella vostra rubrica la lettera "Un telefono per macchine abbandonate". Un'altra lettera venne pubblicata il 10 settembre dello stesso anno. Ed io continuo, chiedendo me lo chiedono, a ripulire la città dalle auto abbandonate.

«Sul "Piccolo" del 20 maggio, alle "Segnalazioni", ho letto la lettera che riguardava un motoscuro fuori uso abbandonato in via Lavaredo. Può darsi che il proprietario di detto mezzo non sappia il mio numero di telefono, come forse tanti altri che tuttora non sanno come fare per sbarazzarsi senza spese di questi mezzi fuori uso. Vi sarei grato perciò se trovaste un po' di posto per rinfrescare la memoria di molte persone che non sanno che esisto io, pensionato, che mi occupo della questione, con due risultati: 1) questo lavoro mi dà il modo d'arrotondare la pensione; 2) pulisco la città di mezzi inattivi che occupano suolo pubblico, così prezioso per la scarsezza dei posteggi.

«Molte grazie per l'ospitalità: il mio numero di telefono è 815177. Vittorio Menegazzi».

All'uscita della scuola dei Campi Elisi

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Giuricin, in merito alla segnalazione «Percorso di guerra», pubblicata il 26 marzo scorso, nella quale si prospettavano i disagi derivanti dai lavori ancora non ultimati all'uscita della scuola media dei Campi Elisi, ha precisato che il progetto per la sistemazione esterna della scuola in argomento, approntato dall'Amministrazione comunale ancora all'inizio del 1973, risulta attualmente approvato dagli organi tecnici mentre è in corso l'emissione del decreto relativo al finanziamento dell'opera da parte del Commissariato del Governo. Al fine di poter realizzare quanto prima la necessaria sistemazione dell'area di pertinenza della scuola è stata cura del Comune richiedere al Commissariato del Governo il nulla osta per effettuare la gara d'appalto nelle more del perfezionamento del decreto sopraccitato».

OGGI

il nostro Ufficio di Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4 rimane aperto

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 16.30 ALLE 18.30

A Cattinara ricordano le promesse del sindaco

«Quando nel 1969 è stato redatto il nuovo piano regolatore, parte della zona di Cattinara è stata bloccata come zona ospedaliera; in seguito si è accavallato anche un blocco per la viabilità. Dopo varie azioni dei rappresentanti della popolazione congiuntamente alla consulta di San Giovanni si è giunti ad una riunione con il sindaco ing. Marcello Spaccini e con la partecipazione dell'assessore De Luca. Nel corso di tale riunione il sindaco ha fatto delle promesse verbalizzate dalla consulta di San Giovanni per lo sblocco della zona interessata.

«Nel mese di dicembre del 1974, la zona non solo non era stata sbloccata ma veniva ulteriormente gravata da un nuovo blocco, e questa volta per l'edilizia scolastica (senza avvisare la consulta interessata).

«La popolazione locale non riuscì a suo tempo a comprendere le ragioni per i due blocchi iniziali e tanto meno riesce a capire ora le cause di questo ulteriore blocco, quando sono disponibili zone completamente libere ed edificabili a distanza irrisoria. Dunque, il tutto non va solo a discapito degli interessati, ma colpisce attivamente pure tutto il paese che ne risente direttamente le conseguenze. Andrebbe distrutta infatti la compattezza etnica, sociale e religiosa non solo di Cattinara ma di tutta la parrocchia che è il centro di collegamento tra Longera, Rozzol e S. Maria Maddalena inferiore. Si fa notare inoltre, che nella zona in questione ci sono case di lavoratori che sacrificando tutta la vita sono riusciti a costruirsele e che ora con la loro prevedibile demolizione verrebbero privati del bene essenziale per il proprio nucleo familiare e portati ad una totale demoralizzazione e sfiducia nelle autorità che dovrebbero tutelare i loro beni.

«Perciò gli interessati, appoggiati pienamente da tutto il comprensorio, esigono che questo bene comune venga salvaguardato con lo sblocco definitivo della fascia abitata». Seguono 334 firme.

«Hallo Danmark!»

«Care "Segnalazioni", vorrei pregare tramite vostro i danesi residenti a Trieste di mettersi in contatto con il nuovo Circolo danese. Possono telefonare al n. 34472, di sera. Grazie per l'ospitalità. Ingrid Signore».

Il tarlo terribile

«Gentili "Segnalazioni", chissà se trovo una buona persona che mi sa dire come potrei distruggere un tarlo che mi rovina un mobile a me tanto caro? Ho provato di tutto, ma non sono stata capace di distruggerlo. Grazie U.T.».

Ritorna il «Tartini» sul problema dell'organo

«Il consiglio di amministrazione del Conservatorio statale di musica "Tartini", chiamato direttamente in causa dal maestro Busolini nella lunga lettera comparsa nelle "Segnalazioni" del 22 maggio, osserva, innanzitutto, come le norme vigenti in materia di pubblico impiego prevedano forme e modi diversi dal ricorso alla stampa per le trattazioni concernenti i rapporti tra dipendenti pubblici, superiori gerarchici ed amministratori.

«A parte tale rilievo, non si può fare a meno di precisare quanto non risulta affatto dalla lettera del maestro Busolini, che cioè il Conservatorio ha commesso alla ditta Zanin la fornitura di un determinato strumento per un determinato corrispettivo e ciò con formale deliberazione, ratificata dal Ministero della Pubblica Istruzione: la ditta Zanin ha costruito uno strumento diverso richiedendo un prezzo superiore del 50 per cento a quello pattuito.

«E' stato accertato che il maestro Busolini, senza essere autorizzato dal consiglio di amministrazione ed a questo sostituendosi, ed in tal modo, presumibilmente, inducendo in equivoco la stessa ditta, ha disposto personalmente che allo strumento fossero apportate integrazioni e varianti, alle quali è dovuto, nella massima parte, il forte aumento del costo dello strumento.

«Il Consiglio non ha potuto certamente accedere alla proposta di mascherare tale aumento di costo come revisione di prezzi conseguente al diminuito valore della moneta: a parte le implicazioni d'ordine penale, la revisione dei prezzi è soggetta a precise norme di legge, che, d'altronde, regolano i rapporti fra lo Stato e i fornitori.

«Il consiglio d'amministrazione regolerà, pertanto, i rapporti fra il Conservatorio e la ditta fornitrice con la precisa osservanza delle norme di legge, dopo che lo strumento sarà stato consegnato al Conservatorio e debitamente collaudato, giacché in data 30 dicembre 1974 la ditta stessa ha confermato di essere disposta a consegnare lo strumento per il prezzo pattuito di lire 8.000.000, IVA compresa, franco Conservatorio. Grazie. Il consigliere incaricato, prof. Agostino Origone».

BLOCCHI DI MUGGIA: IL COMUNE CHIAMA IN CAUSA IL GENIO CIVILE

L'ufficio stampa del Comune di Muggia cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla lettera apparsa nelle "Segnalazioni" del 25 maggio sotto il titolo "Quei grossi blocchi a Muggia", si ringrazia innanzitutto il cortese estensore della protesta perché essa permette di precisare pubblicamente come si sono svolti i fatti.

«I blocchi in questione furono posati anni fa sui moli di Muggia dal Genio civile opere marittime, senza il benestare del Comune, anzi con l'assoluto parere negativo da parte del Comune di Muggia. Parere negativo che non fu preso in considerazione dal momento che la giurisdizione spetta all'Ente autonomo del Porto di Trieste, alla Capitaneria del Porto e al delegato di spiaggia, poiché la zona è demaniale. Comunque il Comune di Muggia, i suoi consigli rionali e l'Azienda di soggiorno hanno sempre continuato a contestare quella azione, poiché si ritiene che quei blocchi sui moli costituiscano un vero sconcio per la nostra città. Per questo il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per la rimozione dei blocchi e, pochi mesi fa, in una riunione con i responsabili dell'EAPT, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda di soggiorno hanno fatto nuovamente presente il problema.

«Infine si riporta integralmente il testo della lettera inviata dal sindaco Millo in data 21 maggio 1975 al Genio civile opere marittime, all'EAPT e alla Capitaneria di porto: "Si comunica che taluni massi in calcestruzzo giacenti sul molo Balota a Muggia, causa il cedimento del molo stesso per il sovraccarico, si trovano in posizione di equilibrio precario. Con la presente si invita a voler eseguire con urgenza un sopraluogo atto a verificare la situazione creatasi e provvedere a quanto necessario onde salvaguardare l'incolumità delle persone che, specialmente nella stagione estiva, frequentano il molo. Si coglie l'occasione per chiedere delucidazioni in merito alla rimozione dei massi giacenti lungo la banchina della Tenenza Guardia di Finanza in via Garibaldi, massi stazionanti da lunghi anni, che arrecano anche danno al decoro della cittadina".

«Come si vede, il problema non è solo igienico e di difesa dell'ambiente, ma addirittura si tratta di un problema di sicurezza per la pubblica incolumità. Per quel che riguarda il problema igienico, i responsabili sanitari del Comune di Muggia stanno svolgendo sul tema una indagine che verrà presto portata a conoscenza degli enti competenti.

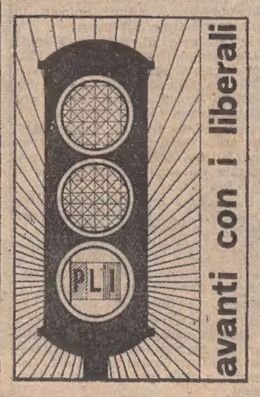
«Con questa lettera si sono volute non solo precisare le cose, ma porre anche una precisa domanda al Genio civile opere marittime: a quando la rimozione?».

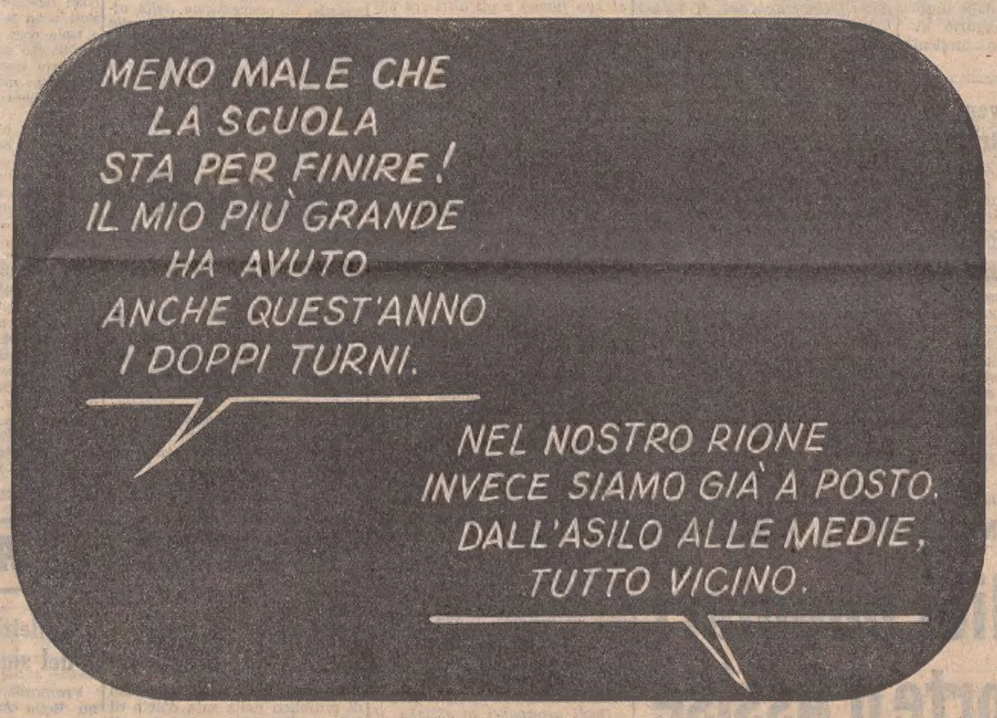
Con un «giornale» fra noi

(Italfoto)

L'attività di un giornale non manca di suscitare una crescente serie di curiosità e d'interesse tra i giovani, a giudicare dalle frequenti visite compiute da gruppi di studenti di tutte le classi alla sede del nostro quotidiano. Ieri è stata la volta della quinta classe elementare della scuola di Aquilinia i cui alunni, accompagnati dalle maestre Renza Manfioletti e Lidia Tedesco, hanno festosamente invaso i corridoi, la redazione e la tipografia attratti da questo mondo particolare fatto di macchine da scrivere, telescriventi, linotype e rotative, in cui il lavoro si svolge con degli orari un po' fuori dall'ordinario e a un ritmo accelerato.

La visita di questa classe ha assunto un aspetto particolare perché i piccoli alunni della scuola di Aquilinia sono anch'essi dei «giornalisti», e la prova concreta è il loro simpatico giornalino scolastico («L'aquilotto»), alla cui stesura contribuiscono alunni di tutte le classi: ce ne hanno mostrato alcune copie e non possiamo che complimentarci con loro per la vivacità e l'originalità dell'impostazione. Magari, fra loro, c'è in erba un buon giornalista di domani. Auguri.





20 miliardi spesi bene.
Cioè per i nostri figli.

12 nuove scuole
negli ultimi 4 anni.
6 presto in costruzione.

Un programma per migliorare la vita.
La Dc ce l'ha, e lo porta avanti.

vota Dc costruisci qualcosa.

libertas

INCONTRI CON L'AMBASCIATORE ARNE GUNNENG

Rinsaldata l'amicizia fra Trieste e Norvegia

Stretta di mano tra il Commissario del Governo, prefetto Antonio Di Lorenzo (a destra) e l'ambasciatore di Norvegia a Roma Arne Gunneng, che si è incontrato anche con altre autorità

Si è recato ieri in visita alle massime autorità cittadine il nuovo ambasciatore di Norvegia in Italia Arne Gunneng, che sta compiendo un giro in diverse città italiane per una presa di contatto con le varie rappresentanze consolari del suo Paese.

Accompagnato dal console di Norvegia a Trieste, dott. Giannio Parisi, il diplomatico scandinavo è stato ricevuto dal Commissario di Governo prefetto Di Lorenzo e successivamente dal presidente della Giunta regionale Comelli e dal prosindaco Giuricin.

La visita dell'ambasciatore Gunneng a Trieste si inquadra in una lunga tradizione di amichevoli rapporti tra la nostra città e il Paese nordico, coltivati anche attraverso una serie di scambi commerciali dei quali sono testimonianza la frequente presenza di navi battenti bandiera norvegese nel nostro porto. Sono soprattutto unità adibite al trasporto del greggio che fanno scalo al terminal petrolifero della Siot, ma ad esse si affiancano anche navi di altro tipo per il trasporto di merci varie.

Nel corso degli incontri con le autorità, l'ambasciatore Gunneng, che ha preso possesso della sede romana da otto mesi, ha avuto modo di illustrare il progressivo aumento dell'interscambio tra i due Paesi, che pure fanno parte di organizzazioni economiche internazionali diverse. La Norvegia — come è noto — non è infatti tra le nazioni europee integrate nella Comunità economica ma i suoi rapporti di amicizia e di collaborazione economica e culturale con esse vantano una lunga tradizione. Indirizzi di saluto ed espressioni di compiacimento sono state espresse all'ospite norvegese dalle autorità cittadine nell'augurio altresì di ulteriori e proficui contatti.

Norme sulla vendita della carne tritata

Un'ordinanza del sindaco dispone che la carne tritata, dal 1.o giugno al 30 settembre, potrà essere venduta solo se preparata estemporaneamente a richiesta e in presenza del cliente. E', pertanto, fatto divieto di detenere carne tritata e preparati a base di essa nelle rivendite e nei locali annessi.

Durante gli intervalli tra le operazioni le macchine tritacarne dovranno risultare pulite.

Si precisa che è stato considerato «necessario ed urgente disciplinare "pro tempore" la vendita della carne tritata al fine di evitare pericoli che possono derivare alla salute pubblica».

LA FUTURA DIREZIONE DELLE COOPERATIVE

PERPLESSO ANCHE IL PSI SULLA CANDIDATURA GEPPI

Replica dell'Unione Commercianti ai comunisti

Continua a svilupparsi la polemica sulla candidatura di Elio Geppi alla candidatura delle Cooperative Operaie che è stata contestata dal PCI. Dopo la replica della segreteria del PRI ai comunisti si registra ora sull'argomento una presa di posizione del PSI e una nota dell'Unione Commercianti.

«La segreteria della federazione triestina del PSI — afferma un comunicato — ha esaminato il problema sorto con la proposta di nomina del direttore delle Cooperative Operaie.

«La segreteria socialista rileva che tale problema necessita di un approfondito esame nel quadro di tutta la politica commerciale dell'ente. Inoltre, a parere dei socialisti, tale nomina è bene avvenga secondo criteri obiettivi e propri di una amministrazione avente carattere e fini politici.

«Con tali criteri — prosegue il comunicato del PSI — sarebbe garantita una scelta imparziale, aperta sia a soluzioni interne che esterne alle Cooperative operaie. La segreteria del PSI osserva che la candidatura del geometra Geppi, sostenuta dal l'RI e dalla presidenza repubblicana dell'Ente, non può non lasciare perplessi nella considerazione del tipo di politica commerciale seguita dall'Unione Commercianti e partata avanti fin qui dal Geppi in quella reale. Tale politica è in contrasto con gli obiettivi commerciali delle Cooperative Operaie.

«In ogni caso — così termina il comunicato — al di là della conclusione che avrà la vicenda della nomina del direttore delle Cooperative Operaie, il PSI si opporrà decisamente ad ogni scelta che modifichi la linea seguita dalle Cooperative Operaie stesse per quanto riguarda i rapporti commerciali con le organizzazioni della cooperazione nazionale».

Ed ecco la nota dell'Unione Commercianti:

«L'Unione Commercianti è stata chiamata in causa dalla segreteria della federazione triestina del Partito Comunista, a proposito della candidatura del suo direttore, signor Elio Geppi, alla direzione delle Cooperative Operaie. In una nota diramata giorni fa alla stampa dal Partito Comunista sono state avanzate, nei confronti dell'Unione Commercianti di Trieste, considerazioni e critiche che rendono manifesta la volontà di tale partito di strumentalizzare a fini elettoralistici e comunque politici il fatto della candidatura di Geppi alla direzione generale delle Cooperative Operaie, allo scopo di denigrare l'Unione Commercianti facendola apparire come organizzazione che agisce secondo una deteriore logica corporativa, che attua una politica di divisione tra i commercianti e i lavoratori e infine che segue indirizzi non condivisi da molti titolari di aziende commerciali, tanto che questi, secondo la nota comunista, avrebbero "in numero crescente, testimoniato concretamente la loro solidarietà e adesione alle battaglie del movimento operaio".

«La nota comunista — afferma l'Unione commercianti — è contemporaneamente denigratoria verso il signor Geppi, quale direttore dell'Unione stessa, cui vengono personalmente attribuite le responsabilità della scelta degli indirizzi politici dell'organizzazione, e verso l'Unione commercianti come tale e i dirigenti di essa — presidente, vicepresidenti, componenti della Giunta esecutiva — i quali sarebbero tanto poco coscienziosi verso le cariche che ricoprono e tanto poco coscienti delle responsabilità che esse cariche comportano, da avere lasciato al solo direttore dell'Unione mano libera nel determinare la linea politica dell'organizzazione.

«Nulla di più falso ed ipocrita — si ribatte — perché nell'Unione Commercianti, che è un'organizzazione a struttura molto democratica e ad organi largamente rappresentativi, l'indirizzo politico viene determinato dalle 17 Associazioni che la compongono; da un Consiglio direttivo di ben 39 membri, tutti qualificati rappresentanti dei settori commerciali, turistici e delle attività ausiliarie nei traffici e negli scambi, direttamente eletti dalla base o nominati dalle Associazioni di categoria; poi da una Giunta esecutiva composta da persone estremamente sensibili ed esperte ed infine da due vicepresidenti ed un presidente, che sono sempre stati reperiti fra le più qualificate personalità dell'attività mercantile ed emporiale triestina».

Sempre secondo la nota dell'Unione Commercianti, «immaginare che un'organizzazione così concepita e che presidente e vicepresidenti di essa — come il comm. Felice Venezian e il dott. Giuliano Gabrielli, per citare soltanto quelli deceduti — possano avere lasciato soltanto alla libera discrezione d'un direttore la determinazione della linea politica dell'Unione Commercianti, è quanto di più assurdo si possa affermare.

La nota soggiunge: «Che il direttore, signor Geppi, abbia dedicato all'Unione il meglio delle sue riconosciute qualità personali tanto da meritarsi anche la nomina a segretario generale dell'organizzazione regionale dei commercianti e degli operatori turistici, può essere motivo di rammarico e di dispiacere, per i dirigenti dell'Unione, se egli dovesse decidere di lasciare l'organizzazione per assumere la direzione generale delle Cooperative Operaie. Ma tale fatto non comporterebbe certamente il cambiamento dell'indirizzo e della linea politica dell'Unione Commercianti».

Alle considerazioni del Partito comunista l'Unione Commercianti contrappone quanto segue: «Non vi è mai stata, da parte dell'Unione, una linea di contrapposizione verso le Cooperative Operaie, le quali, tra l'altro, aderiscono a ben quattro delle 17 Associazioni di categoria costituenti l'Unione Commercianti e quindi avrebbero avuto ben ampia possibilità di tutelare i loro giusti interessi entro l'Unione, se questi fossero stati disconosciuti. Durante il lungo e difficile periodo del blocco dei prezzi deciso nel luglio del 1973 ed attuato per oltre un anno, la collaborazione tecnica fra la direzione dell'Unione Commercianti e quella delle Cooperative Operaie è stata intensissima.

«Se l'Unione Commercianti non ha invitato le aziende ad essa associate a tenere chiusi i negozi quando i sindacati dei lavoratori hanno proclamato intere giornate di sciopero, ciò è dipeso non già da una volontà di contrapporre i commercianti ai prestatori d'opera, ma soltanto da una ben diversa concezione del modo e del metodo di difendere l'economia di Trieste, l'occupazione e le condizioni di vita.

«Secondo i sindacati dei lavoratori — prosegue la nota dell'Unione Commercianti — l'economia si difende scioperando, cioè non producendo ricchezza (che poi viene ovviamente divisa fra tutti i fattori della produzione, in primo luogo il lavoro); secondo l'Unione Commercianti gli interessi economici in generale, compresi quelli di Trieste, si difendono invece lavorando, aumentando la produzione, aumentando il reddito, cioè la ricchezza di tutti, che viene poi equamente divisa fra chi contribuisce a crearla. Non si vuole soffermarsi sul fatto che nei paesi a regime comunista lo sciopero è addirittura considerato un attentato al progresso economico e sociale delle popolazioni; si vuole soltanto rilevare che ci sono modi e metodi molto diversi tra loro per affermare i diritti dei lavoratori (compresi i commercianti, molti dei quali sono lavoratori cosiddetti «autonomi», che oggi hanno purtroppo meno diritti e più doveri dei lavoratori dipendenti), e che su tali modi e metodi dev'essere ammessa e tollerata una divergenza di opinioni, a meno che non si voglia cadere in un sistema "totalitario" di concepire i fatti sociali.

«Del resto — secondo l'Unione Commercianti — l'essenza d'una società pluralistica quale, fortunatamente, è per ora quella italiana, è proprio costituita dalla disparità di valutazioni, forme e modi d'affrontare e di risolvere i problemi. Inutile ricordare al Partito Comunista, ma utile, invece, ricordare alla pubblica opinione che l'Unione Commercianti è stata ben ferma nel denunciare tutti i pericoli e tutti gli ostacoli che si frapponevano allo sviluppo economico di Trieste, e forse assai prima di certe forze politiche.

«L'Unione Commercianti — è detto nella nota — non solo non ha mai cercato, come afferma il Partito Comunista, di "portare avanti una politica di divisione tra i lavoratori ed i commercianti", ma ha anzi sollecitato e favorito ogni iniziativa di singole aziende, di gruppi di esse e della generalità dei negozi, che fosse volta a contenere le conseguenze del continuo ed incessante aumento dei prezzi dovuto al gravissimo fenomeno dell'inflazione».

La nota dell'Unione Commercianti così conclude: «Nel lungo anno del blocco dei prezzi, mentre altrove si agiva soltanto "burocraticamente", qui da noi, con ripetute assemblee di categoria ed anche promuovendo le più svariate intese fra operatori a livelli diversi della catena distributiva, il problema è stato trattato in modo da sollecitare tutto il possibile "impegno politico del commercio" nell'interesse della comunità cittadina».

RIEVOCATO UNO SPAVENTOSO INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Dello scontro notturno fu vittima una bambina

Il guidatore dell'auto che dopo una sbandata investì l'utilitaria con a bordo madre e figlia è stato condannato a due anni e mezzo

Due anni e sei mesi di reclusione per omicidio colposo e lesioni colpose gravi plurime, sono stati irrogati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Egone Corsi (giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni; P. M. dott. D'Onofrio; canc. il notaio Umberto Cavallini, in sostituzione del cancelliere titolare), a Fabio Brandolisio, 24 anni, via Monte San Gabriele 15. Quale pena accessoria, gli è stata revocata la patente di guida.

Si tratta di un tragico scontro automobilistico, avvenuto la notte del 24 marzo dello scorso anno in viale Miramare, e nel quale una bambina di sette anni perdette la vita, mentre sua madre riportò gravi ferite. Anche altre persone, tra le quali lo stesso imputato, rimasero più o meno malconce.

Ed ecco i particolari della sciagura. Il Brandolisio si era recato la sera precedente a fare un giro in macchina (una «850-S» targata TS 72225) con quattro amici, e cioè: Alberto Bellotto, 21 anni, via Banelli 15 Edy Vascotto, 20 anni, largo Niccolini 2; Fabio Quargnali, 22 anni, via Pier della Francesca 1, e Walter Banco, 27 anni, via Cristoforo Belli 4. Verso le 21 del 23 marzo i cinque si fermavano al ristorante «Pineta» di Barcola, dove s'intrattenevano per circa tre ore. Infatti, alla mezzanotte lasciavano il locale, rimontando nell'automobile del Brandolisio. Questi si mise al volante; il Bellotto prese posto al suo fianco e gli altri tre sul sedile posteriore.

Erano diretti verso il centro quando (la mezzanotte era trascorsa da un decina di minuti), nell'imboccare la doppia curva in corrispondenza del cavalcavia ferroviario, mantenendo, sembra, una forte andatura, nonostante che la velocità massima consentita in quel punto sia di 50 chilometri all'ora, il Brandolisio perdette il controllo della guida. Superata la prima curva, volgente a sinistra, la macchina, per effetto della velocità — come accertarono poi le perizie — sbandò in quella direzione, oltrepassando la doppia striscia bianca centrale.

Fatalità volle che in quel momento stesse sopraggiungendo, diretta verso Barcola, la «500», targata TS 78279, con a bordo la signora Maria Vidonis, di 35 anni, abitante al n. 150 di Borgo S. Mauro (Sistiana), e la sua figlioletta Alessandra di sette anni. Lo schianto fu impressionante: la «500», respinta all'indietro per circa sette metri, si fermò di traverso sulla carreggiata, mentre la «850-S» dopo il tremendo urto, si ribaltò, rimanendo con le ruote all'aria.

Accorsero le ambulanze della CRI, ma la piccola Alessandra purtroppo spirò prima di giungere all'ospedale; a sua madre, che aveva riportato gravi lesioni (ne ebbe per quattro mesi e fu in pericolo di vita), la tremenda notizia dovette essere pietosamente taciuta per lungo tempo.

Degli occupanti la «850-S», il Brandolisio, come s'è detto, era ridotto piuttosto male (fu giudicato guaribile in tre mesi); anche peggiori le condizioni del Bellotto, che dovette attendere sei mesi prima di essere dichiarato clinicamente guarito; per il Vascotto e il Quargnali la prognosi fu rispettivamente di 10, e di due giorni; il Banco rimase incolume.

Responsabile della tragedia fu considerato il Brandolisio, il quale fu denunciato per omicidio colposo e lesioni colpose gravi plurime; in un primo tempo ci furono costituzioni di parte civile nei suoi confronti, ma poi gli aventi diritto furono indennizzati dalla compagnia assicuratrice e gli interventi per il risarcimento sono così venuti meno.

Al processo l'imputato ha detto di non ricordare nulla dell'incidente. Sono stati quindi sentiti vari testimoni ed i verbalizzanti.

Il P. M. ha proposto 3 anni di reclusione e il ritiro della patente; il difensore, avv. Frezza, ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove e, in subordine, la concessione delle attenuanti generiche e di quelle del danno risarcito, nonché il beneficio della condizionale. Il Tribunale ha invece inflitto al Brandolisio con la diminuente del danno risarcito, due anni e sei mesi di reclusione, ordinando, inoltre, la revoca della patente di guida.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Nauka» (ru.), mn. «Pelina» (gr.), mn. «Pelor» (gr.), mn. «Europa» (naz.), mn. «Arrebo» (da.), mn. «El Widad» (mo.), mn. «Padaerre» (naz.), mn. «Adda» (nazionale).

PARTENZE: mn. «A. Mantegna» (naz.), mn. «Sidervega» (naz.), mn. «Francesca I» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Drezden» (ru.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Orsolo» (naz.), mn. «Ginevra I» (cipr.), mn. «Bernina» (naz.), mc. «Italmotor» (naz.).

DESIGNATI MEDIANTE IL SORTEGGIO

I giudici popolari alla Corte d'Assise

Sei i processi in ruolo nella sessione che si terrà dal 23 giugno al 15 luglio

Nell'ufficio del presidente delle Assise, si sono svolte le operazioni di sorteggio dei giudici popolari per la prossima sessione della Corte, che si terrà dal 23 giugno al 15 luglio. Sono in ruolo sei processi, cinque dei per fatti avvenuti a Trieste e uno per una vicenda goriziana. Saranno vagliati due casi di omicidio volontario, due di tentato omicidio e due di vilipendio.

Al sorteggio dei nuovi giudici popolari hanno proceduto il presidente della Corte d'Assise, dott. Egone Corsi, il P.M., dott. Domenico D'Onofrio, il cancelliere, dott. Strippoli e gli avvocati Padovani, Magorovich e Santoro.

Da un'urna, che conteneva i foglietti arrotolati con i nomi degli eleggibili, sono stati estratti venti biglietti: i primi sei nomi dovrebbero corrispondere a quelli dei nuovi giudici popolari.

Nei venti sorteggiati, i due sessi si equivalgono per numero (dieci uomini e dieci donne). Quanto alle località di residenza, 13 sono triestini, tre goriziani, tre monfalconesi ed uno di Ronchi dei Legionari.

Ecco i sorteggiati: Margherita Mucedero, Monfalcone, via Pucino 3; Rugero Bracco, Trieste, via Verga 20/3; Eleonora Bregant ved. Rosa, Gorizia, via Monte Santo 104; Giovanni Scrigner, Trieste, strada di Guardiella 32; Maria Komjanc in Sanzin, Gorizia, via Codelli 14; Franco Godenigo, Trieste, via Settefontane 97 (questi dovrebbero essere i giudici popolari effettivi); Angelo Delneri, Gorizia, via dell'Ospitale 5; Eleonora Zavan in Lo Cascio, Monfalcone, via San Francesco tr. C/2; Claudio Scrigner, Trieste, via Tor San Piero 36; Carlo Medeot, Ronchi dei Legionari, via Polonio 8; Rita Mansutti in Tosolini, Trieste, via Flavia 78; Luigi Vanoni, Trieste, via Negrelli 18; Bruna Sardo in Altobelli, Trieste, Strada per Longera4; Bruno Milic, Trieste, via Pisoni 7; Giuliana Zimolo in Gallas, Trieste, via Risorta 1; Elena Millo in Garbellotto, Trieste, via degli Olmi 12 (Villa Opicina); Bruno Fachin, Trieste, via Sinico 13; Renato Miot, Trieste, Strada per Longera 16; Giulia Di Piazza in Fonda, Trieste, via Buonarrotti, 42/3, e Aldo Benedetti, Monfalcone, via Moro 48.

Come si vede, anche nei primi sei eletti, (probabili effettivi), il numero degli uomini e quello delle donne si equivalgono (tre e tre).

Scioperano i dipendenti del «Rittmeyer»

Tutto il personale esecutivo, tecnico ed educatore dell'Istituto Rittmeyer si è riunito in assemblea per discutere sullo stato della vertenza relativa alla stipulazione del primo contratto. Un comunicato Cgil-Cisl-Uil informa che, dopo un vivace dibattito è stata ribadita la validità delle proposte fatte dalle organizzazioni sindacali in merito all'applicazione del contratto degli Enti locali ai dipendenti dell'Istituto.

«Si è rilevato con rammarico — prosegue il comunicato — che l'amministraizone ha assunto una posizione di chiusura e di rifiuto con argomentazioni pretestuose verso le proposte dei sindacati attraverso le quali già si prefigura la futura collocazione dell'Istituto in ente regionale e l'impegno verso la democratizzazione di un servizio essenziale per la collettività».

E' stata presa la decisione di indire una serie di scioperi durante tutto l'arco delle trattative. La prima astensione dal lavoro è in programma da oggi al 31. Nelle tre giornate verrà assicurato un servizio volontario per le necessità indispensabili dell'Istituto.

Entro il 25 giugno devono essere presentate al Protocollo generale del Municipio le domande di partecipazione al concorso per titoli ed esami a un posto di ingegnere nel quadro organico del personale del Comune.

MOSTRE D'ARTE

Le opere di Fuchs a Palazzo Costanzi

Continua con grande successo di pubblico nella sala d'arte di Palazzo Costanzi la mostra di Ernest Fuchs.

La rassegna delle opere del maestro austriaco potrà essere visitata ancora nei prossimi giorni e si chiuderà il 1.o giugno.

ALLA «CARTESIUS»
Disegni e tempere di
LIVIO ROSIGNANO

SALA COMUNALE D'ARTE
Ultimo giorno di esposizione
BORIS ZULIAN

AL CIRCOLO
IL CARSO
Via Mazzini 32
ENZO MARI

Collettiva a Grado del sindacato B.A.

Promossa dal sindacato italiano Belle Arti Cisl di Trieste s'inaugura oggi nella «Galleria dell'Oasi» di Grado Pineta una mostra collettiva di pittura che potrà essere visitata sino al 15 giugno. Espongono: Babuder, Brandolin, Devidè, Fabiani, Gant-Martelli, Kaucich, Lo Bianco, Mancuso, Metti, Officia, Perez e Stagni.

ALLA GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
Via degli Artisti, 2
espone
MARIO LO BIANCO

GALLERIA D'ARTE
«ROSSONI»
Corso Italia, 9
Litografie di
GIANNI ROMA

ELARGIZIONI VARIE

In memoria da Arturo Baxa nel II anniv. dalla moglie e figli 30.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe Strain nel III anniv. (29-5) da Lisetta Ubaldini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pierina Flego Giorgione nel XXVIII anniv. dalla figlia Violetta 5000 pro Chiesa S. Lorenzo e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del prof. Marino Gopcevich nel X anniv. da Valeria Bresciani e figlio Claudio 10.000 pro Scuola «Fratelli Visintini».

In memoria di Aurelia Lucano nel I anniv. dalle figlie Ida e Gemma 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni Orù per il 99.o compleanno dalla figlia Ucci 3000 pro «Una voce amica».

In memoria del dott. Piero Mandich nel XIV anniv. (29-5) dalla moglie e figlie 10.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo (Rovigo).

In memoria di Carolina Rigutti per l'anniv. dai nipoti Livia Fulignot, Chiara e Mario Maestro 30.000 pro ANFFaS.

In memoria di Giovanni Ferfoglia da Italo e Liliana Borsatti 5.000 pro Banca del sangue.

In memoria del cav. Albino Nola da Giovanni Merlach 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Emma ed Enzo Lucente 5000 pro CRI.

In memoria di Giuliana de Pangher Manzini ved. Stagni dal fratello Arrigo 10.000 pro Ente nazionale protezione animali e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aurora Ferrarini dalle famiglie Marchesini - Manià 10 mila pro ANFFaS (Agr. S. Giovanni); da Isa ed Elio Luisa 5000, da Luciana ed Edi Luisa 5000, da Elsa Calupa 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Battista Tersano dalla famiglia Gremese 10 mila, dalla famiglia Valent 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da Edna e Marcello Maestro 10 mila pro Unione nazionale mutilati per servizio.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Vist
Piazza Unità telef 52621
Staz. Centrale telef 118207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8.10. 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30

PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8. 10.15. 14.50.

VENEZIA ore 6.45 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

In memoria della prof. Silvana Filini dai cugini Chersi - Marsi 10.000 da Novella e Renato Mezzena 10.000, da Enrica e Luisa Beretta 10.000, da Bianca ed Egone Ebenkel 10.000, da Otty Wüste 5000 pro Istituto tecnico nautico (Premio studio prof. S. Filini); dalle cugine Mina Mari e Maria Comani 10.000 pro Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza (Diffusione Vangelo); da M. S., Brunella Coseri e Edda Brunelli 15.000 pro Tempio Mariano di Monte Grisa e 15.000 pro Istituto tecnico nautico (Premio studio prof. S. Filini); da Giovanna Adam, Paolo Blasi, Lia Cleva, Mady Fast e Lella Privileggi 22.000 pro Opera figli del popolo; da Maria Pavanato 5000, da Antonietta Stocovaz 5000 pro Tempio Mario di Monte Grisa.

In memoria di Amelia De Bianchi dagli inquilini della casa 20.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati (Invalidi e orfani).

In memoria di Guerrino Maraspin dalla cugina Ersilia Valanti 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Bon, madre del Segr. tec. sup. Italo, dai superiori e colleghi dell'Ufficio lavori delle Ferrovie dello Stato di Trieste 65.500 pro Padre Rettore dei Fratini di S. Antonio (Chiampo - Vicenza).

In memoria di Vito Simi da Bianca Riccioli 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Maria e Santo Dobrilla dagli amici 17.500 pro Padri Cappuccini di Montuzza (Pane per i poveri).

In memoria di Duilio Merticas dalla mamma Lidia Macchi e Giustina Giorgi 10.000 pro ANIEP.

In memoria di Erna Kragl Fritsch dai nipoti Przemek 20.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Guido Pasco da Grazia e Samuele Israel 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lucia e Tullio Salonicchio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Arturo Princivalli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Caterni dalle famiglie Ambrosi - Spinetti 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Bianchi dalle famiglie Zecchini e Bunz 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Ospedale lungodegenti da Nuci e Aronne Godina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alice Terran Barison dalla famiglia Corbatto 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Istituto infanzia Burlo, Garofolo e 5000 pro CRI.

In memoria di Gianni Persano da Annamaria e Pina Belluschi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Stelio Danese dalla famiglia Piazza 10.000, dalla zia Luisa Cleva 10.000, da Angioletta e Arrigo Cleva 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Iolanda e Carlo Gregoretti dalla figlia Vera e dalla sorella e cognata Lydia Cobau - Frausin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2000 pro Unione italiana ciechi.

Salvate i vostri capelli

I Centri MES offrono, finalmente riunite in un'unica organizzazione, tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvizie

Il problema dei capelli, ossia dei mezzi idonei a preservarci dalla calvizie, non è certo un problema nuovo. Sebbene il malanno che lo origina sia considerato una poco gradita prerogativa maschile, è un fatto indubitabile che esso interessa in eguale misura gli uomini come le donne, le persone mature come quelle giovani e giovanissime.

Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivocabile: l'eccessiva caduta dei capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte ad una causa che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione del pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione cui il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della calvizie.

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato — ci faceva osservare il direttore dell'Istituto: — ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da soggetto a soggetto. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia di efficacia».

Dalle tempie la calvizie guadagna rapidamente la sommità del capo

Bisogna sottolineare che il termine «trattamento» implica un concetto assai più vasto che non quello di un singolo prodotto: un trattamento in particolare, è la risultante di anni di studi e di applicazioni che un'imponente esperienza ha rivelato quali rimedi elettivi in questo campo. Il metodo per la lotta contro la calvizie è il frutto di incessanti miglioramenti, di un'imponente documentazione in materia e di un'esperienza che non trova l'eguale.

Trattamenti anche a domicilio

Resta ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria.

«Protesi»

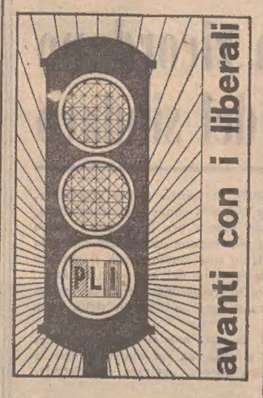
Il MES, che è all'avanguardia anche in questo settore, per chi ha una calvizie pronunciata ha istituito un vero e proprio laboratorio nel quale vengono preparate delle protesi le quali, applicate nelle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta, sia per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature, sia per quanto riguarda robustezza.

«Garanzia»

Il MES è l'unico in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: via Valdirivo 26, telefono 38822 - Padova: riv. Mugnani 7, tel. 664361 - Verona: piazza Brà 10, tel. 24250 - Brescia: via Moretto 42, tel. 56239 - Roma: via E. Q. Visconti 8, tel. 311902 - Pescara: piazza S. Cuore 64.



Messico Yucatan
20 settembre - 1 ottobre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

A tutti gli acquirenti di pneumatici
CAMOZZI
offre gratuitamente
una diagnosi completa della vettura
presso il centro
AUTODIAGNOSI
Via Tacco 32 - Tel. 773688
PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE
TUTTI I SERVIZI
AL SERVIZIO DEI PNEUMATICI
Vendita Rateale

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

a Trieste
C'è la tua PELLICCIA

PELLICCIA
VOLPE
ARGENTINA
L. 350.000

IN VIA CARDUCCI 11 (BOUTIQUE DELL'OCCASIONE)
IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE s.r.l.
INIZIA DOMANI ORE 9

GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO CON SCONTI DI OLTRE IL 50 per cento

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Realizzo
Ocelot Peludas	1.600.000	650.000
Visone Saga Select	1.900.000	990.000
Visone Zaffiro	1.400.000	790.000
Visone Turmalin	1.000.000	590.000
Visone Ranch	800.000	390.000
Visone Tweed	690.000	350.000
Bolero visone	550.000	280.000
Lontra Black	950.000	450.000
Capretto Dancalia	390.000	160.000
Marmotte	890.000	450.000
Castoro	890.000	490.000
Volpe Patagonia	690.000	350.000
Rat visonato	480.000	290.000
Visel e Visone cinese	790.000	420.000

	Valore	Realizzo
Castorito	350.000	195.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Rat Musquet naturale	690.000	350.000
Montone Dorè	290.000	—
Foca	890.000	420.000
Viscacela	360.000	99.000
Gatto	190.000	95.000
Persiano uomo e donna	340.000	—
Agnellino	90.000	28.000
Cappelli visone	32.000	15.000
Pelli visone maschi giganti	50.000	25.000
Giacconi uomo	89.000	49.000
Coperte Guanaco 180 x 230	790.000	350.000

Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 39.000 - Pellicce per bambini a sole L. 39.000

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1974-1975 con certificato di garanzia
TRIESTE - VIA CARDUCCI 11
a tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

IN APPLICAZIONE D'UNA LEGGE REGIONALE

Apprendisti artigiani premiati alla C.d.C.

Si tratta di giovani che da almeno un anno lavorano nella stessa azienda della provincia

Ieri sera, alla Camera di commercio, è stato consegnato a 33 apprendisti dipendenti da aziende artigiane della provincia di Trieste, il premio di avviamento e permanenza al lavoro di cui alla legge regionale. n. 36 del 1973. Questi i premiati:

Roberto De Risola, tipografo; Arianna Vittori, parrucchiera; Livio Zorzo, meccanico; Roberto Concina, meccanico; Nicolò Bruni, installatore; Paolo Zivec, elettrauto; Tommaso Tartaglia, tornitore meccanico; Livio Basezzi, pellicciaio; Franco Stocovaz, meccanico; Laura Coppola, parrucchiera; Giovanna Debernardi, parrucchiera; Emanuele Pavone, legatore libri; Maurizio Godina, meccanico; Marino Schillani, meccanico; Silvio Canziani, radiotecnico; Giuseppe Varesano, elettrauto; Astrid Alfeo, parrucchiera; Patrizia Mez, parrucchiera; Giorgio Ferluga, fotografo; Fabrizio Kuliat, linotipista; Roberto Pieri, carrozziere; Alfredo Davoli, legatore libri; Willy Ota (S. Dorligo della Valle), elettrauto; Giuliana Bessi, legatrice libri; Dario Zogovich (Muggia), carrozziere; Maria Anna Roncolato, parrucchiera; Roberto Modolo, fabbricazione dolci; Elena Semolic (Duino-Aurisina), parrucchiera; Milena Sirca (Duino-Aurisina), parrucchiera; Gastone Sauro, meccanico; Nereo Pieri, radiotecnico; Fiorella Supp, fotografa; Dario Cortese, autoriparazioni.

Alla premiazione degli apprendisti artigiani, i quali da almeno un anno prestano la loro opera nella stessa azienda della provincia, è intervenuto l'assessore regionale alla cooperazione e all'artigianato, Mauro.

STAMANE LA CERIMONIA

Il nome di Chiandussi all'«Interarma» di Muggia

Come abbiamo già dato notizia, stamane, alle ore 10, a Muggia, nella caserma «Scipio Slataper» di Lazzaretto, sarà consegnato alla locale sezione ex combattenti, costituitasi pochi mesi fa, la bandiera e il labaro.

Con questa cerimonia la sezione stessa sarà intitolata al nome del sottotenente d'artiglieria di complemento Attilio Chiandussi, caduto eroicamente in Jugoslavia il 18 maggio 1942, nel corso di un aspro combattimento. Alla sua memoria venne conferita la medaglia d'argento al valor militare.

Cronache degli spettacoli

Vivo successo al CCA del concerto lirico

Folto pubblico nella sala del Ridotto del «Verdi», per il concerto lirico promosso dall'Associazione triestina «Amici della lirica» e del C.C.A. Sul palco tre giovani voci triestine, già ben apprezzate anche al Teatro «Verdi», interpreti di una scelta di pagine operistiche, arie e duetti, che, accanto a brani largamente noti, allineava musiche di più raro ascolto tratte da lavori non consueti nel repertorio, come «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, «L'Africana» di Meyerbeer, l'«Erodiade» di Massenet, «L'Amore dei tre re» di Montemezzi, «Giulietta e Romeo» di Gounod, «L'Arlesiana» di Cilea.

Le tre voci erano quelle del soprano Maria Loredan, ammirata per l'acuto scintillante e l'agilità del tenore Giuseppe Botta, interprete che possiede incisività e dolcezza e pastosa timbratura, e del baritono Lucio Rolli di cui vanno lodate la misura e la signorile linea di canto. Collaboratore al pianoforte, il maestro Ennio Silvestri. Successo vivissimo, con acclamazioni per tutti gli interpreti.

La «Piccola Orchestra Giuliana»

La «Piccola Orchestra Giuliana», diretta dal maestro Nino Gardi ha tenuto nei giorni scorsi un concerto nella sala maggiore della scuola elementare a tempo pieno di Zindis. Sono state eseguite musiche di Bach, Mozart, Händel. Solisti la prof. Fiammetta Zuliani e il prof. Roberto Marchiò. La manifestazione rientra nel programma che tende ad avvicinare la scuola a livelli di educazione permanente (Foto C.D.R.)

UN CONSUNTIVO DEGLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE

Finanze in pareggio nella stagione di prosa

Aumento degli abbonati e degli spettatori - In scena nomi di sicuro richiamo - Valido apporto degli attori triestini

Calato definitivamente il sipario sul palcoscenico del Politeama Rossetti, è possibile fare un bilancio, sia pure approssimativo, della stagione di prosa 1974-75, ventunesima dalle origini del Teatro Stabile a Trieste. I dati più significativi possono essere ricondotti essenzialmente a tre: bilancio finanziario pressoché in pareggio, ripresa del filone dialettale con «L'Austria era un paese ordinato» di Carpinteri e Faraguna, e inizio della sperimentazione dell'alternativa con la sede teatrale dell'Auditorium di via Tor Bandena che ha visto le cinquanta e più repliche dello spettacolo «Renzo e Anna».

Bilancio in pareggio: nonostante il grave aumento dei costi che sono lievitati per il Teatro forse più che altrove, nonostante il ritocco quasi inesistente dei prezzi di abbonamento, lo Stabile triestino è riuscito, con una oculata amministrazione dei suoi proventi, a concludere questa «difficile» stagione senza nessun deficit. La ricomparsa nella stagione in abbonamento di uno spettacolo agganciato al filone delle «Maldobrie» è stata accolta dal pubblico con grande interesse, tanto che, esaurite le repliche previste al Politeama, «L'Austria era un paese ordinato» ha avuto una settimana di repliche straordinarie a prezzi popolarissimi all'Auditorium.

Riepiloghiamo brevemente i titoli del cartellone della passata stagione: «L'Austria era un paese ordinato» di Carpinteri e Faraguna; «Nemico del popolo» di Ibsen; «Lungo giorno di viaggio nella notte» di O'Neill; «Il vizio assurdo» di Fabbri e Lajolo; «Il crogiuolo» di Miller; «Gesù» di Dreyer; «Il bugiardo» di Goldoni e «Renzo e Anna» di Kroetz. Nel complesso un panorama vario e di prima scelta con la partecipazione quasi paritetica di spettacoli prodotti da altri Teatri Stabili (Torino, Genova, Trieste) da Compagnie «private» (Buazzelli,) e da formazioni Cooperative (Gli Associati, Teatro Mobile). Tre sono stati i lavori di autori italiani e cinque i testi di autori stranieri benché alcuni di essi in versione nuova e originale. Non sono mancati i nomi di grande richiamo sia tra gli attori che i registi; ne citiamo alla rinfusa qualcuno: Tino Buazzelli, Lilla Brignone, Alberto Lupo, Luigi Vannucchi, Marina Dolfin, Giulio Bosetti, Sandro Bolchi, Edmo Fenoglio, Luigi Squarzina, Giancarlo Sbragia, Aldo Trionfo.

«Il nemico del popolo» ha ottenuto l'ambito riconoscimento di partecipare al Festival mondiale del teatro all'Old Vic Theatre di Londra. Dato di grande conforto è stato l'aumento in senso assoluto degli abbonati (17.390), degli spettatori presenti (121.578) e degli incassi. Come di consueto è stato tenuto un referendum tra gli spettatori per tastare il polso del pubblico a conclusione della stagione. Le indicazioni emerse, sia pure nella valutazione di un test assai relativo, hanno confermato in linea di massima il gradimento per le scelte operate tributando consensi pressoché eguali a «Il nemico del popolo», «Lungo giorno di viaggio nella notte», «Il bugiardo», «Il crogiuolo», «Il vizio assurdo» e «L'Austria era un paese ordinato».

Leggermente più indietro degli altri «Il Gesù» di Trionfo, su testo di Dreyer, nella versione del Teatro Stabile di Torino. Buono il piazzamento di «Renzo e Anna» che pur essendo stato presentato in una sede diversa ha ottenuto un indice di gradimento notevole. Ricordiamo il valido apporto anche di questa ventunesima stagione degli attori triestini Lidia Braico, Elisabetta Bonino, Orazio Bobbio, Giusi Carrara, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Giorgio Valletta e Lino Savorani. Accanto ad essi hanno operato nella produzione del Teatro Stabile di Trieste anche Tonino Pavan, Riccardo Canali, Jole D'Antoni, Lilia Carini, Giglio Boemo, Franco Zucca, Eliana de Vida, Edmondo Tieghi, Maria Serena Biano e gli «importati» Marina Dolfin, Ludovica Modugna, Franco Mezzera, Lino Troisi e Daniela Di Giusto.

LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Benz: a vent'anni sfiora quasi la vetta

Ammirato il virtuosismo del giovane pianista

Spilungone e zazzeruto, Robert Benz non dette l'impressione di distinguersi a tutta prima fra i tanti agguerriti partecipanti al «Busoni» se non per l'aria svagata come di uno che chieda un passaggio per Katmandu. Arrivato che fu il suo turno, pubblico e giuria si avvidero subito che si trattava di un pianista da primo premio. C'erano le premesse indispensabili a primeggiare nei concorsi, talento connaturato e tecnica infallibile, ma c'era anche il «quid» che definisce la statura superiore di un interprete.

Già impostosi al pubblico triestino lo scorso gennaio, è tornato stavolta al Teatro Verdi per un recital inserito nella stagione sinfonica primaverile. Allora era stato ammirato specialmente per una luminosa esecuzione della Sonata di Liszt, ma aveva soprattutto colpito la fantasia degli addetti ai lavori per l'imperturbabilità dimostrata arrivando di corso dal treno al pianoforte. Sono particolari che fanno notizia, ma che nulla hanno a che vedere con l'arte, la quale con Benz non esce né vittoriosa né sconfitta. E' il suo pianismo che trionfa, con soluzioni personali spesso inedite e talvolta avvicenti, con espedienti tecnici condotti da una mente capace di titanica concentrazione, sul filo di un rigoroso ragionamento, di una costruzione tenuta da cima a fondo saldamente in pugno. Sono interpretazioni, le sue, provenienti da rilettura attualissima, pervase da quella modernità sul cui sentiero si sono immessi altri pianisti delle ultime leve, tanto per non fare nomi, la Tamsic e, più su, Brendel e Pollini. Il fatto che Benz vi si trovi a proprio agio a vent'anni, quando gli altri vi si sono macerati in lustri di pratica concertistica, lascia stupefatti e persino perplessi.

Una dose di perplessità permane dopo il suo recital: a momenti di gran classe, Benz alterna improvvise esasperazioni dinamiche o ritmiche che poco hanno in comune col respiro della pagina. A una ferma e precisa esecuzione dell'Allegro della Sonata op. 111, fa da contraltare un'Arietta ridotta (o «sublimata» per chi vi voglia intravvedere un pregio) a puro colore, là dove il lascivo beethoveniano trabocca di umanità.

Ammirevole la coerenza timbrica e stilistica nel prezioso «Andante con variazioni» di Haydn, quanto privo di affettuosa partecipazione lo «Scherzo» di Chopin. Robert Benz ha concluso il suo applaudito concerto con la «Tanz-Suite» di Bartok, resa con potenti effetti pianistici. Due brani fuori programma, di cui uno era costituito dalle variazioni di Brahms su un tema di Paganini, eseguite con trascendentale bravura, hanno coronato la serata.

C. G.

Domani sul podio il maestro Giovaninetti

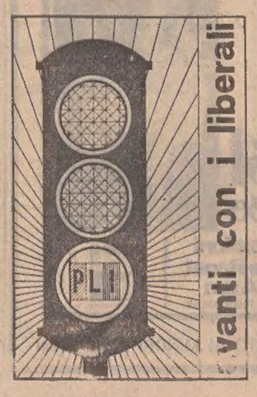
Domani (ore 21 turno A) e sabato (ore 18 turno B) si terranno gli annunciati concerti sinfonici diretti dal maestro Reynald Giovaninetti. Giovaninetti è già stato apprezzato e applaudito alla guida dell'Orchestra del teatro Verdi nell'opera di Ciaikowsky «La dama di picche» di due anni orsono.

Al concerto sinfonico parteciperà la cantante triestina Gloria Paulizza che interpreterà la parte vocale solista nel movimento finale della Quarta sinfonia di Gustav Mahler. Il programma sarà completato dall'esecuzione delle due Suites da «Dafni e Cloe» di Ravel, una esecuzione integrale nella quale è prevista la partecipazione del coro istruito dal maestro Gaetano Riccitelli, che non è stata mai offerta al pubblico di Trieste.

Oggi la biglietteria del teatro rimane chiusa; da domani prosegue la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamenti per i concerti di domani e sabato.

«Cavalleria rusticana» oggi alla Cappella

La Cappella Undergrund (Via Franca 17) presenta solo oggi, alle ore 19 e alle 21.30 il film di Amleto Palermi «Cavalleria rusticana» (1939), interpretato da Isa Pola e Doris Duranti, e da Leonardo Cortese e Carlo Ninchi.



IL TEMPO CHE FARÀ

Sulla Sardegna e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari cui potranno essere associate sporadiche precipitazioni. Sulla Penisola generalmente poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane specie sulle zone interne. Nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità su tutte le regioni tirreniche. Temperatura: in aumento sulle regioni meridionali, stazionaria sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	17	22	Bologna	11	24	Fiumic.	10	22	Catanzaro	12	20
Bolzano	13	27	Firenze	8	24	R.-Eur	12	23	Reggio C.	12	25
Verona	11	24	Pisa	6	20	Campob.	10	20	Messina	16	23
Venezia	17	25	Ancona	15	23	Bari	14	23	Palermo	17	23
Milano	12	25	Perugia	10	21	Napoli	11	22	Catania	12	24
Torino	9	24	Pescara	12	23	Potenza	7	18	Alghero	12	24
Genova	12	21	Roma-N.	9	24	Lecce	15	22	Cagliari	14	22

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Belgrado 14, 20; Parigi 10, 20; Londra 12, 18; Francoforte 11, 18; Berlino 7, 23; Amsterdam 9, 19; Bruxelles 10, 20; Madrid 10, 19; Mosca 2, 8; Stoccolma 7, 13; Helsinki 3, 12; Lisbona 11, 18; New York 19, 29; San Francisco 11, 23; Los Angeles 14, 18; Chicago 14, 23; Miami 24, 29; Montreal 15, 19; Toronto 15, 24; Vancouver 5, 18; Buenos Aires 15, 24; Rio 18, 28; Teheran 23, 31; Honolulu 21, 30; Tokio 14, 26; Hongkong 25, 31; Seul 14, 25; Bangkok 28, 32; Taipei 23, 29; Singapore 23, 31; Atene 20, 32.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

I prossimi aumenti di pensione

«Sono un povero pensionato dell'Inps e un assiduo lettore di "Il Piccolo". Prego gentilmente la spett. rubrica "Lavoro e previdenza" affinché voglia compiacersi di rispondere alle mie seguenti domande: In relazione agli aumenti che sono stati tutti dal 1.o gennaio 1975, cioè prima l'aumento del 13 per cento più scala mobile, e dopo quello di lire 13.000 mensili per tutti i pensionati dell'Inps sotto le centomila lire, il riscatto 20-26 è soltanto una liquidazione oppure anche un supplemento mensile. Se la mia pensione è di L. 55.250 mensili sommando l'insieme dei suddetti aumenti a che cifra riporterebbe? R.L.».

Il riscatto 20 - 26 procura una contribuzione paragonabile a tutti gli effetti a quella versata nei periodi successivi, e la pensione viene calcolata con il cumulo di tutti i contributi riscattati e di quelli direttamente versati dal datore di lavoro dopo il 1.o marzo 1926.

Se il lettore dopo l'aumento del 13 per cento applicato per lo scatto della scala mobile dall'1-1-1975 ha una pensione di lire 55.250 mensili, avrà un aumento di lire 13.000, diminuite di lire 6350 corrispondenti al 13 per cento già ottenuto, e quindi la sua pensione dall'1-1-1975 sarà di lire 61.900. Per coloro invece che beneficiano attualmente del trattamento minimo di lire 48.550, avranno dall'1-1-1975 la pensione nella misura di lire 55.950.

Contributi mancanti

«Nel libretto personale dei contributi versati per la pensione d'invalidità che l'Inps rilascia al lavoratore risultano mancanti un anno e mezzo di contributi. Il libretto di lavoro segna la data di assunzione (1.4.1934) fino alla fine (29.2.1940) avvenuta senza intenzione per obblighi di leva. L'azienda presso cui ho lavorato per l'intero periodo in Istria ha la sua sede centrale a Trieste ed essa dichiara sotto la sua piena responsabilità che i contributi per la pensione d'invalidità e vecchiaia sono stati versati regolarmente sulla Partita N. 11-22-3 dell'Inps di Pola. Chi è che deve integrare questi contributi che mi mancano?». S.A.

Se nonostante le ricerche effettuate presso l'ufficio stralcio dell'ex sede dell'INPS di Pola esistente presso gli uffici dell'INPS di Trieste non è stata reperita la contribuzione mancante, l'unico tentativo da fare è quello di insistere presso l'Istituto assicuratore jugoslavo, depositario degli archivi delle posizioni assicurative della suddetta sede, per una più accurata sede.

La richiesta all'Istituto jugoslavo è opportuno venga effettuata dall'ufficio stralcio della sede di Pola presso l'INPS di Trieste, o da un Ente di patronato; alla richiesta è importante allegare una dichiarazione del datore di lavoro attestante le sue generalità, il luogo e l'esatto periodo del rapporto di lavoro mancante di contribuzione.

Domenico Pagliaro

Mostra alla Media «Campi Elisi»

(Italfoto)

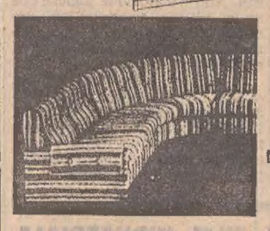
Vivo interesse ha ottenuto fra i visitatori la rassegna informativa «A tu per tu con le applicazioni tecniche» allestita nell'ala magna della scuola media «Campi Elisi»

in Via della Geppa, 15 (dietro le Poste)

CLAMOROSO CROLLO dei PREZZI

Ultimi giorni!

SALOTTI
Sale pranzo
Camere SPOSI



Nonostante le notevoli riduzioni di prezzo si assicura merce di primissima qualità con massima garanzia

Confrontateci. - Confrontateci SUBITO!!!

mobili Maranzana
TRIESTE - Via della Geppa, 15 (dietro le Poste)

PELLICCERIE FRATELLI FRANCETICH s.n.c.

venendo da noi in via s.spiridione 2/c a trieste, troverete pellicce eleganti, modelli inverno 75/76 con vestibilità eccezionale in caso di bisogno confezioniamo anche su misura

IL TUTTO A PREZZI DI FABBRICA

	ALCUNI ESEMPI
visone maschio trasportato	1.190.000
visone femmina p.i.	750.000
castoro trasportato	690.000
persiano swakara	490.000
LAPIN DI TUTTI I COLORI	85.000

STUDIO

Settimana del
soggiorno e sala da pranzo
62 MODELLI
dai più semplici ai più lussuosi

- Camere matrimoniali stagionali con giroletto
- Cucine GERMAL

PREZZI ECCEZIONALI

Visitateci e constaterete l'ottima qualità, la novità dei modelli, la massima garanzia e convenienza

MOBILI
CAMPONOVO
Via Battisti, 19 (vicino alla Standa)
Via Polonio, 5

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DE LAURENTIIS SALVERA' IL CINEMA USA?

A proprio piacimento compra e vende talenti

Il produttore italiano fa invidia e paura ai colleghi americani

New York, 29

Dino De Laurentiis ha rivoluzionato il mercato del cinema americano ma si è soprattutto assicurato «nel bene e nel male» il controllo dei gusti del pubblico. Lo afferma il titolare della rubrica cinematografica del «New York Times», Vincent Canby.

Rilevando che le sette maggiori case di produzione USA, malgrado gli incassi record dell'anno scorso, realizzeranno quest'anno solo 53 film, ossia la metà di quelli prodotti nel 1974, il noto critico e giornalista intravede nell'attività dei produttori indipendenti come De Laurentiis la salvezza dell'industria del cinema negli Stati Uniti, entrata in crisi — osserva — per gli altissimi compensi richiesti e pagati dagli attori più in vista, sebbene sia morta da un pezzo la moda degli «astri» e delle «stelle».

Canby cita in proposito come indicativo delle tendenze attuali l'episodio di quell'industriale a cui Marlon Brando, sentendosi proporre per telefono un nuovo film e l'invio della relativa sceneggiatura, rispondeva: «Il soggetto non mi interessa ciò che voglio sono cinque settimane di lavoro e un milione e mezzo di dollari».

L'articolo è sostanzialmente dedicato ai produttore italiano che da qualche anno vive e lavora negli Stati Uniti (da New York egli si trasferisce ora a Los Angeles) e che con la sua attività — sottolinea Vincent Canby — «fa paura ed invidia ai colleghi americani i quali, in una situazione economica difficile, sono diventati prudenti e non trovano di meglio che sfruttare il successo di alcuni film di cassetta, programmando seguiti e rifacimenti dei medesimi come non era mai avvenuto nella storia di Hollywood.

«Con la valanga dei profitti ricavati da un buon film ("Serpico") — scrive il "New York Times" — e da altri quattro ("Il carteggio Valachi", "L'assassino di pietra", "Il giustiziere della notte", e "Mandingo") De Laurentiis è oggi in grado di comprare e vendere talenti e proprietà come se fosse lui stesso una grande società. Ma quasi lo è».

I progetti di De Laurentiis comprendono 14 film pianificati nei prossimi due anni, ossia un programma di lavoro che secondo il giornale «batte quello di alcune delle cosiddette grandi case, ed egli ha firmato con alcuni dei migliori cineasti disponibili contratti che i vecchi produttori di Hollywood giudicano sleali, ma che anche loro concluderebbero probabilmente in un battibaleno se avessero la reputazione di De Laurentiis».

I film per i quali il produttore italiano si è impegnato includono «Faccia a faccia», serie di due pellicole affidate a Ingmar Bergman con Liv Ullman ed Erland Josephson, un adattamento per lo schermo dell'«Opera da tre soldi» di Brecht, una serie di tre film firmati da Robert Altman comprendenti «Buffalo Bill e gli indiani» con Paul Newman, e la versione cinematografica del nuovo romanzo «Ragtime», in cui lo scrittore E.L. Doctorow — che ha preso a prestito il titolo da un genere musicale precedente il jazz ed ora tornato di moda — racconta la storia di mezzo secolo di costume in America. Ci sono poi impegnative con il regista italo-americano Martin Scorsese (diventato famoso con «Mean Street») per un film dal titolo «Raging Bull», e con Peter Bogdanovich per produrre, sceneggiare e dirigere la versione cinematografica del libro di Peters Maas «Il re degli zingari».

(Ansa)

Primato di «Aggiungi un posto a tavola»

Roma, 28

«Aggiungi un posto a tavola», la commedia musicale di Garinei e Giovannini che si sta rappresentando ancora, in questi giorni, al teatro Sistina, raggiungerà ai primi di giugno i sei mesi di repliche. Questo rappresenta un primato rispetto ai precedenti spettacoli dello stesso genere, cioè «Rugantino» e «Alleluja brava gente!» che sono stati rappresentati nelle stagioni scorse nello stesso teatro. Le cifre che registrano il stagioni scorse nello stesso teatro imponenti, perlomeno in Italia: per «Aggiungi un posto a tavola» le presenze sono state 200 mila, con 57 «esauriti totali» che hanno provocato lunghe «code» fino fuori del teatro, per raggiungere i botteghini, e l'impossibilità per molti «aspiranti» di riuscire ad acquistare, almeno per quel giorno, il biglietto.

Il costo iniziale dello spettacolo è stato di circa 250 milioni, e fino a ora gli incassi, che sono stati di circa un miliardo e 200 milioni, non hanno potuto ammortizzare il costo complessivo dello spettacolo, nel quale vanno comprese le spese per le paghe degli attori, dei tecnici, ecc. Gli spostamenti della compagnia con le scene e i costumi, per le «tournée», costano circa 20 milioni nei trequattro giorni necessari. Alcuni dati comparativi: il «Rugantino» tenne cartello per circa cinque mesi. «Alleluja brava brava gente!» per quattro mesi e mezzo. Le presenze furono però inferiori rispetto ad «Aggiungi un posto a tavola», anche perché per questo spettacolo si è avuta una maggiore «densità».

Dopo il 2 giugno, giorno in cui il «musical» recitato da Johnny Dorelli, Bice Valori e Paolo Panelli cesserà le sue recite a Roma, lo spettacolo riprenderà in autunno: dal 2 al 12 ottobre a Verona, al teatro Filarmonico, dal 16 ottobre all'11 gennaio al «Lirico» di Milano; successivamente sarà per un mese circa al teatro «Margherita» di Genova, poi, sempre per un eguale periodo all'«Alfieri» di Torino e al «Verdi» di Firenze.

(Ansa)

Domani a TRIESTE
Non crederete ai vostri occhi!
GIOCHI D'AMORE ALLA FRANCESE
TECHNICOLOR

Londra incantata da Carlo Bergonzi

Londra, 28

Un notevole successo personale ha ottenuto il tenore Carlo Bergonzi nella «Forza del destino», al «Covent Garden» di Londra. Non c'è giornale inglese che nelle ultime ventiquattro ore non abbia indicato ai suoi lettori con profusione di elogi il «fenomeno» Bergonzi.

Il «Daily Express» intitola «Carlo l'irresistibile» il suo pezzo, e aggiunge: «Se è vero che l'arte del gran canto sta rapidamente morendo in Italia, c'è ancora un italiano che la mantiene vivissima, Carlo Bergonzi.

ALLA RASSEGNA DEL FILM INDUSTRIALE

«Diario di un maestro» riproposto a Bolzano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 29

E' stata inaugurata stamane a Bolzano alla «Haus der Kultur» la 16.ma rassegna nazionale del film industriale, nel corso della quale verranno proiettati ventisette film scelti dalla commissione di preselezione sui 36 iscritti. La rassegna che durerà fino al 31 maggio, comprende anche due giornate di studio sul tema «Il film industriale e la scuola» e su «Scuola-industria».

La rassegna nazionale del film industriale ebbe la sua prima edizione nel 1960 a Roma e tra i suoi compiti vi è quello anche di selezionare i film italiani per la partecipazione ai festival internazionali.

Nel corso della manifestazione di Bolzano la giuria, presieduta dal regista Vittorio De Seta, assegnerà i premi in palio (uno per ciascuna categoria) e il premio-acquisto di un milione destinato al film più adatto alla diffusione nelle scuole. Inoltre sarà asegnato dai giornalisti accreditati un premio da attribuire a uno dei film in concorso.

Nel discorso inaugurale il presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Bolzano, Aurelio Repetto, ha detto tra l'altro che dal 1960 la manifestazione ha visto la presentazione di 622 pellicole delle quali 182 hanno ottenuto riconoscimenti in festival internazionali. La rassegna di Bolzano, quest'anno presenta delle innovazioni con la istituzione di una sezione speciale riservata al film culturale, nonché la istituzionalizzazione di un rapporto con il mondo dei giovani.

Dopo un saluto augurale del sindaco Bolognini, il presidente della provincia Magnago ha ricordato ai registi, ai produttori e agli esponenti dell'industria cinematografica giunti a Bolzano, come la realtà della provincia impone scelte di insediamenti industriali che non turbino il paesaggio naturale, e che nello stesso tempo siano di supporto alle altre attività tradizionali dell'Alto Adige, e cioè agricoltura e turismo. Magnago ha auspicato che su questo tema fosse ben realizzato un documento cinematografico.

Successivamente la rassegna si è aperta con la presentazione del telefilm «Diario di un maestro» del regista De Seta, trasmesso alcuni anni fa dalla Rai-Tv.

M.

E brava Caterina!

Caracas, 28

L'attrice Catherine Deneuve ha bruscamente abbandonato una conferenza stampa da lei tenuta con Ives Montand e con il regista Jean Pierre Rappenau in occasione delle riprese in Venezuela del film «Il selvaggio».

Causa dell'incidente sono state le numerose domande che i giornalisti le hanno rivolto sulla sua vita privata cui la Deneuve ha risposto: «Se cominciate a chiedermi su Mastroianni e la mia vita privata, scusatemi ma io mi ritiro da questa conferenza stampa». Montand e Rappenau hanno appoggiato il suo gesto.

Sin dal suo arrivo a Caracas la Deneuve aveva avvertito che la sua vita privata era un problema suo e che non avrebbe tollerato che qualcuno ne facesse un fatto pubblico.

Prima che la conferenza stampa si interrompesse l'attrice aveva detto, rispondendo a una domanda, che il film «Tristana» di Bunuel era quello che più le era piaciuto tra le pellicole da lei interpretate.

Strepitoso successo della Fracci a Vienna

Vienna, 28

Carla Fracci, al suo debutto a Vienna, nel quadro del festival, ha ottenuto uno strepitoso successo. Qualche giornale deplora che questo debutto sia avvenuto dopo tanto tempo. Essa si è esibita nel balletto «Giselle», di Adams, con Paolo Bortoluzzi (già conosciuto e ammirato in questa capitale) nel «Theater an der Wien». Il «Kurier» ne esalta «la fulminea padronanza, la suggestiva forza di espressione e la purezza dei movimenti». La «Presse» definisce la «fenomenale prima ballerina italiana» come «legittima erede della Taglioni», e aggiunge: «Chi, dopo questa esibizione, non va sino alla fine del mondo per vedere la Fracci come Giselle, deve rimproverare se stesso».

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

La poesia di «Sciuscià»

«Lo sport» - Da Torino, alle ore 17 sul secondo programma, va oggi in onda la telecronaca dell'incontro Italia-Romania di pallanuoto. Sempre sul secondo programma, alle 19, al termine del «Telegiornale Sport», sarà trasmessa la sintesi della tredicesima tappa del giro d'Italia sul circuito di Forte dei Marmi a cronometro individuale.

* * *

«Sciuscià» (Tv 1, ore 20.40) - Il film di De Sica, che chiude il ciclo dedicato al famoso regista, viene trasmesso stasera. Infatti ieri mercoledì 28 non è andato in onda perché in concomitanza con «Tribuna elettorale».

«Sciuscià», girato nel 1946, è uno dei film più belli e più poetici del binomio Sica-Zavattini, che in seguito realizzarono «Ladri di biciclette» e «Umberto D.», componendo così una trilogia sulle condizioni dell'Italia del dopoguerra. «Sciuscià» è una delle opere più intelligenti e coraggiose del nostro cinema ma che, a suo tempo, nonostante il grande successo commerciale negli Stati Uniti, incontrò opposizione in Italia: solo più tardi «Sciuscià» ottenne anche da noi il successo che meritava.

* * *

«Il tulipano a sei corde» (Tv 1, ore 22.15) - Wan Wood è il protagonista di questo spettacolo musicale diretto da Eugenio Giacobino su testi di Gustavo Palazio.

* * *

«Spaccaquindici» (Tv 2, ore 21) - è di scena stasera, il nuovo campione di «Spaccaquindici», Benedetto Campanella che la scorsa settimana ha spodestato il «Campionissimo» Annibale Pinotti. Il «Monte-Premi» del Neo-Campione è di un milione e mezzo.

* * *

«A tu per tu con l'opera d'arte» (Tv 2, ore 22.15) - «La festa dell'Ascensione» e «Il ricevimento dell'ambasciatore conte Bolagno» son tra i più straordinari quadri del Canaletto: due vedute assolate, movimentatissime, piene di gente e d'imbarcazioni. «La spazialità del Canaleto», avverte «Cesare Brandi», pur fondata sulla prospettiva rinascimentale, sul punto focale dell'orizzonte, in realtà si avanza dall'orizzonte verso lo spettatore, ma non come avviene nel microscopio che ingrandisce l'infinitamente piccolo per renderlo visibile. L'immagine del Canaletto sorge dalla distanza come dall'oblio, si presenta in modo perentorio e folgorante: come si presenta, così è».

Un cinema di Digione è stato diffidato dal proiettare il film «Terremoto» dopo le 10 di sera per non disturbare il vicinato. La decisione è stata presa da un tribunale di Digione dopo che un avvocato — che abitava la casa accanto al cinema — aveva protestato a causa del disturbo arrecato dagli effetti speciali del film. Il film veniva proiettato da 5 settimane.

Non funzionava punto e basta

Londra, 28

Glenda Jackson, che ieri ha rivelato di aver chiesto il divorzio dal regista teatrale Roy Hodges, ha detto che il matrimonio celebrato 17 anni fa era già in crisi da quattro o cinque anni. In una conferenza stampa, l'attrice inglese ha parlato dell'uomo nuovo della sua vita, Andy Phillips, tecnico delle luci nella compagnia teatrale Shakespeare. Phillips ha lavorato con la Jackson in occasione di una recente tournée della compagnia.

«La mia relazione con Andy è relativamente recente e in certo modo non ha molto a che vedere con la situazione attuale — ha detto l'attrice — visto che gli ultimi 4 o 5 anni del nostro matrimonio erano stati spaventosi. E' difficile indicare la causa. Potrei facilmente dire che è stato perché ho avuto successo e sono diventata famosa, ma non è vero. Il nostro matrimonio non funzionava, punto e basta».

Hodges ha detto a sua volta ai giornalisti di aver saputo dell'interesse di sua moglie per Phillips due settimane fa. «Quello che provai sul momento fu odio, ma adesso mi sento soltanto sollevato. Non ho mai pensato che saremmo rimasti insieme tanto a lungo», ha detto Hodges.

(Ap)

SUCCESSO
AL RITZ

Vietato ai minori di 14 anni

NAZIONALE

INIZIO FILM: 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15 VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO
LILLI e il VAGABONDO di WALT DISNEY

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Domani alle ore 21 concerto diretto dal M.o Reynald Giovaninetti; soprano Gloria Paulizza. (Turno A).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di primavera 1975. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal M.o Reynald Giovaninetti; soprano Gloria Paulizza. (Turno B).
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Alle ore 16 per il trentesimo anniversario della liberazione replica del dramma documento «La Risiera» di Filibert Benedetic e Miroslav Kosuta. Turno di abbonamento F, G e H. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Cavalleria Rusticana» di A. Polermi, con Isa Pola, L. Cortese, D. Duranti.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30 ult. 22: «Il pianeta selvaggio». Favoloso technicolor a cartoni animati. Un film di fantascienza. Premio speciale a Cannes.
EDEN. 16: «La segretaria» con Ornella Muti e Philippe Leroy. V.m. 14 a.
EXCELSIOR. 15.30, 17.50, 20, 22.15: «Le mele marce». Peter Fonda, C. Sharpe, W. Holden. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi ore. 10 e 11.30: «Atollo K» con Stanlio e Ollio. Ingresso lire 300.
FENICE. 15, ult. 22.15: «Peccati in famiglia». Michele Placido, S. Stefanelli. Technicolor. V.m. 18 anni
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «I peccati venali di Lady Godiva». Due ore di nudo integrale con attrici superdotate. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO
il capolavoro di AGATHA CHRISTIE
...E POI, NON NE RIMASE NESSUNO

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Il capolavoro di Agatha Christie: «...E poi non ne rimase nessuno». Interpreti: O. Reed, E. Sommethler, R. Attenborough, H. Lom, G. Froebe. Technicolor. Non vietato.
NAZIONALE. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Nella profonda luce dei sensi» (La Messe Dorée). M. Ronet, L. Bosè, S. Casini. Technicolor. V.m. 18 a.
RITZ. 16.30: «Progetto micidiale». Technicolor con James Coburn. V.m. 14 anni.

AURORA. 16. Una interessante e drammatica indagine di polizia nell'appassionante technicolor: «Ultimo domicilio conosciuto» con L. Ventura e M. Jobert. Per tutti.
CAPITOL. 16. Un avvincente poliziesco di S. Martino: «La città gioca d'azzardo» con Luc Merenda, D. Haddon ed E. M. Salerno. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16. Ultime repliche a eccezionale richiesta del technicolor «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista» con Renato Pozzetto. V.m. 14 anni. II settimana.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Technicolor.

IMPERO. 16: «S.P.Y.S.». La storia di due divertentissime spie con Donald Sutherland ed Elliot Gould (gli interpreti di «M.A.S.H.»). Technicolor per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. L'occhio del padrone dimagrisce il ragioniere, l'occhio del ragioniere ingrassa il padrone. Il ragioniere Bonfiglio alias Paolo Villaggio nel film «Sistemo l'America e torno». Un film di Nanni Loi.

ABBAZIA. 15: «Mercoledì delle Ceneri» con la stupenda interpretazione di Elizabeth Taylor, H. Fonda e H. Berger. Technicolor.
ALCIONE. 15: «Torna a casa Lassie». Un film intramontabile ritorna per la gioia di tutti. Technicolor.
ALDEBARAN. 15.30: «Guardami nuda». Colori con Ugo Pagliai. V.m. 18 anni.
ASTRA. 15.30: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». Divertente technicolor. Aldo Maccione e Jacques Dulfino.
IDEALE. 15. Technicolor. La più clamorosa rapina del secolo nel film «Il caso Thomas Crown». Steve Mac Queen, Faye Dunaway. Successo.
LUMIERE. 14: «Oggi sposi». Divertentissimo, con Jack Lemmon e Barbara Harris. Colori.
MIGNON. 14: «Il mio nome è nessuno». Il capolavoro di Sergio Leone, con Terence Hill, Henry Fonda.
RADIO. 14.30: «Jeff Bolt, l'uragano di Macao». Karatè e avventura nel più spettacolare film d'azione. Technicolor con Fred Williamson.

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore
IL PIANETA SELVAGGIO

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Le tre spade di Zorro» con Guy Stockwell, Manuela Wood. Technicolor. Avventuroso.
SERVOLA. 16: «Qui Londra... attenti a quei due». Technicolor con Tony Curtis e Roger Moore.

MUGGIA
VOLTA. 15. Technicolor. Romy Schneider e Yves Montand nel divertentissimo film: «E' simpatico ma gli romperei il muso». Grande successo.
VERDI. 15: «La battaglia dei giganti», con Henry Fonda, Robert Shaw, Dana Andrews e Robert Ryan. Un colossale film in technicolor.

UDINE
ARISTON. 15: «Le Rossignol et l'Alouette». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «L'ambizioso». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Prima pagina».
ODEON. 15: «Il seme del tamarindo».
CRISTALLO. 15: «La ragazzina perversa».
PUCCINI. 15: «Profumo di donna».
DIANA. 14: «Il merlo maschio». V.m. 14 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 14.20: «Libera amore mio!» con C. Cardinale e Ph. Leroy. Ult. 22.
CORSO. 15.15: «Tutta una vita» con C. Gravina e G. Tinti. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Identikit», con E. Taylor e G. Mannari. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Quella sporca storia del West» con Gilbert Roland e H. Frank. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Dove vai senza mutandine?» con B. Benton e B. Crawford. Colori. Scope. V.m. 18 anni. Ult. 22.

FILODRAMMATICO
2 ORE DI NUDO CON ATTRICI SUPERDOTATE

STELLA MATUTINA. 14.30: «Il giorno del delfino», con T. Van Devere e P. Sorvino. Panavision a colori. Ult. 20.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 14: «Vieni, vieni amore mio» di Vittorio Caprioli. A colori.
PRINCIPE. 14: «La matrigna» con John Anderson e Catherine Yustice. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Guntar il temerario» con Lex Barker e Ferdinando Sancho. Scope a colori.

STARANZANO
EDISON. 14: «Ollio sposo mattacchione» con Oliver Hardy. Comico.

GRADISCA
COMUNALE. 15-21.30: «Milano rovente» con P. Leroy e M. Mell.

CORMONS
ITALIA. 15: «La cugina», con M. Ranieri e D. Haddon. Ult. 21.30.

CERVIGNANO
NUOVO. «La collera del vento».

RONCHI
RIO. «Donne sopra, femmine sotto».
EXCELSIOR. «Una pistola per Ringo».

PALMANOVA
ITALIA. «La mia colt il cerca — 4 ceri ti attendono».
GARIBALDI. «Un amore così fragile, così violento».

GEMONA
SOCIALE. «Contratto marsigliese».

TARCENTO
MARGHERITA. «Un uomo, una città».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Uomini duri».

CASARSA
ROMA. «Le farò da padre».

AGATHA CHRISTIE È SEMPRE UN SUCCESSO
GRATTACIELO
il capolavoro di AGATHA CHRISTIE
...E POI, NON NE RIMASE NESSUNO

OLIVER REED · ELKE SOMMER · ADOLFO CELI · RICHARD ATTENBOROUGH · GERT FROEBE · STEPHAN AUDRAN · HERBERT LOM · MARIA ROHM · ALBERTO DE MENDOZA · CHARLES AZNAVOUR / regia di PETER COLLINSON
ORARIO SPETTACOLI: 16, 18, 20, 22

FENICE
Alcuni dicono che c'è molto erotismo... altri dicono che c'è molto umorismo... ma tutti dicono che è un grande divertimento scoprire!

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

EXCELSIOR - OGGI
1974: «Il giustiziere della notte»
1975: «Le mele marce»

Orario spett. 15.30, 17.50, 20, 22.15 — Viet. min. 18 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 8, 13, 16, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.23: Secondo me - Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13.20: Due Bki, due stili; 14: L'altro suono; 14.40: Il velo dipinto: tra le 15 e le 16: 58.o Giro d'Italia; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fiffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: I grandi del jazz; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Dall'Inghilterra al Sud America; 21.45: Un classico all'anno; 22.15: Concerto lirico; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Ranieri, P. Orlandi, G. Saxon; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Il velo dipinto; 9.55: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Napoli oggi; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Canzoni di qualche tempo fa; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: Honky Tonky al piano; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: 58.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in Haud; 8.45: Concerto di apertura; 9.45: Fogli d'album; 10: La settimana di Weber; 10.45: Concerto della banda della Guardia di Finanza; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Ritratto d'autore: A. Reicha; 15.40: Pagine clavicembalistiche; 16: «Lo speziale», direttore F. Guarnieri; 17: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Aneddotica storica; 18.10: Musica leggera; 18.20: Conversazione; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20: Carmen - direttore A. Lombard; nell'int.: Giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e Rubrica religiosa.
12.30 Sapere. «Da uno all'infinito», 1.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Come si fa», presenta Giampiero Albertini.
15.00 «Melissa», originale televisivo; 6.a puntata.

PER I PIU' PICCINI

16.20 «Le storie del cavallo».
16.40 «Ci sono favole e favole!».
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 «La scaletta numero 9», presenta R. Chevalier.
18.15 «La prova», da un racconto di N. Hajtov.
— Segnale orario Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Sciuscià», film di Vittorio De Sica; con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni.
22.15 «Il tulipano a sei corde», spettacolo musicale.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 Torino: Incontro Italia-Romania di pallanuoto.
18.15 «Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.
18.30 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
19.00 Telegiornale sport.
— Sintesi della 15.a tappa, Circuito di Forte dei Marmi a cronometro, del 58.o Giro d'Italia.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Spaccaquindici» gioco televisivo a premi.
22.15 «A tu per tu con l'opera d'arte».

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi TV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: HI-FI magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Canzoni; 11.30: Balardi; 11.45: L'orchestra J. Gleason; 13: Musica per voi; 13.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 14.15: Edizioni discografiche; 14.30: Notiziario; 14.40: Una lettera da...; 14.45: Rid; 14.50: Mini juke-box; 15: Polca, valzer, mazurka; 15.30: Io, piccolo uomo; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.38: Musica; 22: Ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni: il pianista Aci Bertoncelj.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I basilischi», telefilm; 22: Minoranze nazionali - Spagna: I Baschi - documentario.

TV Lubiana

8.10, 9.25, 14.10: TV Scuola; 16.35: Corso di francese; 17.30: TV per i ragazzi; 18: Orizzonti; 18.20: L'ascesa dell'uomo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teledramma; 21.20: Trent'anni di cultura jugoslava; 21.505: Concerto; 22.40: Telegiornale; 22.55: Musica leggera; 23.20: Festival TV «Portorose '75».

TV Zagabria

17.15, 18, 19.30, 22: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.30: TV per i bambini; 18.15: Varietà; 18.35: Il turismo; 19.05: Rassegna culturale; 20: «Legami vivi», teledramma; 21.15: Stop; 22.20: Documentario; 22.35: Musica classica; 23.20: Festival TV «Portorose '75».

mai senza TV!...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
Laboratorio:
UNIVERSALTECNICA
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

RISTORANTI E RITROVI

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vs. disposizione per farvi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795959.

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

ATTRAZIONE AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle ore 20 con il complesso: «Il Gruppo A»; al disc-jockey gli ultimi successi discografici. Di sera alle 21 il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

LA GELATERIA «ALLA BAITA» DI GRIGNANO
propone le sue specialità: coppa Baita al whisky Long John, coppa macedonia al cherry Stock, berlina Grignano alla panna con amarena. Un'occasione per un lieto intermezzo al mare.

Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»
telefono 675039 - Percoto danze con «Gli Angeli» ex orchestra di Bruno Martino.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con «Il Nuovo Metodo» in un locale unico nel Friuli.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 28

Chiusura sostenuta non priva di qualche irregolarità, attraverso scambi attivi. La concomitanza del verificarsi di alcuni fattori positivi hanno dato ulteriore slancio alle iniziative del denaro, che hanno interessato quasi tutto il listino, con particolare insistenza sui valori a carattere prettamente patrimoniale.

La riduzione del tasso di sconto e la conseguente attesa di una sensibile diminuzione dei tassi attivi, l'esame da parte del consiglio dei ministri del provvedimento per la rivalutazione dei cespiti attivi delle società e, infine, la decisione del consiglio di amministrazione delle Assicurazioni generali di proporre alla prossima assemblea un aumento misto del capitale sociale, sono gli elementi che hanno accentuato il movimento rivalutativo, già in atto da ieri.

A una vivace domanda, alimentata anche da numerose ricoperture di posizioni al ribasso, ha fatto riscontro una certa rarefazione del materiale offerto e come conseguenza si sono avute, nella prima parte della riunione, ampie lievitazioni nei prezzi, più accentuate su quei valori recentemente sacrificati, come Ciga, Invest, Interbanca e Imm. Roma.

Tuttavia su certi livelli vendite di carattere speculativo e qualche realizzo, anche in considerazione della giornata festiva di domani, hanno provocato sensibili ridimensionamenti dai massimi.

Al listino hanno conservato consistenti rialzi le Italgas (+7,7 p. c.), Beni imm. Italia priv. (+6,5 p. c.), Banco Lariano e Finrex (+6 p. c.), Lepetit priv. e Sarom (+5,9 p. c.), Finmare, Flaminia ed Ercole Marelli (+5,2 p. c.), Agricola, Rinascente ord. e Ciga (+5 p. c.). Con plusvalenze superiori al 4 p. c. sono seguite le Invest, Nebiolo, Linificio, Coge, Dalmine, Sip e Standa. Progressi di oltre 3 p. c. hanno acquisito, infine, le Broggi Izar, Un. Manifatture, Imm. Vittoria, C. Erba priv., Gavardo, Miralanza, Pacchetti, De Angeli, Italsider, Sviluppo bonifiche, Alitalia e Iniz. edilizia.

Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno guadagnato il 3,9 p. c., le Generali hanno conservato un progresso dell'1,4 p. c. e le Fiat dell'1,3 p. c., mentre le Montedison hanno conservato solo pochi punti e le Viscosa hanno perso circa la 0,50 p. c.

Nell'immediato dopolistino, in assestamento la BII ord., Imm. Roma, Coge, Miralanza, Rinascente, Interbanca e ancora richieste le Linificio.

Diffusi ma non particolarmente ampi i progressi sul mercato obbligazionario, dove gli scambi sono apparsi vivaci sulle nuove emissioni.

L'indice «Mediobanca» è a 53,02 (+ 1,77%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 181.000.000; obbligazioni 1 miliardo 968 milioni; azioni 8.504.150.*

DOPOBORSA — Mercato attivo, con prezzi migliori. Generali 70.600-70.900; Fiat 1.250-1.260; Montedison 672-674; Ras 87.800-88.200; Interbanca 17.000-17.100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	27-5	28-5
Alimentari e agricole		
Alimont	3200	3240
Bonifiche Ferraresi	4945	4945
Chiari & Forti	1449	1465
Eridania	2150	2185
Ind. Buitoni Perug.	4420	4401
Motta	1649	1690
Romana Zucchero	364	365,50
Romana Zucch. pr.	501	501
Venchi Unica	544	545
Buton	5870	5871
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34210	34770
Assicuratrice Ital.	178000	180000
Comp. Ass. Milano	14320	14650
» » » pr	8600	8620
Comp. Latina	1359	1409
Comp. Latina priv.	1149	1199
Generali	69590	70570
Italia Assicuraz.	22000	22710
L'Abeille Italiana	17200	17211
Fondiaria Incen.	15800	15880
La Fondiaria Vita	30510	30750
R.A.S.	87800	87750
S.A.I.	13500	13701
Toro Assicuraz.	15390	15680
Toro Assicuraz. pr	8250	8349
Ausonia	4990	5020
Bowring	649	649
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18460	18990
Banco di Roma	17210	18700
Banco Lariano	7200	7650
Credito Italiano	1960	1985
Interbanca priv.	16940	17050
Mediobanca	76000	76050
Credito Var.	8000	8100
Cartarie - Editoriali		
Binda	4550	4820
Burgo	14720	14720
Burgo priv.	6350	6450
Donzelli	1100	1100
Mondadori priv.	1800	1799
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1805	1800
Cer. Pozzi	1280	1285
Eternit	1250	1280
Italcementi	28000	28300
Richard Ginori	321.50	331,50
UNICEM	4250	4300
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	926	945
Brioschi	83210	83220
Caffaro	325	332
Carlo Erba	3680	3750
Carlo Erba priv.	2100	2180
Italgas	510	549,50
Lepetit	11620	12050
Lepetit priv.	11800	12500
Liquigas	225	229,75
Liquigas priv.	162.125	166
Mira Lanza	28550	29640
Montedison	667.50	670,50
Napoletana Gas	697	690
Perlier	765	795
Petrolifera Italiana	2225	2225
Pierrel	1199	1225
Rumianca	2300	2320
Saffa	6300	6320
Siossigeno	6150	6290
Edison '74	601	601
Monted. Gemina	600	600
Commercio		
La Rinascente	99	104
La Rinascente priv.	69	69,875
Silos di Genova	3060	3090
Standa	9180	9550
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1230	1320
Ausiliare	4300	4350
Aut Torino - Milano	2695	2640
Italcable	2849	2900
Nord Milano	3360	3360
S.I.P.	1550	1614
NAI	3690	3750
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	701.50	719,50
Marelli E.	631	664
Pan Electric	1965	1990
Tecnomasio	220.50	226

TITOLI	27-5	28-5
Finanziarie		
Agricola	2000	2100
Bastogi	1518	1549
Centrale	10370	10900
Fin Ernesto Breda	2625	2695
Finmare	170	179
Finsider	351.25	361
Flaminia Nuova	1050	1105
Generalfin	948	972
Gim	2530	2560
I.F.I.	2809	2840
I.F.I.L.	9830	9999
Invest	2400	2510
Mittel	3100	3202
Pirelli & C.	1410	1438
Pirelli S.p.A.	824	829
Riva Finanziaria	2300	2305
Sarom	1898	2010
S.M.E.	1280	1302
Stet	1740	1770
Part Fin.	1525	1550
Svil. Bon.	13390	13850
Immobiliari Edilizie		
Aedes	3000	3061
Beni Imm. Italia	825	844
Beni Imm. Italia pr.	531	566
Beni Stabili	5575	5700
Certosa	6660	6710
Coge	1460	1523
Condotte d'Acqua	709	720
De Angeli Frua	5850	6050
Gen. Immobil.	295.25	307
Gilardini	3452	3550
Iniziativa Edilizia	4850	4990
La Milano Centrale	32200	32900
Risanamento	8200	8250
Trenno	3815	3910
Vittoria	6350	6600
Finrex	8010	8499
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1233.50	1250
FIAT priv.	848	840,25
Franco Tosi	9050	9050
Nebiolo	220	230
Olivetti	1223	1245
Olivetti priv.	1037	1060
Westinghouse	3085	3035
Worthington	2860	2845
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1005	1045
Dalmine	412	429,50
Falck	6850	6910
Falck priv.	4850	4930
Ilssa Viola	1815	1830
Italsider	525	543
Magona	1875	1915
Metalli	2380	2445
Monte Amiata	1064	1099
Pertusola	3510	3599
Siele	1330	1349
Terni	66	65,75
Trafilerie	990	998
Tessili		
Centenari e Zinelli	245	251
Cantoni	10300	10550
Cucirini	5360	5410
Cascami Seta	6000	5950
Fisac	2930	2955
Lanerossi	2135	2220
Lanificio di Gavardo	1310	1360
Linif. e Canapif.	626	654
Marzotto priv.	1151	1150
Montefibre	92	91,50
Montefibre priv.	165	160,125
Olcese Veneziano	320	321,25
Rotondi	104900	104000
Scotti	1340	1340
Snia Viscosa	1639	1630
Snia Viscosa priv.	1060	1090
Tilane	592	590
Unione Manifatture	37500	39000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1638	1680
Acque Potabili	925	930
Calz. di Varese	4835	4821
C.I.G.A.	1900	1965
C.I.R.	6549	6460
Pacchetti	185	192
Rejna	1500	1500
Smeriglio	64	61
Terme Acqui	830	850
Acqua Marcia	3635	3700

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-5
Rendita	5%	96.70
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.15
Redim. Trieste	5%	92.70
Rif Fondiaria	5%	92.85
Redimibile 54	5%	91.95
Edil. Scol. 67	5,50%	81.50
» » 68	5,50%	82.65
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	83.90
» » » 76	5,50%	101.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	100.—
» » » 78	5,50%	101.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	98.40
» 1978	5%	93.95
» 1979	5,50%	88.50
» 1980	5,50%	87.75
» 1982	5,50%	85.55
Amm. FF.SS. 67-87	6%	83.—
» » 68-88	6%	74.—
» » 69-89	6%	73.10
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.—
I.M.I XX	6%	97.50
» XXII	5%	91.80
» XXIII	5%	83.25
» XXIV	5,50%	80.30
» XXV	6%	83.65
» XXVI	6%	74.40
» XXVII	6%	74.20
» XXVIII	7%	80.60
» XXIX	7%	80.85
» XXXI	7%	93.05
» XXXII	7%	85.85
» XXII	5%	80.80
» XXXIII opt.	7%	91.10
» 64	6,25%	86.90
» Autostrada	6%	71.30
» Finan 66	6%	73.10
» Finan. 68	6%	79.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.60
» » »	5,50%	68.10
» » »	6%	70.50
» » »	7%	73.60
C.O.P ss I	6%	78.60
» ss II	6%	76.75
» ss III	6%	76.70
» ANAS '66	6%	70.40
» ANAS '72	7%	72.40
» Dota. I	6%	78.60
» Dota. II	6%	76.80
» In. St. 1.a	6%	75.30
» » » 2.a	6%	74.60
» » » 3.a	6%	73.65
» » » 4.a	6%	72.40
» » » I	7%	79.50
» » » II	7%	78.—
» » » III	7%	73.40
» » » IV	7%	76.20
Ferrovie (59)	5,50%	93.—
» (60)	5%	83.95
» (61)	5%	83.10
» (65) I	6%	77.10
» (65) II	6%	76.65
» (66) I	6%	76.70
» (66) II	6%	75.—
» (69) I	6%	72.65
» 71	7%	78.10
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	77.90
Pian Ver (61) I	6%	82.45
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	6%	78.20
» » (65) III	6%	76.70
» » (66) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	75.15
» » (67) VI	6%	73.50
» » (68) VII	6%	72.50
» » (69) VIII	6%	72.50
» » (71) I	7%	78.20
» » (71) II	7%	78.10
Pubbl Ut	6,50%	82.70
» » ord	6%	97.—
» » vent	6%	74.30

TITOLI		28-5
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.20
» » Ed. (56)	6%	96.30
» » Montec.	6%	96.30
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.—
» » ss C	7%	81.50
» » ss D	7%	80.30
» » ss E	7%	80.70
» » ss F	7%	78.55
Isveim (61) III	5,50%	97.25
» (62) IV	5,50%	96.10
» (62) V	5,50%	94.—
» (62) VI	5,50%	92.25
» (63) VII	5,50%	89.25
» (63) VIII	5,50%	89.—
» (64) IX	6%	89.35
» (64) X	6%	88.40
» (65) XI	6%	86.70
» (66) XII	6%	84.40
» (67) XIII	6%	81.45
» (67) XIV	6%	80.38
» (68) XV	6%	80.50
» (69) XVI	6%	80.40
» (70) XVII	7%	83.45
» (71) XVIII	7%	79.25
» (71) XIX	7%	78.50
» (72) XX	7%	78.60
Enel 65 II	6%	79.—
» 66 I	6%	76.20
» 66 II	6%	76.—
» 67	6%	75.50
» 68 I	6%	74.65
» 68 II	6%	74.50
» 69 I	6%	74.20
» 69 II	6%	74.25
» 70	7%	83.90
» 71	7%	82.95
» 72-87	7%	82.40
» 72-92	7%	78.70
» 73-93	7%	78.60
» Europa	6%	89.—
E.N.I. 58 vent.	6%	93.60
» 64	6%	96.90
» 65 II	6%	90.10
» 66	6%	88.10
» Gela	5,50%	90.30
» sud 59	6%	96.15
» 60	5,50%	92.75
» 61	5,50%	91.15
» IV	5,50%	86.30
» V	5,50%	84.60
» VI	5,50%	85.20
» VII	5,50%	93.40
» VIII	5,50%	91.80
» IX	6%	92.20
I.R.I. 57/75	6%	98.25
» 57-77	6%	97.25
» 58-78	6%	95.60
» 59-79	5,50%	—,—
» 60-80	5,50%	87.10
» 61-86	5,50%	75.25
» 63-83	5,50%	79.95
» 64-82	6%	83.40
» 65-83	6%	80.85
» Alfa R.	7%	80.80
» Elett. opt.	5,50%	93.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.15
» » 66	6%	80.50
» » 67	6%	74.45
» » 68 I	6%	74.40
» » 68 II	6%	75.95
» » 69	6%	74.—
» » 71	7%	81.70
» » 72	7%	80.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII XIV XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.P. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	84.—
Cred Fondiario	5%	80.70
Cred Fond. conv	6%	74.20
» » 1985	6%	85.80
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.60
» » 1990	6%	75.20
» » 1991	6%	74.60
» » 1992	6%	74.65
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7.50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu	6.50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	94.—	» 67	6.50-8%	83.50

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 32000-36000; sterlina oro n.c. 32000-36000; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 3260-3550; argento (più Iva - cambio uff.) 91750-95750; platino 3220.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 624-634; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500; marco 263-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 179.000; Ass. Generali 71.000; Ras 88.400; Anic 930; Liquigas 229; Liquigas priv. 166; Montedison (senza stampigliatura) 681,50; Montedison (con stampigliatura) 611; Montedison (1.1.74) 611; La Rinascente 104; La Rinascente priv. 70; Gerolimich 5.700; Premuda 2.85; Sip 1.615; Tripcovich 73.500; Bastogi 1.550; Finmare 180; Finsider 361; Pirelli 830; Sme 1.300; Stet 1.770; Beni Stabili 5.700; Gen. Imm. 307; Fiat 1.250; Fiat priv. 850; Dalmine 430; Italsider 543; Terni 66; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.660; Viscosa priv. 1.070.

NEW YORK

Chiusura in secco ribasso: l'indice Dow Jones ha perduto 9,07 punti ed è sceso a 817.04. Alla chiusura, il numero dei titoli in perdita sopravvanzava di contenuta misura quelli in miglioramento.

LONDRA

Seduta di attesa con titoli deboli e fiacca trattazione. L'unica eccezione è costituita dai titoli di Stato e dalle obbligazioni garantite, che sono state attivamente trattate e hanno chiuso in rialzo. Indice a 346,60 (—1,90%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	4-3/4	5-5/8	6-5/8
Sterlina	9-1/4	10	11-1/2
F.co svizz.	3	3-3/4	4-5/8
Marco	4-5/8	4-5/8	4-7/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,90	—
Capitalitalia	»	9,40	—
Equitalia	»	7,97	—
Europrogr.	frsv	137,99	—
First Fund	doll	14,62	—
Fonditalia	»	11,22	—
Intercontinental	»	10,58	—
Interfund	»	10,26	—
Interitalia	lire	7731	8449
Intern Sec.	doll.	6,45	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,85	9,38
Italunion	doll	10,18	11,10
Mediolanum S		11,94	12,98
Management	lire	5442,31	—
Rominvest	doll	11,22	129,12

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400	Udine » 56045
Trieste Borsa » 64609	Roma Notiz. Ec. » (06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONE DEGLI ESPERTI DOPO LA RIDUZIONE DECISA DAL GOVERNO

IN GIUGNO I TASSI ATTIVI CALERANNO DELL'UNO PER CENTO

Una chiara sollecitazione al sistema bancario di far diminuire il costo del denaro Il «prime rate» potrebbe scendere al 13,5 - 14 p. c. - Reazione positiva in Borsa

Roma, 28

I tassi attivi diminuiranno di circa l'1 per cento a partire dal mese di giugno: questa la previsione degli ambienti bancari a commento della riduzione dei tassi di sconto e sulle anticipazioni, decisa ieri.

La misura del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio — ha affermato un autorevole operatore — e una chiara sollecitazione al sistema bancario affinché esso attui ulteriori riduzioni nel costo del denaro. Le autorità competenti appaiono insoddisfatte di una riduzione del «prime rate» al 15 p.c. (ancorché tale livello corrisponda a quello auspicato di recente dalle autorità monetarie), mentre ritengono possibile e opportuna un'ulteriore riduzione dei tassi attivi (quelli praticati sui prestiti alla clientela). Proprio in questa prospettiva, la riduzione della ragione di sconto e del tasso sulle anticipazioni vale in quanto presupposto (consentendo alle banche di approvvigionarsi di liquidità presso l'istituto di emissione a un costo inferiore al precedente) oltre che come indicazione.

In particolare, entro giugno, il «prime rate» (il tasso di interesse richiesto sui prestiti alla magiore clientela) potrebbe scendere di 1 - 1,5 punti percentuali, assestandosi intorno al 13,5 - 14 per cento. Ridimensionamenti analoghi dovrebbero operare sui tassi più diffusamente praticati dalle banche, e che oscillano attualmente tra il 16 e il 17 per cento.

In realtà, è dall'inizio dell'anno che il tasso effettivo praticato dalla Banca d'Italia per i risconti di portafoglio si è assestato al livello minimo finora vigente, pari all'8 p.c., dopo essere stato, ancora a novembre, all'11,78 per cento.

Le ragioni di un tale andamento, che lascia prevedere — rileva ancora un esperto — come il sistema bancario godrà interamente della riduzione del tasso dall'8 al 7 p.c. decisa ieri, consistono nel fatto che, per un complesso di circostanze, non ha operato, sui più recenti risconti, il tasso aggiuntivo di penalizzazione.

Questo tasso (ridotto ieri da un massimo del 3,5 p.c. al 3 p.c.), previsto nei casi di troppo frequente ricorso al risconto da parte delle aziende di credito, non opera invece nel caso di risconto di cambiali attinenti al finanziamento di piccole e medie imprese. E' quindi ovvio che gli istituti di credito hanno maggior interesse a riscontare presso la Banca centrale più queste che altre cambiali. Resta tuttavia da «verificare» la «disponibilità» della Banca d'Italia alle richieste di risconto che potranno essere avanzate dalle banche.

La riduzione del tasso di sconto, che, come ha rilevato il ministro del tesoro Colombo ieri sera, va inserita nella linea di sostegno alla ripresa economica, è stata accolta favorevolmente in Borsa, dove gli operatori si attendono riflessi di tale decisione governativa sulla disponibilità e sul costo del denaro. *(Italia)*

Il capitale delle «Generali»

Si ricorda come il Consiglio di amministrazione delle «Generali», nell'approvare il bilancio, abbia anche deciso di proporre all'assemblea degli azionisti in seduta straordinaria l'aumento del capitale sociale da lire 26 miliardi 832.960.000 a lire 41 miliardi 143.872.000, parte gratuito e parte a pagamento.

L'emissione di nuove azioni a titolo gratuito verrà effettuata computando a capitale quanto occorra della riserva sovrapprezzo azioni, con maggiori garanzie per gli assicurati e per i terzi, e con sostanziali vantaggi per gli azionisti poiché fiscalmente esente.

IMPEGNI INTERNAZIONALI NELLA PRODUZIONE DI MOTORI

La «Fiat Aviazione» al Salone di Parigi

Il propulsore «RB 199» in fase di installazione al Centro prove motori «Fiat» a Torino

Parigi, 28

Al Salone internazionale dell'aeronautica di Parigi, la «Fiat Aviazione» offre una rassegna di realizzazioni rappresentative dell'impegno industriale e tecnologico con cui essa si è affermata in campo internazionale. Le sue attività si articolano nella progettazione e nella costruzione di motori d'aviazione nel quadro di vari programmi internazionali, nella produzione di propulsori marini derivati da turbine a gas aeronautiche, e nella realizzazione di trasmissioni meccaniche per elicotteri.

Nel settore dei motori d'aviazione l'impegno di maggior rilievo della «Fiat» riguarda la progettazione, la sperimentazione e la produzione dell'«RB-199», il propulsore di avanzata tecnologia sviluppato in collaborazione con la «Rolls-Royce» e la «Motoren und Turbinen Union» per il velivolo «MRCA», il nuovo caccia polivalente europeo con ala a geometria variabile, da molti ritenuto il più promettente velivolo degli anni '80. I primi due prototipi, dei nove in corso di costruzione, hanno positivamente iniziato le prove in volo, mentre il terzo, che sarà il primo nella configurazione da addestramento a doppio comando, volerà quanto prima.

Il motore «RB-199» ha già accumulato circa 4000 ore di prove al banco ed in volo, fornendo prestazioni pienamente soddisfacenti in particolare per quanto riguarda la spinta in regime normale ed in postcombustione e il consumo specifico.

Sempre a livello di attività internazionale, la «Fiat Aviazione» porta avanti, in collaborazione con la «Rolls-Royce», la produzione dei motori «Viper 601» e «632» per velivoli «executive» e da addestramento militare.

Inoltre, prosegue la produzione dei motori «J 79/19» e «J 85/13 A», rispettivamente per i velivoli «F-104 S» e «G-91 Y», è iniziata quella di serie del motore «T 64 - P 4 D» per il velivolo da trasporto militare «G-222», mentre continua a svilupparsi, con una richiesta in costante aumento specialmente da parte estera, quella dei riduttori per motori a getto e turboelica e delle trasmissioni meccaniche per elicotteri.

Infine, dopo averne curato lo sviluppo in base ad un accordo con la «General Electric», la «Fiat» ha ancora avviato la produzione dei componenti tipici dell'«LM 2500», un propulsore marino da 25.000 CV derivato dalla turbina aeronautica «CF-6» installata sugli aerei «DC-10» e «A-300». Le sue prerogative — basso rapporto ingombro/potenza e peso/potenza, eccezionale affidabilità, elevato rendimento, bassi consumi — rendono il suo impiego di particolare interesse, sia nella marina militare che in quella mercantile.

La «Fiat Aviazione» occupa oggi circa 2500 dipendenti e dispone, oltre che di uno stabilimento dotato delle più moderne attrezzature per qualsiasi tipo di lavorazione di avanzata tecnologia, di laboratori per la ricerca e lo sviluppo, e di un centro staccato per prove motori e turboalberi sino a 40.000 CV di potenza.

UN'INDAGINE «ISTAT» PER IL MESE DI GENNAIO 1975

Livelli di occupazione in aumento nell'industria

E' diminuito invece il numero medio delle ore lavorate

Roma, 28

L'occupazione nella grande industria è aumentata dello 0,5 per cento nel gennaio 1975 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: lo riferisce un' indagine «Istat» condotta su mille stabilimenti che a metà dell'anno 1973 occupavano circa 1.400.000 dipendenti, di cui 1.150.000 operai e apprendisti.

L'incremento lavorativo maggiore si è riscontrato nell'industria energetica, con il 5,8 p.c., mentre la diminuzione più rilevante ha investito il lavoro per i prodotti della trasformazione industriale con meno 0,2 per cento.

Per quanto riguarda il numero medio di ore settimanali lavorate dagli operai risulta una diminuzione dell'1,48 p.c. rispetto al gennaio '74. La flessione è in parte dovuta al ricorso alla cassa integrazione, che ha coinvolto i lavoratori di molte industrie.

Un aumento del 18,6 p.c. rispetto al gennaio '74 si riscontra nel guadagno mensile medio di un operaio, aumento molto attenuato se si considera che negli anni '73 e '74 nel complesso della grande industria l'incremento è stato pari al 21,9 per cento. *(Italia)*

Prezzi dell'oro

Londra, 28

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 28 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	n.d.	—,—
Francoforte	172,58	(— 1,39)
Hongkong	167,29	(— 2,46)
Londra	171,00	(— 1,00)
Milano	174,27	(— 1,29)
New York	171,00	(— 1,00)
Parigi	175,69	(— 1,60)
Zurigo	171,00	(— 2,00)

Caracciolo confermato presidente dell'A.P.S.

Milano, 28

Carlo Caracciolo di Castagneto, presidente della Editoriale «L'Espresso» S.p.A. di Roma, è stato con voto unanime dell'assemblea generale dei soci, riconfermato presidente dell'Associazione pubblicità stampa (APS), aderente alla Federazione italiana pubblicità.

Parimenti all'unanimità è stato riconfermato vicepresidente il rag. Antonio Palieri, amministratore unico dell'Editrice «L'Ufficio moderno», Milano. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	267,35	267,00	267,40
Fiorino olandese	259,85	259,25	259,80
Franco belga	17,81	17,31	17,81
Corona danese	115,20	115,20	115,18
Corona norvegese	126,47	125,75	126,48
Corona svedese	159,50	158,25	159,45

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	622,85	622,50	622,80
Dollaro canadese	606,40	595,00	606,37
Peseta spagnola	11,20	11,15	11,20
Escudo portoghese	25,75	23,50	25,74
Scellino austriaco	37,70	37,70	37,71
Franco francese	157,03	157,25	157,06
Franco svizzero	251,99	251,50	251,87
Yen nipponico	2,15	2,10	2,15
Lira sterlina	1449,40	1457,00	1449,05
Dracma greca	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	37,25	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,84% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LE AZIENDE INFORMANO

Seminario a Trieste

Si è concluso presso l'Università di Trieste il seminario sul tema «Le applicazioni della ricerca valutativa al settore terziario» promosso dalla Facoltà di scienze politiche con la collaborazione del Banco di Roma. Nella foto: il prof. Edgard Borgatta della «City University» di New York, relatore ufficiale della manifestazione, con i funzionari del Banco di Roma.

Utili in Francia del Banco di Roma

Parigi, 28

Sotto la presidenza di M. Guy des Closieres, si sono riuniti gli azionisti del Banco di Roma (France), per l'esame dei risultati relativi al 50 esercizio sociale, chiusosi il 31 dicembre 1974 con utile netto di F. 3.897.426.48 (rispetto al 1973, si è avuto un aumento del 17,40 per cento). L'assemblea ha pertanto deciso di distribuire un dividendo del 10 p.c., di assegnare 2,8 milioni di franchi alle riserve — che si elevano così a F. 17 milioni, e di riportare a nuovo il residuo utile.

Inoltre, ha proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione, che, per il triennio 1975-78, risulta composto dai signori: Guy des Closieres (presidente), Vittorino Veronese e Gaston Bonnier de La Chapelle (vicepresidenti), Mario Barone, Marc de Beauvau Craon, Albert Bouilhet, Danilo Ciulli, Giovanni Guidi, Paul Krug, Massimo Spada, Ugo Tabanelli, Ferdinando Ventriglia (amministratori).

Al comm. Guglielmo Di Consiglio è stata conferita la carica di amministratore d'onore, in riconoscimento della sua quarantennale attività dedicata all'Istituto, di cui oggi si è celebrato il cinquantenario con la partecipazione di esponenti del mondo politico, finanziario e culturale italo-francese.

In effetti, già nel 1902, il Banco di Roma aveva realizzato il primo atto della sua vocazione internazionale, aprendo una filiale a Parigi, cui era seguita quella di Lione. Nel novembre del 1924, anche per conferire maggiore efficacia agli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia, il Banco di Roma trasformò le sue due filiali in una società anonima, denominata appunto Banco di Roma (France). Il capitale fu sottoscritto dalla casa madre e interamente versato.

Oggi, questo istituto di credito, che è il corrispondente del Tesoro italiano, ha dieci sportelli e tre uffici cambio, ed è autorizzato a esercitare la sua attività, offrendo gli stessi servizi di una banca metropolitana. Sia per volume di affari, sia per depositi è tra le più importanti banche estere delle quaranta operanti nel paese.

Il giubbetto «Goodyear»

Cambiare uno, due o più pneumatici presso un qualsiasi gommista è sempre stata una impresa relativamente facile ed almeno fino a qualche tempo fa nemmeno troppo costosa. Gommare la propria automobile con il prodotto migliore ed il più adatto al proprio tipo di veicolo può invece rappresentare oggigiorno — per molte borse e forse le più — un impegno indubbiamente gravoso, tale cioè da doversi affrontare quanto più responsabilmente possibile.

Anche per richiamare l'attenzione sulla necessità, appunto, di affrontare questa spesa nel migliore dei modi, la Goodyear Italiana ha dato inizio ad uno speciale programma primaverile per gli utenti. Equipaggiando la propria vettura con pneumatici «Goodyear», ora forniti anche con garanzia scritta, ogni automobilista riceverà dal gommista una speciale cartolina che, inviata alla Casa, gli darà diritto innanzitutto a ricevere gratuitamente un giubbotto racing, denominato «giubbotto delle vittorie», del nuovo tipo adottato anche dai piloti della «Ferrari», Clay Regazzoni in particolare. Oltre a ciò, nome e indirizzo del cliente, la marca e il tipo della sua automobile, la data del rimpiazzo e altri dati verranno automaticamente annotati dalla «Goodyear» per ogni ulteriore comunicazione e intervento atti a fargli più utilmente fruire dei pneumatici acquistati.

L'inizio di un colloquio diretto con il cliente automobilista per riscontrarne assai più da vicino le esigenze non può che giovare sia all'industria che all'utenza, si affferma alla «Goodyear Italiana».

Una persiana nuova a 3.000 lire?

(Oggi verniciare da soli è il mezzo piú conveniente per rinnovare la casa).

Pensate, con solo 3.000 lire di ottimo smalto potete rimettere a nuovo una persiana.

Ma attenzione, ci sono smalti fini e smalti comuni.

Questi naturalmente costano di meno; non cercate però un risparmio illusorio perché a una minima differenza di prezzo corrisponde una grande differenza di qualità. Anche se farete fare il lavoro ad un buon applicatore ve lo confermerà.

Gli smalti fini infatti sono piú facili da applicare, si danno piú in fretta e rendono molto di piú.

Ma soprattutto proteggono meglio nel tempo il legno e il ferro dalla ruggine, dalla muffa e dalla corrosione in genere.

Quindi se volete un risultato perfetto e di maggior durata scegliete solo smalti di ottima qualità.

Per aiutarvi nella scelta affidatevi al "marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna, dopo rigorosi controlli periodici, ai migliori prodotti di 20 importanti aziende.

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

Aderiscono all'Istituto Italiano del Colore: Alcea, Amonn, A.R.D. F.lli Raccanello, Attiva, Boero, Brignola, Corti, Duco, Elli, I.V.I., Junghanns, F.lli Manoukian Frama, Martino, Max Meyer, Paramatti, Pozzi, Savid, Stoppani, Tovaglieri, Veneziani Zonca.

Se avete problemi specifici di pitturazione e volete ricevere gratis la minienciclopedia "Colore in Casa", incollate questo tagliando su una cartolina postale ed inviatelo all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano.

Cognome e nome ______

Via ______

Città ______

CAP ______

pitture di qualità controllata — ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE

D

L'INDUSTRIALE TROVATO CARBONIZZATO IN UN CAMPO DI GRANO PRESSO TORINO

Probabilmente fu involontario l'assassinio di Mario Ceretto

I rapitori l'avrebbero colpito solo per stordirlo - Trovatisi con un cadavere, avrebbero cercato di disfarsene dandogli fuoco - Sembra escluso un delitto mafioso - Cordoglio dell'on. Bignardi

Orbassano, 28

Se Vincenzo Gaude non si fosse recato ieri a controllare il suo campo di granoturco, sarebbe probabilmente passato ancora molto tempo prima che l'enigma del rapimento di Mario Ceretto fosse risolto.

Ha raccontato il Gaude: «Avevo seminato un paio di settimane fa e temevo che le forti piogge dei giorni scorsi avessero provocato dei danni. Per questo sono andato a vedere ed ho subito constatato che qualcuno era entrato nel campo e aveva trafficato fra i solchi, che in un certo punto erano stati interrotti e spianati. Ho pensato a qualche vandalo e mi sono ripromesso di risistemarli più tardi. Poi, parlando con mio figlio, Franco, ho deciso di vederci chiaro. Perciò sono tornato sul posto con mio figlio: esaminando i solchi da vicino è apparso chiaro che qualcuno aveva smosso la terra. Sulle prime abbiamo pensato che avessero seppellito un animale morto; abbiamo anche avuto un po' di paura: e se nella buca ci fossero state delle armi o degli esplosivi? Con i tempi che corrono...».

E' stata la vanga di Franco Gaude a toccare qualcosa di solido, sotto il terriccio fangoso. «Mi sono inginocchiato — ha narrato il ragazzo — per continuare lo scavo con le mani: non osavo picchiare forte con la vanga. Poi, all'improvviso, è spuntato qualcosa che mi ha agghiacciato: era il gomito di un uomo».

Padre e figlio hanno immediatamente interrotto lo scavo e si sono recati con le loro biciclette ad avvertire i carabinieri i quali hanno completato l'opera di disseppellimento, facendo subito trasportare il cadavere nella cappella mortuaria del cimitero di Orbassano, dove è avvenuta la prima «ricognizione» sulla salma. Il mistero circa l'identità è durato qualche ora: l'ha risolto — ancora prima del riconoscimento ufficiale — il capo della squadra mobile di Torino, dott. Fersini (giunto sul posto insieme con i carabinieri e con il capo della Criminalpol, dott. Montesano): il funzionario ricordava, fra i segni particolari del Ceretto, che l'industriale mancava dell'indice e del medio della mano sinistra: glieli aveva tranciati molti anni fa una sega circolare, mentre lavorava nella segheria di suo padre.

Le ipotesi che gli inquirenti hanno avanzato circa i movimenti del delitto sono due: o il Ceretto è stato ucciso per cause da ricercarsi in una matrice di tipo mafioso legata agli ambienti dell'edilizia (il Ceretto era proprietario di fornaci per la produzione di mattoni e laterizi), ed è quella che gode minor credito; oppure, più probabilmente, l'industriale è stato vittima di un tentativo di rapimento a scopo di riscatto, ma ha reagito violentemente nei confronti dei rapitori (i conoscenti lo descrivono come uomo molto energico, deciso, intollerante di ogni prepotenza, abuso o arbitrio) ed ha tentato di resistere. Gli aggressori devono averlo allora colpito con qualche oggetto per tramortirlo, ma la botta è stata vibrata con violenza eccessiva ed ha avuto conseguenze mortali.

I criminali si sono allora trovati alle prese con l'imprevisto di un cadavere, del quale era urgente sbarazzarsi; hanno tentato di bruciarlo, probabilmente per ritardarne, se non impedirne, il riconoscimento (il particolare delle due dita mancanti alla mano sinistra era comunque inequivocabile, a questo proposito) e poi ne hanno interrato il corpo. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno però provocato l'affossamento del terreno nel punto scelto per la sepoltura, affossamento che ha attirato l'attenzione del Gaude. Gli investigatori ritengono che i malviventi, per completare l'opera di dissimulazione del cadavere, abbiano dovuto impiegare almeno un'ora di lavoro abbastanza duro, perché effettuato nella più completa oscurità.

Tra l'altro, non si è mancato di osservare che il punto scelto per nascondere il corpo di Mario Ceretto dista soltanto pochi chilometri dal «triangolo» formato dai comuni di Vinovo, La Loggia e Nichelino, legati in qualche modo (la presenza dei luoghi della loro attività, o la località del rilascio) ai protagonisti di tre rapimenti attuati a Torino: quelli del piccolo Pietro Garis (in febbraio), dell'impresario edile Renato Lavagna (in marzo) e quello dell'industriale Emilia Bosco (in aprile).

Nella fossa nella quale era stato calato e sepolto il cadavere di Mario Ceretto è stato ritrovato anche un grosso randello: con ogni probabilità lo stesso con il quale l'industriale è stato ferito a morte.

Nella notte i carabinieri hanno eseguito un nuovo sopralluogo sul posto ed una serie di perquisizioni in alcuni cascinali della zona.

L'on. Bignardi ha frattanto inviato alla famiglia Ceretto (Mario Ceretto era iscritto da molti anni al PLI) il seguente telegramma: «Apprendo dai giornali di oggi la brutale uccisione di suo marito. Mi creda, signora, che partecipo con animo addolorato e sdegnato al suo immenso dolore. Voglia considerarmi vicino a lei e alle sue figliole in piena solidarietà di spirito. Mi creda molto affettuosamente».

L'on. Bignardi ha anche rivolto un'interrogazione al ministro degli interni «per conoscere quali indagini abbia predisposto onde scoprire i brutali assassini dell'industriale Mario Ceretto di Cuorgnè rapito venerdì scorso da ignoti banditi». Dopo aver detto che Mario Ceretto godeva di una generale stima per la dirittura del carattere e per le iniziative economiche che aveva saputo creare e sviluppare, che era iscritto al PLI dal 1945 e che si presentava come capolista alle amministrative di Cuorgnè, Bignardi ha così proseguito: «L'assassinio di Mario Ceretto colpisce, con i liberali, tutti i democratici e pone in maniera inderogabile l'esigenza di una più strenua lotta alla criminalità comune e politica per ripristinare un clima di civile convivenza e stroncare i cupi fermenti di violenza che inquinano la vita in Italia».

Nel tardo pomeriggio il prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha compiuto l'autopsia sulla salma dell'industriale. E' stato accertato che il cadavere presenta cinque lesioni alla testa; quella che ha provocato la morte è sulla nuca, ed è dovuta probabilmente a una forte bastonata. Si è potuto inoltre stabilire che la morte risale a venerdì, e che il corpo è stato sepolto poco dopo il decesso.

Nella caserma dei carabinieri di Orbassano, intanto, da parecchie ore e sotto interrogatorio Giovanni Caggegi, di 41 anni, un piastrellista siciliano padre di cinque figli, che abita in una cascina a un centinaio di metri dalla «fossa» in cui era stato sepolto il rapito. Nell'abitazione del Caggegi fin dalla notte scorsa i carabinieri hanno compiuto alcune accurate perquisizioni (sequestrando tute e pantaloni). E' stata «setacciata» soprattutto la cantina la cui entrata era stata murata dall'operaio, che aveva lasciato aperto solo una piccola apertura verso l'esterno.

Gli inquirenti, che hanno ascoltato anche la moglie e un cognato del Caggegi, non si spiegano come mai l'uomo non si sia accorto di nulla dal momento che per raggiungere il campo di granoturco in cui è stato sepolto il cadavere si deve forzatamente passare davanti alla sua cascina dove vi sono, fra l'altro, due cani da guardia (un doberman e un pastore tedesco). *(Ansa)*

IN SARDEGNA

RIMPROVERATO: si impicca a un albero

Oristano, 28

Uno studente di scuola media, che si era allontanato da casa dopo un rimprovero dei genitori per il suo comportamento tenuto a scuola, è stato trovato stamani in aperta campagna impiccato a un albero. Ad accorgersene sono stati alcuni contadini che andavano al lavoro, in contrada «Baratili San Pietro», a cinque chilometri da Zeddiani, piccola frazione dove abitava lo studente.

L'altro ieri Andrea Pisu — questo il nome del ragazzo —, di 14 anni, dopo essere tornato dalla scuola, aveva ricevuto dai genitori alcune critiche per una nota di biasimo che gli era stata inflitta da una sua insegnante perché aveva danneggiato un albero di nespolo, nel cortile della scuola. Il ragazzo non sembrava essere rimasto turbato dai rimproveri e, dopo aver pranzato, si è allontanato da casa con la sua motoretta. Sul posto si sono recati i carabinieri di Riola Sardo e il magistrato. Anche se le cause del suicidio sembrano chiare, sono in corso indagini.

(Ansa)

UN PENSIONATO

ROMA: SI ACCOLTELLA e si butta dalla finestra

Roma, 28

Un pensionato di 62 anni, Adamo Giannetti, si è ucciso gettandosi da una finestra del suo appartamento, dopo essersi trafitto il petto con un coltello. E' avvenuto in via Satrico, nel quartiere San Giovanni.

Adamo Giannetti, sposato con una dipendente del policlinico dalla quale ha avuto due figli, soffriva da tempo di esaurimento nervoso e attraversava spesso momenti depressivi. *(Ansa)*

LANCIATI DALL'URSS

OTTO SATELLITI con un solo razzo

Mosca, 28

L'URSS ha lanciato oggi otto satelliti artificiali della serie «Cosmos», utilizzando un solo missile vettore. I satelliti, afferma l'agenzia senza fornire altri particolari, proseguiranno il programma di ricerche spaziali «Cosmos». Tutti i sistemi di bordo funzionano normalmente. Con il lancio plurimo di oggi, il numero dei «Cosmos» lanciati dall'URSS è salito a 739.

La Tass ha successivamente dato notizia del lancio in orbita terrestre di un altro satellite «Cosmos», il 740mo della serie. Anche in questo caso, l'agenzia sovietica si è limitata a comunicare che il satellite proseguirà l'esplorazione dello spazio. Non sembra che il lancio di «Cosmos 740» abbia qualche rapporto con il lancio degli otto satelliti.

Secondo gli esperti occidentali, il lancio odierno rientra nel potenziamento del sistema di comunicazioni su scala mondiale utilizzato dalla marina sovietica, che ha unità praticamente in tutti i mari del mondo. I «Cosmos», secondo fonti occidentali vengono lanciati dal centro spaziale militare di Plesetsk, nel Nord della Russia europea, vicino alla città artica di Arcangelo.

UN AEREO PER LO SPAZIO

Telefoto Upi

Seattle — Un artistico schizzo dell'idea della «Boeing Aerospace Co» di un apparecchio a stadio singolo costruito per entrare in orbita decollando e atterrando quasi come un aereo convenzionale. La «Boeing» è stata scelta dall'amministrazione nazionale dell'Aeronautica e dello Spazio per condurre studi per la realizzazione di un simile aereo entro il 1990

IL CADAVERE TROVATO IN STRADA DA UN MURATORE CHE ANDAVA AL LAVORO

Alcamo: assessore democristiano ucciso con due colpi di rivoltella

Gli investigatori propendono per una vendetta - Non si escludono possibili motivazioni politiche
Stava rientrando da una riunione del comitato elettorale d.c. - Era amministratore da oltre 20 anni

Alcamo, 28

L'assessore comunale ai lavori pubblici di Alcamo, Francesco Paolo Guarrasi, di 48 anni, democristiano, è stato assassinato con due colpi di pistola. Il corpo è stato trovato questa mattina poco dopo le 7.30 nei pressi dell'abitazione dell'esponente politico, da un muratore che stava recandosi al lavoro in un cantiere edile vicino a via Gaetano Martino. L'uomo era disteso a terra accanto alla sua «Fiat 132» e aveva in una mano le chiavi della vettura.

Sposato, padre di quattro figlie, Francesco Guarrasi in passato era stato anche sindaco di Alcamo. Era amministratore comunale da oltre vent'anni e aveva quasi sempre avuto incarichi importanti nell'ambito municipale. Oltre a svolgere l'attività di imprenditore edile — ad Alcamo negli ultimi dieci anni è avvenuta una notevole espansione urbanistica — era funzionario del locale ufficio dell'Istituto regionale della vite e del vino. Quest'ultimo, in una cittadina a quasi esclusiva vocazione vinicola, era un incarico di notevole importanza anche politica.

Secondo i primi accertamenti del medico legale, che ha compiuto i rilievi insieme con il pretore di Alcamo, l'assessore è stato ucciso con due colpi di pistola — quasi certamente una calibro 7,65 — alla testa. Il delitto sarebbe avvenuto intorno alla mezzanotte scorsa.

Francesco Paolo Guarrasi aveva partecipato a una riunione del comitato elettorale democristiano di Alcamo (era nuovamente candidato alle elezioni amministrative del prossimo 15 giugno), riunione che si era prolungata nella tarda serata. Quindi si era diretto verso casa. La moglie e le figlie non si erano eccessivamente preoccupate del fatto che nella notte egli non fosse rincasato, pensando che la seduta fosse proseguita fino al mattino. Dopo il ritrovamento del cadavere, una donna che abita nelle vicinanze ha fatto sapere agli investigatori che tra le 23 e la mezzanotte le era sembrato di udire alcune detonazioni.

Gli investigatori sono certi che l'omicidio è avvenuto per vendetta, ma non sono ancora in grado di stabilire se per motivi politici o per interessi legati alle molteplici attività imprenditoriali dell'assessore. Il delitto, nella prima fase dell'inchiesta, è stato ricollegato a quello, avvenuto il mese scorso sempre ad Alcamo, del consigliere comunale della sinistra — eletto in una lista civica — Vincenzo Piscitello, di 43 anni, ucciso con due colpi di pistola e con una scarica di fucile caricato a pallettoni.

Per la posizione assunta nella delicata fase politico-amministrativa apertasi ad Alcamo, posizione che il comitato provinciale d.c. di Trapani ritenne non consona a un iscritto al partito, il Guarrasi venne espulso dalla Democrazia cristiana insieme con altri quattro esponenti democristiani alcamesi fra i quali l'ex sindaco professor Mariano Milana. I cinque espulsi costituirono, alle elezioni amministrative successive nel 1960 una lista civica che ottenne notevoli consensi.

Nelle agitate vicende politiche di Alcamo — nella cittadina sono state ricorrenti le crisi al comune — l'assessore ora assassinato aveva sempre avuto un ruolo di primo piano anche nel 1970 quando fu eletto assessore in una giunta eterogenea composta dal suo gruppo di ex democristiani, e da comunisti, socialisti e repubblicani e presieduta dal socialista dott. Vincenzo Migliore.

Successivamente, in accoglimento di una serie di suoi ricorsi, la DC reintegrò il Guarrasi che rientrò nel partito di maggioranza relativa, aderendo alla corrente di «impegno democratico» nel Trapanese coordinata dall'attuale segretario provinciale Salvatore Grillo, deputato regionale. Per alcune delibere municipali adottate con il suo consenso assieme ad altri amministratori comunali era stato coinvolto in procedimenti penali per peculato uno dei quali in relazione all'acquisto di alcune autovetture per conto del comune, un altro per l'appalto delle targhe per la numerazione civica nel periodo nel quale fu sindaco. (Ansa)

PROCESSO LOI: IL P.M. impugna la sentenza

Milano, 28

Anche il pubblico ministero ha impugnato la sentenza emessa nelle prime ore di ieri dalla seconda corte d'assise al termine del processo per i disordini del 12 aprile di due anni fa culminati con l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino. Il dott. Guido Viola si è riservato di motivare il ricorso e di precisare contro quali degli imputati proporrà l'appello.

Intanto anche gli avvocati Franz Sarno e Michele Saponara, difensori dei due imputati principali, Vittorio Loi e Maurizio Murelli, hanno depositato in cancelleria ricorso contro il verdetto che ha visto la condanna di Loi a 23 anni di reclusione e di Murelli a 20 anni di reclusione e quattro mesi d'arresto. *(Ansa)*

UN AGENTE DI POLIZIA NEI PRESSI DI COLLEGNO (TORINO)

Ammazza la fidanzata e poi va a costituirsi

I due avevano deciso un omicidio-suicidio, ma l'uomo non ha avuto la forza di uccidersi, dopo aver sparato alla tempia della ragazza

Rivoli, 28

Un agente di pubblica sicurezza ha ucciso con un colpo di pistola la fidanzata e si è poi costituito ai carabinieri della stazione di Collegno. E' avvenuto nelle prime ore di stamani, lungo la strada che conduce a Veneria, nel territorio del comune di Collegno. L'agente è Vito Tangari, di 23 anni, nativo di Terlizzi (Bari), in servizio al commissariato postale della stazione ferroviaria di Porta Nuova, a Torino; la ragazza si chiamava Serenella Bagarini, di 19 anni, era nata a Porto Tolle (Rovigo) e risiedeva a Torino.

I due si conoscevano da tempo e si frequentavano con una certa assiduità. Ieri sera alle 21 Tangari aveva appuntamento con Serenella. Hanno trascorso la serata insieme, poi si sono recati a bordo dell'auto dell'agente — una Ford «Taunus 1300» in una località molto appartata, sotto il ponte della «tangenziale» nel punto di incrocio di questa strada — ultimata ma non ancora in esercizio — con la statale Torino-Pianezza-Susa. Stando a quanto ha detto successivamente l'agente, i due giovani — per motivi che ancora non si conoscono — avevano deciso di comune accordo di morire.

Erano circa le 4 di stamani quando la Bagarini si è sdraiata sul sedile posteriore dell'auto, dopo essersi legata intorno agli occhi un «foulard» di seta che portava indosso. Tangari le ha puntato alla tempia la propria pistola di ordinanza ed ha sparato un colpo a bruciapelo: il proiettile ha ucciso la ragazza all'istante.

All'agente, però, è poi mancato il coraggio di rivolgere l'arma contro se stesso. Dopo aver a lungo meditato, ha deciso di costituirsi. Ha avviato l'automobile e si è diretto verso la caserma dei carabinieri di Collegno, distante qualche chilometro. Qui, al maresciallo Chillemi che gli aveva aperto il portone, ha detto: «Venite fuori, c'è stato un incidente, c'è un morto».

Poi, interrotto da frequenti crisi di pianto l'agente ha narrato come si erano svolti i fatti. Dopo essere stato interrogato, l'omicida è stato avviato al carcere mandamentale di Casale Monferratto. Il corpo della ragazza è stato trasferito all'istituto di medicina legale per la perizia necroscopica. *(Ansa)*

SORPRESI IN FLAGRANTE

PALERMO: UCCIDE moglie e amante

Palermo, 28

A Misilmeri, un grosso centro agricolo a quindici chilometri da Palermo un portalettere, Salvatore Vitrano, di 32 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Maria Gioieli, di 25, ed il suo amante, Giovanni Di Fede, di 42. Dopo il delitto Vitrano si è costituito ai carabinieri.

Il portalettere e il bracciante agricolo abitavano nello stesso stabile. Ai carabinieri, costituendosi, Vitrano ha detto di avere sorpreso in flagranza gli adulteri. Il Di Fede è morto sul colpo, mentre la donna, soccorsa dai vicini di casa, è morta mentre veniva trasportata al posto di pronto soccorso della Bandita.

Maria Gioieli era madre di due bambini in tenera età. Dopo essersi costituito ed avere fatto una prima frammentaria versione del delitto al pretore di Misilmeri il portalettere è stato colto da collasso nervoso. Avrebbe sostenuto che da tempo nutriva sospetti sulla fedeltà della moglie: stamane le avrebbe detto prima di uscire che al termine del suo solito giro di lavoro si sarebbe recato a Palermo per conferire con un suo superiore presso le poste centrali. Ha così fatto ritenere alla donna che non sarebbe rincasato prima del tardo pomeriggio. *(Ansa)*

Tre morti nel Canavese in seguito a sorpasso

Torino, 28

Tre persone sono morte in un incidente avvenuto questa mattina sulla provinciale del Basso Canavese, nel tratto tra Feletto e Lombardore; una quarta persona è rimasta gravemente ferita. Le tre vittime sono di origine calabrese e risiedevano a Torino; sono: Rocco Mazzaferro, di 26 anni, di Grotteria (Reggio Calabria); Domenico Racco, di 20 anni, anch'egli di Grotteria, e Salvatore Carnuccio, di 19, di Badolato (Catanzaro); il ferito, ricoverato in gravissime condizioni in un ospedale torinese, è Mario Fraschetti, di 22 anni, di Arpaia (Benevento).

I quattro viaggiavano a bordo di una Lancia Fulvia che, a grande velocità, stava dirigendosi verso Torino; in un tratto rettilineo il guidatore ha cominciato il sorpasso di un autobus. Durante la manovra l'auto ha «toccato» di striscio il grosso automezzo e il guidatore ha perso il controllo dell'auto. La «Fulvia» ha sbandato e si è schiantata contro un altro autobus.

CROLLA UNA TERRAZZA: sette morti in Spagna

Alicante, 28

Sette persone — quattro inglesi, una olandese e due spagnoli — sono morte ed altre dieci sono rimaste ferite in seguito al crollo di una terrazza di un edificio in costruzione di Benidorm, una nota spiaggia della provincia di Alicante (Spagna).

L'incidente è avvenuto quando numerose persone si sono rifugiate sotto la terrazza a seguito di un temporale, i feriti sono stati ricoverati a Benidorm. Si ritiene che la terrazza possa avere ceduto in seguito ad infiltrazioni di acqua.

PER USO PRIVATO

DETENERE MARIJUANA è legale in Alaska

Juneau, 28

La corte suprema dell'Alaska ha legalizzato la detenzione della marijuana per uso privato in casa. La corte è divenuta la prima negli Stati Uniti a legalizzare alcuni aspetti dell'uso della marijuana, motivando la decisione con il fatto che «semplici dubbi scientifici» circa gli effetti medici della marijuana non giustificano l'ingerenza del governo nelle abitazioni private. La corte ha invece lasciato immutate le sanzioni per la detenzione pubblica della droga e il suo uso a fini di smercio, reati che i giudici hanno definito di «interesse vincolante» per lo stato. *(Ap)*

La deposizione di Fenaroli

Telefoto Ansa

Milano — Nel processo in cui viene giudicato per falsa testimonianza Egidio Sacchi, che fu il suo principale accusatore, ha deposto ieri Giovanni Fenaroli. Dall'esito del processo dipende il successo della richiesta di revisione del procedimento che portò Fenaroli all'ergastolo

UNA GUARDIA E UN INFERMIERE CHE HANNO TENTATO DI REAGIRE

Due feriti nella rapina in un ospedale a Bologna

Presa di mira la filiale bancaria situata all'interno del policlinico
Espediente per tenere occupata la polizia - Bottino di soli 20 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 28

Rapina alla western stamattina a Bologna quando una banda di cinque malviventi è piombata con molta astuzia in una banca all'interno del policlinico Sant'Orsola sparando all'impazzata, facendo un paio di feriti e impossessandosi delle buste paga dei dipendenti. Se il bottino è stato relativamente modesto (poco più di venti milioni) lo si deve appunto all'avvedutezza dell'istituto di credito che è solito inviare il danaro per il pagamento degli stipendi alla filiale dell'ospedale non in un'unica soluzione ma frazionatamente, proprio per non correre eccessivi rischi. Al momento della rapina alla filiale erano appena arrivati cinquanta milioni in contanti ma quando è avvenuta l'irruzione già oltre metà delle buste paga erano state distribuite.

Tutto è cominciato poco prima delle dieci quando alcune telefonate anonime a due scuole elementari che sorgono nelle vicinanze del policlinico Sant'Orsola annunciavano che all'interno c'erano bombe pronte a esplodere. I direttori scolastici, l'uno all'insaputa dell'altro informavano la polizia che subito mandava in via Azzurra e in via Vizzani — nelle scuole cioè indicate come sedi di attentati — pattuglie che provvedevano allo sgombero delle scolaresche e quindi cercavano le bombe, naturalmente senza trovarle. Mentre la polizia era intenta a questa ricerca, una vecchia 1500 Fiat, dotata di regolare contrassegno medico, superava il cancello di controllo che immette al grande policlinico Sant'Orsola — un gruppo di edifici che ospitano quasi duemila degenti. Erano a bordo cinque persone. La vettura — risultata poi rubata nella mattinata stessa a Bologna — entrata da viale Ercolani, si inoltrava a passo d'uomo per i vialetti interni fino a raggiungere la filiale della Cassa di risparmio, che sorge proprio in mezzo al policlinico accanto a negozi e a un ristorante.

A questo punto i cinque, che nel frattempo si erano mascherati con calzemaglia e avevano tirato fuori mitra e pistole, sono entrati nella filiale sparando alcuni colpi all'impazzata. Nella Cassa di risparmio lavoravano, in quel momento, una decina di impiegati mentre un centinaio di dipendenti ospedalieri facevano la fila per riscuotere lo stipendio. Un'altra quarantina di persone che sostavano a pochi metri dalla banca, accanto all'ingresso dell'istituto delle «nuove patologie mediche» non si sono accorte di nulla poiché i cinque hanno compiuto la loro «trasformazione» nei pochi metri dell'ingresso.

Appena all'interno, i malviventi sotto la minaccia delle armi hanno fatto sdraiare a terra personale e clienti cominciando a impossessarsi del contante, risultato poi di poco superiore ai venti milioni. Chi ha avuto qualche reazione si è buscato un proiettile addosso: così la guardia giurata Tonino Bertoli (48 anni) è stata ferita con un colpo di pistola alla coscia e guarirà in una decina di giorni. Un infermiere — Luigi Fornasini, di 54 anni — che aveva anch'egli abbozzato una reazione è stato colpito alla testa dal calcio di una rivoltella e se la caverà in otto giorni. Un altro dipendente dell'ospedale, Boris Pelicioni di 53 anni, svenuto per l'emozione, è stato più tardi soccorso ed è fuori pericolo.

Compiuta la rapina, dopo aver sparato una decina di colpi i cinque sono usciti di corsa dalla Cassa di risparmio risalendo sulla vecchia 1500, hanno ripercorso i vialetti, superando nuovamente il controllo d'uscita. Appena in via Albertoni — dove appunto è l'uscita del policlinico — hanno cambiato vettura: abbandonata la 1500 sono saliti su un'Alfa 2000 azzurra metalizzata (risultata poi rubata a Forlì) facendo perdere le tracce.

I testimoni sono concordi nel dire che i cinque malviventi erano molto giovani, uno di essi aveva in testa una paglietta.

Silvano Stella

CONFERENZA DELLA GIAPPONESE CHE HA CONQUISTATO IL «TETTO DEL MONDO»

«L'Everest troppo duro per le donne»

Junko Tabei ha precisato che fu la sua guida sherpa a farla arrivare in vetta - Poi avrebbe voluto non dover ridiscendere: ripercorrere lo stesso itinerario la spaventava - Ora vuole solo riposare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 28

Scesa dal tetto del mondo, Junko Tabei, la trentaseienne alpinista giapponese che è diventata la prima donna a conquistare l'Everest, ha detto che adesso desidera «andare al Polo Sud», non prima però di una bella vacanza al sole delle Hawaii con la figlia di 3 anni. La signora Tabei ha detto a una conferenza stampa che l'ascesa all'Everest è troppo lunga per le donne: «Mi sono stancata. Ho bisogno di un po' di riposo».

Alla domanda se sulla parete nord dell'Everest avesse notato segni della spedizione cinese che ieri, secondo l'agenzia «Nuova Cina», ha conquistato la montagna con una cordata formata da una donna e otto uomini, Junko Tabei ha risposto: «Non ho visto niente. Solo oggi ho saputo del riuscito attacco all'Everest da parte di un'altra donna».

Non poteva mancare, nella conferenza stampa, una domanda sul leggendario uomo delle nevi, lo «yeti», ma la Tabei ha risposto di non aver visto tracce del mostruoso essere che si dice viva sull'Himalaya. L'alpinista ha precisato che è stato la sua guida sherpa, il ventiseienne Ang Tsering, a guidarla sulla vetta il 16 maggio: «Gli uomini erano più rapidi di noi. Non potevamo tenere il passo degli sherpa», ha dichiarato. In precedenza, Ang Tsering, tornato anche lui con le donne giapponesi a Katmandu, aveva riferito ad alcuni colleghi di aver «tirato» Junko Tabei «sulla cima con l'aiuto di una corda». Mentre procedevano verso la vetta, la Tabei cadde a una cinquantina di metri dalla vetta e lo sherpa intervenne tirandola su.

Precedentemente, in una intervista Junko Tabei aveva confidato di non essersi sentita «una donna molto felice» quando aveva messo piede sulla vetta. «Ero stanca ed esausta, e mi dissi che non avrei mai più dovuto scalare montagne simili». Junko ha ricordato che durante l'ascesa una valanga cadde sul campo numero due, travolgendo e ferendo sette donne e sei sherpa, e distruggendo sette tende. Gli altri sherpa salvarono le donne e i loro compagni.

«Udii un rombo pazzesco simile a una esplosione e vidi giganteschi blocchi di ghiaccio avventarsi sulla nostra tenda — ha raccontato la signora Tabei — un pezzo di ghiaccio mi cadde sul petto, un altro mi colpì alle gambe. E poi mi sentii soffocare. Per fortuna intervennero gli sherpa. Sarei morta, se ci fosse stato un ritardo di soli cinque minuti». In seguito all'incidente, la donna fu costretta a trascorrere più di due giorni in una tenda a ossigeno.

Per superare i 348 metri dal campo sei alla cima ci vollero più di sei ore e mezzo. Prima di iniziare l'attacco finale, Junko bevvé solo una tazza di tè perché non aveva appetito. «L'ascesa fu molto difficile. Dovemmo muoverci con la neve alta fino alle ginocchia».

Sulla cima però venne abbondantemente ripagata dalla grande fatica dallo spettacolo grandioso che si offriva al suo sguardo. «Vidi le montagne del Tibet al Nord, il Thyangboche e il Namche Bazar al Sud. Erano anche visibili le cime del Makalu, del Kanchanjunga, del Cho Oyu e altre».

In vetta, la donna e lo sherpa rimasero una cinquantina di minuti. La Tabei parlò via radiotelefono con le compagne informandole del successo dell'impresa. «Ma ogni volta che pensavo alla discesa lungo lo stesso pericoloso itinerario, provavo un po' di paura. Temevo di scendere», ha ammesso. In serata, i due tornarono al colle sud dove passarono la notte prima di raggiungere il campo base.

Alla domanda se le donne dovrebbero fare altre spedizioni dopo il coronamento del sogno di scalare l'Everest, la signora Tabei ha sorriso rispondendo: «La conquista dell'Everest non è sufficiente. Vi sono diverse altre cime che non sono state ancora scalate dalle donne».

Binaya Guruacharya

CRONACHE SPORTIVE

VENTESIMA FINALE DELLA COPPA CAMPIONI AL PARCO DEI PRINCIPI DI PARIGI

IL LEEDS GIOCA, IL BAYERN VINCE

Le due reti vittoriose dei tedeschi realizzate sul finire dell'incandescente partita
Negati alla squadra inglese un calcio di rigore e un gol per presunto fuori gioco

Bayern - Leeds 2-0 (0-0)

MARCATORI: Roth al 72' e Müller all'82'.

BAYERN: Maier; Durnberger, Anderson (Weib dal 3'); Schwarzenbeck, Beckenbauer, Roth; Torstemsson, Zobel, Müller, Hoeness (Wunder dal 40'), Kapellmann.

LEEDS: Stewart; Reaney, F. Gray; Bremner, Madeley, Hunter; Lorimer, Clarke, Jordan, Giles, Yorath (E. Gray dal 79').

ARBITRO: Kitabdjian.

NOTE: stadio esaurito con oltre 48 mila spettatori paganti per un incasso di 340 milioni di lire. Serata senza vento. Temperatura mite. Verso la mezz'ora del secondo tempo l'arbitro ha sospeso per alcuni minuti l'incontro a causa del fitto lancio di bicchieri e di pezzi di legno effettuati dai tifosi inglesi alle spalle della porta di Maier. Alcuni tentativi di invasione di campo da parte dei tifosi del Leeds sono stati bloccati dalla polizia. Sono stati ammoniti Reaney per irregolarità, Schwarzenbeck per calcio a un avversario, Yorath responsabile dell'infortunio di Andersson e Hunter per gioco scorretto.

Parigi, 28

Con una rete di Roth, bissata cinque minuti dopo da quella dell'immancabile Müller il Bayern di Monaco ha battuto questa sera per 2 a 0 al Parco dei Principi gli inglesi del Leeds United aggiudicandosi la Coppa dei campioni di calcio, edizione 1975.

Un punteggio che suona a beffa della squadra che più aveva profuso nella contesa, il Leeds, e che riporta al proscenio del grande calcio europeo un Bayern che nonostante i vari Beckenbauer e Müller non ha più lo smalto di un tempo.

Due gol della compagine tedesca sono venuti da due rare azioni di contropiede e dopo che il Leeds si era visto quasi inspiegabilmente annullare un gol messo a segno da Lorimer al 65.o.

Una partita sostanzialmente mediocre e che nel finale ha rischiato di venire sospesa anzitempo per l'intemperanza di alcune decine di tifosi che hanno dato via ad una nutrita pioggia di oggetti contundenti sul terreno di gioco e obbligando la polizia ad intervenire in forze e presidiare la porta dell'estremo difensore del Bayern, Maier.

E' finita così, con il Bayern vincitore per 2-0, nella confusione totale: quando Gerd Müller ha alzato verso il cielo la Coppa ricevuta da Artemio Franchi, il presidente dell'Uefa, il suo gesto è stato accolto da una bordata di fischi dei tifosi del Leeds che ha sommerso gli applausi dei sostenitori tedeschi. La polizia, intanto, interveniva in forze per sgomberare la tribuna nella quale si erano raggrupapti i sostenitori britannici che, per sfogare la delusione demolivano le poltroncinee di plastica arancione dello stadio e davano fuoco alle loro stesse bandiere.

Il malcontento era in gran parte giustificato. Il successo del Bayern è stato infatti molto meno netto di quanto indichi il punteggio e, anche, era stato il Leeds ad andare in più occasioni vicino alla vittoria. Non è riuscito a ottenerla per almeno tre motivi: 1) l'imprecisione dei suoi attaccanti; 2) la determinazione della difesa tedesca; 3) l'arbitraggio che, seppure non responsabile della sconfitta, l'ha indubbiamente favorita.

Il Bayern ha vinto, come si prevedeva, con due reti di rapina: entrambe sono state infatti ottenute, dopo una partita estremamente scialba sul piano tattico e caratterizzata da un certo numero di scorrettezze da ambo le parti, su azioni di contropiede che niente lasciava prevedere. Il merito del Bayern è di aver sfruttato i due affondi.

Arbitri di oggi in Coppa Italia

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le partite di calcio in programma domani per la seconda giornata della Coppa Italia:

Fiorentina - Torino: Lazzaroni; Roma - Napoli: Gussoni; Juventus - Inter: Lattanzi Milan - Bologna: Ciacci.

Lignano - Rovigo domenica a Treviso

Lignano e Rovigo si incontreranno domenica a Treviso nello spareggio per la permanenza in serie D. Le due squadre, come noto, si sono classificate al terz'ultimo posto della graduatoria a pari punti e con la stessa differenza reti. La partita verrà giocata con inizio alle 16.30.

E' morto il giornalista Giovanni Canestrini

Milano, 28

Il decano dei giornalisti dell'automobile, Giovanni Canestrini, è morto nella tarda serata di ieri a Milano. Aveva 81 anni. Era diventato collaboratore della pagina dei motori del «Corriere della Sera» dopo aver lavorato per molti anni alla «Gazzetta dello Sport».

Pioniere del giornalismo dell'automobile, Canestrini proveniva dallo sport militante. Aveva infatti praticato da giovane l'atletica, il calcio e la scherma. Era stato anche arbitro di calcio. Si era però dedicato presto all'automobile, sua vera passione. Fu uno degli ideatori della «Mille Miglia», la corsa automobilistica che attraversava l'Italia. Con lord Lowe e Perouse fu uno degli autori del codice sportivo. Dopo la seconda guerra mondiale è stato direttore generale dell'Automobile Club d'Italia.

Canestrini è stato autore di molti libri sulla materia prediletta, tra i quali va segnalato «L'automobile», pubblicato nel 1938.

AI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS DI ROMA

Panatta passa il turno

Vittoriosi nei sedicesimi di finale anche Barazzutti e Bertolucci

Roma, 28

Aria soddisfatta in casa italiana dopo la disputa dei sedicesimi di finale dei campionati internazionali di tennis in corso di svolgimento sui campi del tennis club della capitale. Tutti tre gli azzurri di Coppa Davis hanno passato il turno. La vittoria più facile (ma meno meritata...) è stata quella conseguita da Barazzutti che ha superato il tedesco Pohmann, costretto a lasciare il campo di gioco anzitempo per uno strappo muscolare. Bertolucci ha faticato non poco per superare lo jugoslavo Franulovic, mentre Panatta aveva iniziato piuttosto male il diretto confronto con l'americano Gerken. Superato nel primo set il campione italiano si è rifatto abbondantemente nei due successivi guadagnando così la qualificazione.

Singolare maschile (sedicesimi di finale): Orantes (Sp) b. Taroczy (Un) 6-7, 6-4, 6-3; Barazzutti b. Phomann (Ger) per rinuncia; Vilas (Arg) b. Franchitti (It) 6-1, 6-4; Ramirez (Mess) b. Caujolle (Fr) 6-2, 5-7, 7-3; Bertolucci (It) b. Franulovich (Jug) 7-6, 7-6; Pilic (Jug) b. Koch (Bra) 6-1, 6-1; Panatta (It) b. Gerken (USA) 2-6, 6-0, 6-3; Paruz (Nz) b. McNair (USA) 6-4, 6-7, 6-1; Szoke (Un) b. Gisbert (Sp) 3-6, 6-3, 6-4; Dent (Ausl) b. Piseky (Cec) 6-2, 6-4; Gottfried (USA) b. Dowdeswell (Rho) 6-3, 6-4; Borg (Sve) b. Pecci (Par) 7-5, 6-4; Dibbs (U.S. A.) b. Munoz (Sp) 6-2, 6-4; Nastase (Rom) b. Kreiss (USA) 7-5, 6-1; Meiler (Ger) b. Cano (Arg) 6-0, 6-4; Solomon (USA) b. Kawimazumi (Giap) 6-1, 2-6, 6-3.

Singolare femminile (ottavi di finale): Boshoff (S. Af.) b. Sawamatsu (Giap) 6-2, 6-2; Fromholtz (USA) b. Nagelsen (USA) 6-0, 6-2; Masthoff (Ger) b. Anliot (Sve) 7-5, 6-3; Bonicelli (Perù) b. J. Evert (USA) 6-2, 6-4; Ebbinghaus (Ger) b. Teeguarden (USA) 7-5, 6-2; Jausovec (Jug) b. Newberry (USA) 3-6, 6-0, 6-3; Navratilova (Cec) b. Bentzer (Sve) 6-2, 6-2; C. Evert (USA) b. Barker (GB) 6-1, 6-3.

Alì è sicuro di battere Bugner

New York, 28

Il campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Alì ha detto che non avrà alcuna difficoltà a battere lo sfidante inglese Joe Bugner nell'incontro che si disputerà l'1 giugno a Kuala Lumpur. «Se un bianco riuscisse a sconfiggermi — ha detto il campione — non potrei più andare ad Harlem e camminare a viso scoperto per le strade americane».

L'incontro di Kuala Lumpur verrà ripreso televisivamente per una stazione a circuito chiuso: nella stessa trasmissione verranno mandati in onda anche altri due match «mondiali»: quello tra l'argentino Carlos Monzon e l'americano Tony Licata valido per la corona dei medi e quello tra i mediomassimi Victor Galindez e Jorge Ahumada entrambi argentini. Questi due combattimenti si disputeranno sul ring del Madison Square Garden di New York.

OGGI NIENTE CORSE

Scioperano gli artieri: «stop» a Montebello

Niente corse questo pomeriggio a Montebello. A Roma, dove i proprietari e i sindacalisti degli artieri si sono ieri riuniti per cercare una via d'accordo che potesse sbloccare l'agitazione della categoria degli artieri (questi interessati al rinnovo del loro contratto) le trattative sono state interrotte e riprenderanno venerdì.

Pertanto, sono cadute le speranze di far effettuare regolarmente oggi il convegno di trotto a Montebello e questo pomeriggio causa lo sciopero i cavalli rimarranno quindi tranquilli nei box. L'appuntamento con il trotto a Montebello è rimandato a domenica prossima quando sulla pista triestina si disputerà il Derby dei 4 anni.

SCI NAUTICO

Baldini terzo al Trofeo Revine

Lo sci nautico ha aperto la stagione agonistica con il Trofeo Lago di Revine, gara di qualificazione nazionale di slalom vinta dal prima categoria Giorgio Moz, un ragazzo di 19 anni, già in osservazione per la squadra azzurra. Moz ha concluso la prova con 89 boe superate. Al secondo posto Giorgio Marzoli con 68 e 3/4 mentre terzo si è classificato Renato Baldini a un quarto di boa dal secondo. Per il triestino, si è trattato senza dubbio di una prestazione ed alto livello, tenendo anche conto che l'atleta era fermo dallo scorso luglio, quando ha dovuto sospendere la stagione a causa di un brutto incidente. Da ricordare che Baldini ha gareggiato per i colori dello Sci Nautico Trieste, di recente costituzione.

I due Marussi ai «tricolori»

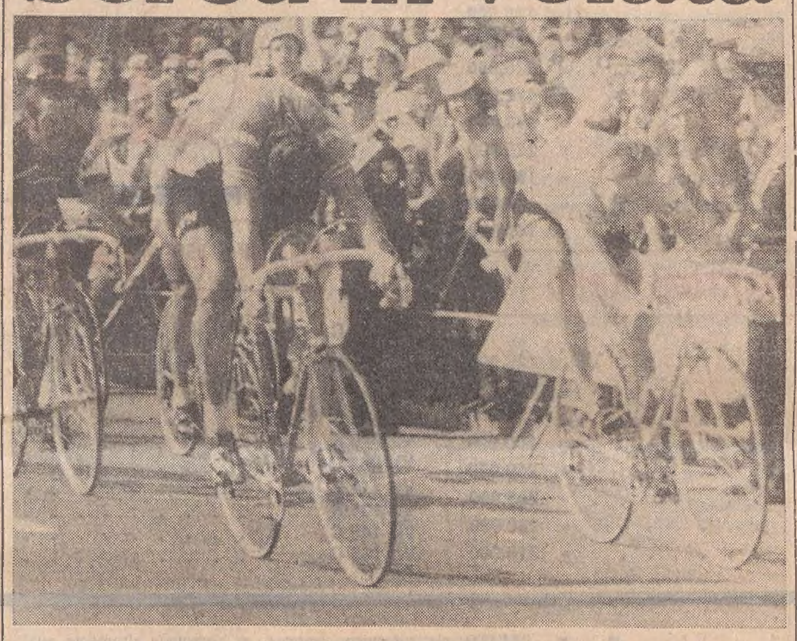
Sulle acque di Torricella in Emilia prenderà il via oggi con la prima prova il campionato italiano di sci nautico di velocità. La nostra città sarà rappresentata da Antonio e Roberto Marussi. Padre e figlio, che detengono rispettivamente i titoli italiani nelle classi 5000 cc e 1500 cc tenteranno di bissare l'impresa realizzata nello scorso anno.

Antonio Marussi si misurerà come nel 1975 nella classe 5000 cc mentre il figlio Roberto, che non ha ancora tagliato il traguardo dei 16 anni, correrà nella massima categoria, quella degli 8000 cc. Il più giovane dei Marussi (la figlia diciottenne Anna Maria tenterà domenica 8 giugno a Trieste di migliorare il record sui km lanciato) ha molte probabilità di riuscire ad arrivare al titolo anche in questa nuova categoria. Tutto è stato studiato nei minimi dettagli e lo scafo sarà pilotato dal triestino Germano Furlan con il quale Marussi ha effettuato tutta la preparazione.

● PALLANUOTO. Pareggio a Torino tra Italia e Spagna che hanno concluso l'incontro 6 a 6. Quando ormai gli azzurri credevano di aver vinto, proprio allo scadere del quarto tempo è venuta la rete ad opera di Janè.

● PUGILATO. E' morto all'età di 54 anni l'ex campione del mondo dei pesi massimi Ezzard Charles, soprannominato «cintura cobra». Charles era ricoverato dal 4 marzo scorso al Westside Hospital di Chicago per una sclerosi cardiaca.

Sercu in volata



Forte dei Marmi, 28

Ancora un belga, ma non è De Vlaeminck, e ancora la Brooklyn, ottava vittoria. Nella scontatissima conclusione in volata di Forte dei Marmi, azione vincente di Patrick Sercu sul suo connazionale ed eterno secondo Van Linden. Sercu, già vincitore lo scorso anno sul medesimo lungomare della Versilia, non ha concesso spazio ai suoi avversari. Sull'ampio rettilineo d'arrivo è scattato Francioni ai 500 metri. Poi subito dopo Bitossi con a ridosso Paolini. Ma la loro azione non ha avuto successo. Alle loro spalle è venuto fuori ai 150 metri Sercu inseguito vanamente da Van Linden mentre De Vlaeminck, rimasto alquanto chiuso, è finito terzo. Poi Basso ancora una volta escluso dal vivo della volata.

Ha detto Sercu: «Conosco troppo bene questo arrivo. Ho indovinato il rapporto giusto e per Van Linden in rimonta non c'è stato nulla da fare». La 12.a tappa, che ha confermato in maglia rosa lo spagnolo Galdos, è stata una tipica marcia di trasferimento priva di significati agonistici. I corridori hanno pedalato in surplace e per oltre sei ore e mezzo da Chianciano Terme a Forte dei Marmi per 232 chilometri sotto l'afa e in piena coscienza di concedersi un po' di ozio.

La cronometro di domani del circuito della Versilia evidentemente è stato l'unico pensiero predominante dei concorrenti. Gli unici episodi da citare sono stati uno scatto di Polidori in partenza, in tenue esperimento di evasione da parte di Den Hertog e di Gaetano Baronchelli fratello di «G.B.», il traguardo regionale di Siena vinto da Tartoni — che così si è potuto fregiare del titolo regionale toscano — e due tentativi di Boifava nel finale, il secondo dei quali in compagnia di Cavalcanti.

Ordine d'arrivo: 1) PATRICK SERCU (Bel - Brooklyn) in 6 ore 32'08" alla media oraria di km 35,497; 2) Henry Van Linden (Belgio - Bianchi Campagnolo) s.t.; 3) Roger De Vlaeminck (Bel - Brooklyn) s.t.; 4) Marino Basso (Magniflex) s.t.; 5) Javier Elorriaga (Sp - Kas) s t.; 6) Borgognoni s.t.; 7) Gavazzi s.t., 8) Salm s.t.; 9) Perurena s.t.; 10) Lasa s.t.; 11) Bazzan s.t.; 12) Polidori s.t.; 13) Pfenninger s.t.; 14) Pella s.t.; 15) Antonini s.t.

Classifica generale: 1) GALDOS ore 70 26'46"; 2) Battaglin a 23"; 3) Bertoglio a 1'24"; 4) Conti a 1'55"; 5) Lasa a 3'07"; 6) Gimondi a 3'30"; 7) Baronchelli G.B. s.t.; 8) Riccomi a 3'47"; 9) Perletto a 3'49"; 10) Panizza a 3'52".

IN VISTA DELLE TRASFERTE IN FINLANDIA E RUSSIA

Domani Bernardini convoca gli azzurri

Roma, 28

Per i due incontri con la Finlandia e con l'URSS le convocazioni della nazionale italiana di calcio saranno diramate venerdì dalla segreteria federale; i giocatori dovranno trovarsi entro le ore 19 di sabato ad Appiano Gentile presso la residenza «La Pinetina». Il 2 giugno la nazionale si allenerà a Varese al campo Masnago contro la Pro Patria alle ore 17.30. Il 3 giugno la squadra partirà dall'aeroporto di Milano-Malpensa con volo speciale Alitalia alle ore 13 diretto ad Helsinki dove l'arrivo è previsto per le ore 15.55. A Helsinki la squadra alloggerà all'Hotel Haikon Kartano, situato a 30 miglia dal centro di Helsinki.

Il 4 giugno, alle ore 19 circa, la squadra si allenerà sul terreno dello stadio di Helsinki. Poi domenica 5 giugno si svolgerà la gara Finlandia - Italia valevole per il campionato d'Europa gara diretta dall'arbitro internazionale Eschweiler, della Federazione della Germania Occ. coadiuvato dai guardalinee Betz e Waltert. Il 6 giugno la squadra partirà da Helsinki alle ore 12 per Mosca dove l'arrivo è previsto per le ore 14.30. Alloggerà probabilmente all'Hotel Rossia.

Il giorno 7, alle ore 11, la squadra sarà ricevuta dallo ambasciatore d'Italia a Mosca e nel pomeriggio alle ore 19 circa svolgerà il suo allenamento sul terreno dello stadio dove il giorno dopo si disputerà la partita. Domenica 8 giugno gara URSS - Italia, con inizio alle ore 19.30 locali; sarà diretta da una terna arbitrale di nazionalità jugoslava. Lunedì 9 giugno la squadra partirà alle ore 11 da Mosca con volo speciale Alitalia diretto a Milano-Linate.

Nazionale «Under 23»: Le convocazioni saranno diramate venerdì dalla segreteria federale; i giocatori dovranno trovarsi nel pomeriggio del primo giugno entro le ore 18 al Grand Hotel Montesilvano Spiaggia (Pescara). La sera stessa si svolgerà un breve allenamento allo stadio di Pescara mentre un allenamento (avversaria la squadra de l' Aquila) è in programma per il 2 giugno alle ore 21.30.

La gara Italia - Finlandia, valevole per il torneo Espoirs dell'UEFA, si svolgerà il 5 giugno alle ore 21.30 e sarà diretta dall'arbitro internazionale Guruceta Muro della Federazione spagnola coadiuvato dai guardalinee Oliva e Fores.

OGGI A TRIESTE

Un giovedì festivo particolarmente intenso sui campi sportivi cittadini.

CALCIO

Sul campo di viale Sanzio si incontreranno in amichevole con inizio alle ore 10 il SAN GIOVANNI e la TRIESTINA.

La formazione juniores del PONZIANA ospiterà nel pomeriggio in via Flavia il TRENTO nella partita di andata delle qualificazioni per l'ammissione alle finali nazionale della categoria. La gara avrà inizio alle ore 17.

BASEBALL

Il CHIARBOLA incontra nel pomeriggio sul diamante di Villa Opicina la LIBERTAS MONFALCONE nel recupero dell'incontro per il campionato di serie C. La partita avrà inizio alle ore 15.

RUGBY

Si conclude oggi il torneo trivneto. Il CUS TRIESTE incontrerà alle ore 16 a San Luigi il BELLUNO.

PALLAMANO

Congedo della DUINA, stamane al palazzetto dello sport. La compagine di Lo Duca ospiterà per il massimo campionato il MONTESACRO. L'incontro inizierà alle ore 10.30.

TENNIS

Due incontri sono in calendario per la fase regionale della «Coppa Italia», campionato a squadre di terza categoria non classificati. Il CIRCOLO UFFICIALI incontrerà sui campi di via dell'Università l'EURO; il T.C. OBELISCO ospiterà a Villa Opicina il T.C. TRIESTINO. Le due gare inizieranno alle ore 9.

Due le partite per il «Criteria Ragazzi» che avranno inizio alle 9: T.C. TRIESTINO «A»-T.C. TRIESTINO «C» a Padriciano, T.C. OBELISCO - C.T. GORIZIA.

HOCKEY PRATO

Per il campionato di serie B la SAI TRIESTINA INCONTRERA' sul campo di Aurisina alle ore 11.30 il VILLAFRANCA. Alle ore 12.30 a San Luigi, l'H.C. TRIESTE ospiterà il RIVA DEL GARDA.

Alle 11 a San Luigi si incontreranno per il campionato allievi le compagini del CUS TRIESTE e della POLISPORTIVA TRIESTE.

ATLETICA LEGGERA

Allo stadio «Grezar» è in programma stamane il criterium studentesco interregionale femminile. L'inizio della manifestazione è fissato alle ore 9.

SOFTBALL

Per il campionato di serie B l'OPICINA S.C. incontrerà stamane sul diamante dell'altipiano il TERGESTE con inizio alle ore 9.

MOTOCICLISMO

Organizzata dal Moto Club Trieste «G. Parlotti» si svolgerà una gincana valida quale prova unica di qualificazione alla finale del campionato italiano. La gara, che inizierà alle ore 10, si svolgerà sul terreno che in futuro ospiterà la Fiera di Trieste.

Nel pomeriggio alle ore 14.30 si svolgerà sullo stesso terreno una gara di slalom parallelo motociclistico.

CALCIO JUNIORES

Ponziana - Trento oggi in via Flavia

Oggi in via Flavia, con inizio alle ore 17, la squadra juniores del Ponziana incontrerà il Trento nella partita d'andata valida per le qualificazioni nazionali. Nella squadra allenata da Molinari giocheranno tra gli altri Vecchiet, Canazza e Meiacco che domenica scorsa hanno giocato l'ultima gara del campionato di serie D. Questi i giocatori convocati: Malusà, Medizza, Rigoni, Rodella, Cociancich, Vecchiet, Sulcic, Canazza, Meiacco, Husu, La Fata, Boscolo, Riosa, Fabris e Maranzina. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 500 (indistintamente).

La Duina si congeda

Ci sarà festa questa mattina al palasport per il congedo della Duina dal campionato. I triestini per l'occasione affronteranno per quest'ultima giornata prevista dal calendario ancora una squadra romana: il Montesacro. Per quanto riguarda il risultato non ci dovrebbero essere dubbi, comunque nonostante i due punti non abbiano nessuna importanza per la classifica, i ragazzi di Lo Duca sono decisi a fornire una prestazione spettacolare per salutare, e chiudere nel migliore dei modi questa meravigliosa stagione.

Purtroppo nonostante le medaglie, gli applausi e le strette di mano, che le autorità distribuiranno ai giocatori, non si potrà ancora gioire per lo scudetto, sempre a causa della ormai nota decisione che il CONI deve prendere tra qualche giorno. L'inizio della partita è stato anticipato alle ore 10.30, tra i presenti ci sarà anche il commendator Duina che arriverà a Trieste con il suo jet personale.

DODICESIMA GIORNATA DEL MASSIMO TORNEO DI HOCKEY A ROTELLE

Pareggia (3-3) la Levrette

Levrette - Breganze 3-3 (2-2)

U.S.T. LEVRETTE: Mari (Furlani), Fonzari, Lussi, Kalik (3), Perok, Pockay, Gon, Brancolini, Bormè. BREGANZE: Stella (Bonato), Saccardo R. (1), Saccardo M. (1), Maculan, Pallaro, Cerato, Girardelli, Rizzitelli (1). ARBITRO: Muttini di Novara.

Il risultato di parità non fa una grinza e rispecchia fedelmente l'andamento delle operazioni svoltesi in pista nel corso dei cinquanta minuti di gioco. I triestini partivano con la formazione base (Fonzari - Lussi - Kalik - Pockay) e subito al 5' di gioco Kalik su passaggio esatto di Lussi infilava di prepotenza. Il gioco andava a rilento e ciò favoriva la manovra dei locali; la reazione dei veneti non era efficiente e Perok al 15' prendeva il palo. Al termine di una perfetta triangolazione Fonzari - Perok - Kalik scaturiva la seconda rete alabardata, autore ancora Kalik (15'30"). Il Breganze cambiava Maculan rimpiazzandolo con Rizzitelli, la Levrette buttava nella mischia la coppia Bormè-Brancolini levando il tandem titolare.

La partita cambiava tono e ritmo, quest'ultimo dovuto alla presenza in pista dei due giovani attaccanti alabardati. Il raccorciamento delle distanze avveniva al 19' con Saccardo R. che risolveva una mischia. Prima del riposo le distanze erano ristabilite ad opera di Rizzitelli sguaciato via in profondità ai difensori triestini. La prova di Bormè e Brancolini è stata positiva anche se con il loro inserimento il risultato è cambiato, per cui appaiono spropositate talune invettive del pubblico, all'indirizzo del responsabile dei cambi effettuati.

Nella ripresa la Levrette ripresentava lo schieramento tipo, mentre i veneti lasciavano Saccardo M. in panchina. Nel giro di dodici secondi seguivano due marcature, prima con Kalik poi, in risposta, con Saccardo M. rientrato in pista da poco. Mancano 14 minuti alla fine, ma altri gol non si sarebbero visti. Nel finale, al 18', Pockay prendeva il posto di Lussi, ma non era la carta vincente. Stava scritto, malgrado gli sforzi degli alabardati, che terminasse così.

Bruno Ive

SERIE A

*Grosseto - Follonica	7-3
*U. S. Levrette - Breganze	3-3
*Monza - Marzotto	8-3
*Bari - Modena	7-3
*Lodi - Goriziana	2-1
Novara - *Trissino	6-5

Lodi - Goriziana 2-1 (0-0)

LODI: Dalceri, Mora, Righi, Franchi (1), Salvatori, Esposto (1), Severgnini, Moroni.

GORIZIANA: Fontana, Berce, Facchini, Marchesini, Sicignano, Gregori, Martellani (1), Prinz.

ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

Lodi, 28

Partita povera di contenuti tecnici e ricca solo di scorrettezze. Nel primo tempo, molto scialbo, il Lodi colpisce per due volte i pali, mentre la Goriziana manca facili conclusioni con Marchesini e Martellani. Nel secondo tempo, caratterizzato da una serie infinita di reciproche scorrettezze, Martellani approfitta dell'inferiorità numerica dei lodigiani per dimezzare lo svantaggio. I migliori: Fontana e Facchini della Gorizia; Dalceri e Mora per l'Amatori.

B. C.

TENNIS

Da sabato a Padriciano il «Trofeo Bonivento»

Organizzati dal Tennis Club Triestino avranno inizio sabato sui campi di Padriciano i campionati regionali 1975 per categorie. La manifestazione sarà valida per l'assegnazione del settimo trofeo «Gioielleria Bonivento». Quattro le specialità in tabellone: singolare maschile per le categorie ragazzi «under 12» e «under 14», allievi, juniores, assoluti e seniores oltre i 45 anni: singolare femminile per le categorie ragazze, allieve e assolute; doppio maschile e doppio misto. Il «Trofeo Bonivento» si concluderà domenica 8 giugno. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 13 di domani e vanno presentate alla segreteria del T.C. Triestino di Padriciano (tel. 226179). Nel pomeriggio il giudice arbitro Pier Paolo Pieve provvederà alla compilazione dei tabelloni.

Il «Trofeo Bonivento» sarà assegnato alla società che avrà totalizzato il miglior punteggio in base ai primi quattro classificati di ogni categoria dei singolari.

Fabio Volpi allenerà il Costalunga

Fabio Volpi è il nuovo allenatore del Costalunga. Il tecnico, che lo scorso anno aveva portato il Giarizzole in Seconda categoria e che in precedenza aveva allenato la Fortitudo, le squadre giovanili della Triestina, il San Giovanni ed altre compagini, sostituisce il dimissionario Giorgio Pescatori.

MOTO - REGOLARITA'

Vittoria a Cormons del M. C. El Cai

Percorso fangoso e difficile a Cormons nella seconda prova del campionato regionale e triveneto che ha costretto al ritiro la metà dei concorrenti. Assenti nella classe 50 i due favoriti Papuola e Dentesano, la vittoria è andata all'udinese Previsani su SWM. Grande successo nei 100 cc del triestino Bruno Pozzetto mentre Savoini, sempre del MC Trieste guida la classifica generale. Nella 125 eliminato da un incidente, fortunatamente senza danni per il pilota, il favorito Drosèi, si è imposto Rubazzer del M.C. El Cai. Nel 175 cc vittoria del gorizieno Bevilacqua mentre nella 250 si è avuto l'unico successo extraregionale col trevigiano Martini. Nella classifica a squadre si è imposto il M.C. El Cai Predemeno.

Gincana a Barcola

Organizzata dal Motoclub Trieste «G. Parlotti» si corre oggi sul terreno della Fiera di Barcola una gincana valida come prova unica di qualificazione alla finale del campionato italiano per i centauri della provincia. Nel pomeriggio si disputerà per la prima volta in Italia e forse in Europa una gara di slalom parallelo motociclistico.

ALLE 10 SUL CAMPO DI VIALE RAFFAELLO SANZIO

Stamane in amichevole Triestina-San Giovanni

San Giovanni e Triestina s'incontrano stamane in amichevole sul campo di viale Sanzio (inizio ore 10). Per i rossoneri, che proseguiranno l'attività nel torneo «Inter San Sabba», si tratta del congedo dal pubblico amico. Per l'ultimo appuntamento della stagione con i propri tifosi, la società sangiovannina ha voluto offrire uno spettacolo diverso da quello consueto organizzando questa amichevole con la Triestina. Vegalia presenterà la squadra-tipo inserendo nella ripresa alcuni elementi del vivaio. Per Fulvio Franca, passato in alabardato, sarà l'ultima gara in rossonero.

La Triestina schiererà nel primo tempo la formazione che nel finale del campionato di serie D ha colto numerose affermazioni. Rispetto alla formazione che domenica è passata vittoriosa a Portogruaro rientrerà Tosetto che con Zamparo formerà la coppia di interni. Il sacrificato sarà Foresti o Fontana II. Tagliavini presenterà quindi questo undici: Grigollo; Lucchetta, Zanini; Fontana II o Foresti, De Luca, Veneri; Garofalo, Zamparo, Goffi, Tosetto, Dri. Nella ripresa verranno impiegati anche Persello, Riva, Oggian, Mercato e Gentile.

Lunedì la Triestina giocherà in amichevole sul campo dell'Isola d'oro contro la Gradese che festeggerà la promozione nella massima categoria dei dilettanti. L'incontro avrà inizio alle ore 17. Sabato 7 giugno gli alabardati saranno di scena a Fontanafredda.

Dopo la notizia dell'acquisto di Andreis, negli ambienti di via Machiavelli si mantiene il massimo riserbo per quanto riguarda la campagna acquisti e vendite. Sbardella ha ripreso ieri pomeriggio l'aereo per Roma senza anticipare nulla sulle operazioni che la Triestina avrebbe già da tempo concluso con società di categoria superiori.

DOMENICA PROSSIMA I MIGLIORI «4 ANNI» NEL DERBY A MONTEBELLO

Con Revillon in... coda probabili otto partenti

Fermo forzatamente questo pomeriggio, il trotto triestino riprenderà domenica il cammino ascensionale con la disputa della corsa più ricca del suo calendario, il Premio Presidente della Repubblica, Derby dei 4 anni. I migliori rappresentanti della generazione 1971 saranno presenti a questo Derby che con i suoi 21 milioni di dotazione risulta al vertice dei valori economici e allo stesso tempo il più cospiquo dal punto di vista tecnico.

Per il pubblico triestino, domenica il Derby presenterà una grossa novità in seguito alla riduzione del chilometraggio, passato dai naturali 3200 metri della sua fondazione ai 2100 metri che ne ridimensionano il fatto spettacolare può senz'altro apportare beneficio sul piano della tecnica. Al Derby «nuova edizione» saranno presenti i big della generazione capitanati dal soggetto più in forma del momento, quel Revillon per il quale Alfredo Cicognani ha chiesto il numero più alto di partenza. Sembrerebbe una guasconata quella del driver di Revillon, ma non lo è, poiché il cavallo di Cicognani, come del resto Delfo, non gradiscono troppo gli ammassamenti in fase di partenza, preferendo starsene in disparte. Certo che rinunciando al numero, Revillon dovrà poi sobbarcarsi un tragitto oneroso, ma in questo momento non sono le seconde ruote a spaventare il portacolori della Scuderia Armonia, vista la forma smagliante che lo sorregge.

Altri cavalli che possono considerarsi già partenti sono Pistillo, Muro Torto, Apice, con Casoli che ha rinunciato ad Andraz, e Amarante che sarà guidato da Walter Castellani.

Al novanta per cento, sono invece da considerare presenti, Neapolis, che ha sorteggiato il numero uno, Delfo e Danzica. Specialmente la presenza degli ultimi due darebbe al derby una veste di classicissima. Delfo è il «giustiziere» degli assi internazionali nel recente «Fiera» milanese, Danzica è senz'ombra di dubbio la migliore femmina della generazione. Rientrata la scorsa settimana a San Siro, l'allieva di Nogara si è limitata a prendere confidenza con piste e avversari, non ritenendo intelligente il suo driver forzare con una penalità di 20 metri nei confronti di Amarante e Muro Torto.

Pertanto il Derby triestino dovrebbe essere considerato un po' la prova della verità per l'ottima Danzica che si appresta ad affrontare i maschi nella giusta carburazione.

M. G.

CALCIO

La quarta giornata del «Torneo Corrente»

Prosegue oggi il «Torneo Corrente», post-campionato di calcio riservato alle squadre triestine della Terza categoria dilettanti. Queste le otto partite in calendario per la quarta giornata del girone di ritorno: Sampylo-Inter San Sabba (Padriciano, 10), Virtus-Zaule (via Flavia, 9.45), Libertas Prosecco-Ginnastica (Prosecco, 10), Domio-Baxter (San Dorligo della Valle, 10.30), Libertas Opicina-Gaja (Opicina, 9.45), De Macori-Union (San Sergio, 10), Breg-Edile Adriatica (San Dorligo della Valle, 8.45).

Citroën GS, je t'aime.

Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non sprecare i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno.
Per tutto questo, lo dico: je t'aime, Citroën GS.

PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.

TRIESTE Via Bg. Casale 2 tel. 813242 — MONFALCONE Via Grado tel. 41107 — GORIZIA Corso Italia tel. 83555

CITROËN GS

I nostri prezzi... comprensivi di IVA!

MAGAZZINI GERBINI

VIA ROSSETTI 6 TEL. 795309 - VIA GIOTTO 8 TEL. 795313

CONDIZIONATORI AERMEC

AR 16	Lire 106.000
AL 105	» 180.000
AL 105 H	» 225.000
AL 88	» 172.000
AL 160	» 270.000
AL 135	» 225.000
TS 26	» 167.000
TS 21	» 140.000
AR 25	» 149.000

CONDIZIONATORI ARGO

Mod. 68	Lire 126.900
» 88	» 160.900
» 108	» 191.900
» 118	» 200.900
» 118r	» 209.900
» 158	» 235.900
» 188	» 269.900
» 208	» 316.900

CONDIZ. WESTINGHAUSE

VX 055 C	Lire 138.700
VX 075 E	» 204.000
VX 085 C	» 226.900
VZ 055 C	» 145.300
VZ 085 C	» 220.000
VZ 075 E	» 198.500
VH 095 C	» 258.200
VH 115 C	» 274.000
VH 105 R	» 322.000
VH 145 C	» 325.000
VH 165 C	» 374.000
VH 185 C	Lire 429.000
AS 247	» 516.000
VAU 085 C	» 336.000
VAU 125 C	» 385.800
VAU 165 C	» 500.000
VAT 085 C	» 326.000
VAT 135 C	» 358.000
VAT 185 C	» 440.000

ASPIRAPOLVERE HOOVER

COSTELLATION	Lire 45.000
2909 senza accessori	» 32.000
2909 con accessori	» 41.000

LUCIDATRICI HOOVER

F/2004 STANDARD	Lire 30.000
5014 CV CROMATA	» 40.000

BATTITAPPETO HOOVER

1354 JUNIOR	Lire 52.600
U. 4002	» 70.500
U. 4006	» 84.500
5010 CONVERTIBILE	» 99.000

STUFE A METANO OLMAR

1406	Lire 115.700
1408	» 119.400
1411	» 128.600
1303	» 102.800
1311	» 112.900

STUFE A METANO ARGO

312	Lire 108.800
412	» 128.600

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI ragazza giovane o mezza età con dormire, referenziata capace, amante bambini, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 417472 ore 13-15. 24767 B

CERCASI cuoca capace referenziata per villa signorile a Trieste. Tel. 410463. 45137 B

CERCASI domestica Opicina, ottima retribuzione, Telefono 211218. 24793 B

CERCASI tuttofare stabile pratica per signora sola giorno notte unicamente con ottime referenze. Tel. 764021. 45296 B

FAMIGLIA cerca Opicina prestaservizi minimo cinque ore giornaliere. Telefonare 35557 oppure 212269. 45081 B

PENSIONATO autonomo per governo casa offre vitto alloggio compenso. Telefonare 31857, 413219. 24852 B

PRESTASERVIZI referenziata, orario 8-16 o da combinarsi, cercasi. Telefonare 61987. 24773 B

ZONA S. Giovanni cercasi donna per 2 persone 12 ore settimanali. Telefonare 52081. 45334 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA, quadriennale esperienza offresi impresa o studio. Telefonare ore pasti n. 93330. 24799 C

GIOVANE camionista pratico patente C offresi. Tel. 89357 dalle 13 alle 16. 24706 C

PERITO elettrotecnico ventottenne offresi impiegato tecnico qualità montatore trasfertista conoscenza tedesco eventualmente manutenzione impianti elettrici. Telefonare mattinata 759465 Trieste. 45266 C

PROGRAMMATRICE Cobol con conoscenza PL/1 offresi. Scrivere cassetta 70 A SPI 38100 Trento. 6583 C

SIGNORA inglese cerca lavoro come baby-sitter. Tel. 772112. 45196 C

18ENNE offresi ambulatorio medico o aiuto commessa. Telef. 740180 ore 19-21. 24749 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore di stanze, semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telefonare n. 726022. 24821 CC

A. IMPIANTI riscaldamento autonomi eseguiamo prontamente, metano, gasolio, elettrici. Prezzi affarone. Condizioni pagamento. Telefonare 797198 - 774226. 45324 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 24599 CC

ANTENNA prezzi convenienti, Capodistria, Lubiana, Zagabria, specializzati impianti colori. Preventivi gratuiti. Riparazioni televisori. Telefono n. 763545. 45340 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 45057 CC

FOLIN PARCHETTI MOQUETTE PLASTICA VIALE MIRAMARE 33. Preventivi gratuiti. TELEFONO 751943. 44794 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefono 273230. 45635 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Tel. 773300. 45145 CC

LA COP. VITTORIA. Garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio. Tel. 61664. 44678 CC

MONTONI pelle pellicce coccodrillo pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 44999 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CERCANSI ausiliarie per casa di cura. Presentarsi via S. Francesco 3 dalle 10 alle 11. 45278 D

A.A.A.A.A. CERCASI infermieri di sala. Presentarsi via San Francesco 3 dalle 10 alle 11. 45278 D

A.A.A. ABILE giovane commessa abbigliamento assume Drioli piazza S. Antonio. 45098 D

A.A.A. ASSUMIAMO militesente media cultura e signora-ina 21-40enne; offresi emolumenti adeguati alle qualificazioni dei candidati e possibilità carriera. Colloquio selettivo domani piazza Unità d'Italia 7 I p. stanza 18 dalle 10 alle 12. 72574 D

A.A.A. COMMESSA pratica cucito cerca negozio Carniel S. Caterina 11. 24792 D

A. ALTI stipendi accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Triste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», via Crotte 12, 25100 Brescia. 6544 D

A. BARMAN e banconiere assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 24747 D

ACCONCIATURE Mimì cerca apprendista parrucchiera via Rossetti 25. 24753 D

AIUTO magazziniere cercasi per magazzino ricambi auto, pronta assunzione. Tel. 796154. 24787 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Pino, XXX Ottobre 14, tel. 69075. 24803 D

APPRENDISTA cercasi per magazzino ricambi auto. Telefono 796089. 24787 D

BANCONIERA-E cercasi pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 24831 D

CERCASI apprendista pasticceria Giulia 11. 45322 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Presentarsi Orvisi, via Ponchielli 3. 2656 D

CERCASI manicure. Salone Sergio Mercato Vecchio 1 telefono 38386. 24733 D

CERCASI commessa negozio abbigliamento. Telef. 790513. 24735 D

CERCASI commessa aiuto commessa, conoscenza sloveno - croato. Rivolgersi presso la ditta Norcia, via Mazzini 23. Tel. 36973. 2654 D

COMMESSA con conoscenza sloveno desiderosa di migliorare cercasi buon trattamento. Telef. 30098. 45061 D

COMMESSA pratica abbigliamento e apprendista cerca Bardi Raffineria 9. 24757 D

COMMESSA aiuto commessa cerca tintoria Rustia D'Azeglio 11. 45290 D

COMMESSA pratica abbigliamento età 21-30 anni cerca Beltrame, corso Italia 25. 2576 D

CUOCA o cuoco esperti collettività cercansi per colonia luglio-agosto. Tel. 37096.

CUOCO buffettista non anziano e internista cerca birreria Ariston. Tel. 61249. 24771 D

DIRETTORE di negozio merci varie capace e dinamico ricerca importante azienda triestina. Manoscrivere curriculum e pretese e recapito telefonico a cassetta 15 F SPI Trieste. (24734 D)

IMPIEGATA massimo trentenne cerca amministrazione immobiliare. Rivolgersi via Donota 4, I piano. 24791 D

INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 24831 D

INTERNISTA cercasi per mattino trattoria Toscana via Coroneo. 45063 D

ISTRUTTORE guida già abilitato, per ore pomeridiane, cerca Autoscuola Russo tel. 811351. 24819 D

LAVORANTE mezzalavorante cercansi. Salone Renata p.zza Ospedale 6 telefono 741352. 24721 D

LAVORANTE mezzalavorante cercasi salone Giusto Enrico via Roma 3. 45248 D

PARRUCCAIA lavorante o apprendista per lavorazione manuale assumesi. Si garantisce stabile sistemazione e buono stipendio, tel. 31306. 2304 D

PITTORI qualificati cercasi S. Giacomo in Monte 24 ore 17-19. 45087 D

RAGIONIERE o impiegato contabile esperto cerca ditta locale attività industriale referenziato. Offerte Cassetta 5 G SPI Trieste. (45274 D)

SARTA esperta riparazioni cerca importante negozio confezioni centralissimo. Offerte cassetta 27 F SPI Trieste. (45089 D)

SIGNORA cerca esperta-o media età per guidare macchina sportiva uscite festive eventualmente pomeriggi. Cassetta 24 E SPI Trieste. (24676 D)

SOCIETA' cerca capo amministrativo cui affidare responsabilità gestione amministrativo-contabile dell'azienda, in tutti gli aspetti: contabilità generale, industriale, amministrazione del personale. Richiedono esperienza pluriennale esaminando anche proposte pensionati. Inviare curriculum manoscritto precisando ultimo livello retributivo a Cassetta 4-G SPI. 45127 D

SORVEGLIANTE diurno per interno negozio energico possibilmente ex carabiniere o finanziere cercasi per Trieste. Manoscrivere a cassetta 15 F SPI Trieste. (24734 D)

STIRATRICI cerca tintoria Rustia v. Massimo d'Azeglio 11.

TORREFAZIONE cerca apprendista commessa. Presentarsi torrefazione Equador via Carducci 24. 1234 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

BELLA ariosa stanza affittasi distinto. Tel. 729387.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. CORSO tedesco, principianti, testo-dischi; serie quartetti di Beethoven; libri, enciclopedia, musica vendesi. Telefonare: 797198 - 774226. 54326 G

A. IMPARTISCE lezioni tedesco inglese, media, biennio, insegnante laureata. P. Rosmini, Tel. 797198. 45326 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BORSA plastica contenente attrezzatura studio odontotecnico dimenticata lunedì bus 9. Pregasi rinvenitore telefonare 740657. 24815 H

SMARRITO pappagallino colore celeste, paraggi via Jacopo Cavalli. Mancia. Telefonare orario negozio 722234. 24805 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A. DUINO privato affitta 2 appartamenti giugno settembre. Rivolgersi La Fortezza Duino 24. 45077 I

AFFITTASI appartamentino ammezzato pronta entrata, soltanto signora anziana. Telefono 753092. 24785 I

AFFITTASI box acqua luce via S. Vito. Tel. 60955 ore ufficio. 24759 I

AFFITTO cameretta centrale, preferibilmente occupato, serio, referenziato. Tel. 39473. 24833 I

APPARTAMENTINO zona FABIOSEVERO - stanza, cucinino, doccia, ammobiliato affitta 60.000. Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 24809 I

APPARTAMENTO CATULLO, signorile, saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, posto macchina, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24809 I

IACP affitta locali d'affari, completamente rifiniti, forniti di impianto di riscaldamento centralizzato, siti in nuovo quartiere di case popolari. Informazioni presso IACP. Tel. 762602 ore ufficio. 2655 I

LORENZA affitta a Duino monovano ammobiliato 2 letti bagno - poggiolo tutti i comforts. Informazioni. Tel. 734257. 45332 I

LORENZA affitta appartamento mobiliato ultimo piano stanza soggiorno - cucinino - bagno 100.000. Informazioni. Telef 734257. 45332 I

MAGAZZINO 120 mq zona ospedale affittasi 95.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44929 I

MAGAZZINO 5x5 Parini 15, affittasi. Telefonare 30393 dalle 12-15. 24823 I

MAGAZZINO in zona periferica 400 mq. con grande parcheggio affittasi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I

MOBILIATI varie grandezze in posizioni centrali con tutti i comfors moderni affittansi pronta entrata. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 50 I

OCCASIONISSIMA appartamento ammobiliato 3 stanze soggiorno cucinino servizi riscaldamento centrale terrazzo garage zona verde panorama golfo 280.000 mensili. Cassetta 9 G SPI. 45312 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento semi-nuovo max 80-90 mila. Telefono 723696 mercoledì pomeriggio, giovedì tutto il giorno. 45113 L

CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze o simile zona Roiano-Barcola. Telef. 421589 45308 L

CONIUGI cercano appartamento con bagno telefonare dalle ore 8-12 e 16-19. Tel. 722359. 45067 L

PROSSIMI sposi cercano affitto mas. 70.000. Tel. 812248 ore 8-12.30 — 16-19.30. 24846 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. CALDAIE metano 12.500 cal. 160.000. da 21.000, cal. 195.000. caldaia murale da 10-20.000 cal. 325.000. Eventualmente installazione, condizioni di pagamento. Telef. 797198. 774226.

AUTORADIO da 25.000, radiomangianastri da 36.000, autoradio antifurto Om.Ol.Fm. da 43.000, radiomangianastri con registratore da 68.000, radiomangianastri stereo Om. Fm. antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000, accessori autoradio per tutte le vetture. Servizio autoradio via Settefontane 36-27. 24836 M

CUCCIOLO pura razza pastore belga particolarmente adatto per villa parco, si affeziona bambini vendesi. Tel. 910235.

OCCASIONE banchi frigo, mostra alimentari, affettatrice elettrica, bilance cedonsi per chiusura negozio. Tel. 750895 dalle 9-12. 24611 M

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 II piano ascensore. 34 M

SPOGLIO guardaroba donna taglia 52 statura piccola. Telefonare 774136 ore pasti. 24761 M

VENDO tenda 7 posti - marca Lamont. Telef. 80133 Mossa.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ARTIGIANO rilegatore libri acquisterebbe se occasione taglierina rifilatrice piccola. Tel. 421284. 45320 N

LIBRI cultura, grandi piccole raccolte, anche stranieri, acquista Marini 64960, 64782.

MUSICA canto piano, vecchi libretti opera acquista Marini 64960, 64782. 24739 N

SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare795374. 24689 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 24549 NN

OCCASIONE matrimoniale legno noce con specchi vendesi 100.000. Tel. 725312. 24755 NN

SALOTTO con divano letto vendesi occasione. Tel. 761418 venerdì mattinata. 45123 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 44472 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (110) Alba gassata (85) Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Birra Dreher 2/3 (245), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220) .Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 24589 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A. PER vendita organizzata opere di tutte le case editrici ricerchiamo ambosessi; provvigioni 20-30%. Presentarsi venerdì ore 9-12 Diffusione Grandi Opere via Franca 12. 45282 P

AZIENDA del Veneto nei suoi programmi di sviluppo e potenziamento della propria rete di vendita ricerca agenti o venditori introdotti presso elettricisti, installatori, ecc. per province del Veneto, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia. Si richiede: buona formazione tecnica, dinamismo, serietà, auto propria. Si offre: trattamento retributivo di sicuro interesse e quant'altro. Inviare curriculum a: Pubbliman Casella n. 540/A - 37100 Verona. 6603 P

SOLIDISSIMA Industria europea produttrice cosmetici capelli reclamizzati ridimensionando zone cerca agente esclusivo introdotto acconciatori femminili Trieste-Gorizia. Offresi posizione definitiva e ampia possibilità carriera portafoglio clienti acquisiti. Richiedonsi serietà presenza disponibilità immediata. Inviare curriculum a SPI Cassetta 80 - B 35100 Padova. 6596 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A. 126 74 500 R 74 500 L 68 70 850 spider 66 850 68 70 124 S 71 125 68 70 500 fam. 74 Mini 70 R 4 68 128 fam. 70 128 70 71 750 66 68 70 850 coupé 71 Citroen DS 71 1500 CG traino. Visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste visitateci. 100 Q

Continua in 14.a pagina

MOBILEVANTE

Amico mobiliere

ieri si è inaugurato a Bari

il settimo Mobilevante

il più grande salone del mobile dell'Italia centro-meridionale

700 espositori presentano mobili moderni e in stile cucine e complementi di arredamento

Programma una tua visita di affari: il Mobilevante resta aperto

fino a lunedì 2 giugno

ed è riservato ai soli commercianti

collegamenti aerei diretti con Roma, Milano, Napoli e Palermo

AVVISO COMMERCIALE

Da lunedì 26-5-1975 i pantaloni jeans **«G. Brown»** della **Gens S.p.A. di Mestre**, verranno distribuiti **in esclusiva** per la zona di Trieste, Gorizia e Udine, dalla «Diffusion shop jeans di Pino Arsa», nel deposito di via Trento 5/B - Tel. 60875-31108. **Si fa diffida** dal vendere o detenere o trattare merce di imitazione (per tessuto o modello o etichette), nel qual caso si procederà alla protezione del marchio nelle forme di legge.

Gens S.p.A. Venezia-Mestre
Via Milano 11 - Tel. 957966

OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

NAYFORM spa patriarca
COMPONIBILI D'ARREDAMENTO

presentano nel negozio di via settefontane 55

VIVERE NEL «FREEDOM PERIOD» PATRIARCA VUOL DIRE VIVERE NEL CALORE DELLA CASA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO INTERVENTO DEL SEGRETARIO AMERICANO

Kissinger all'OCSE ribadisce il suo piano

Giudizio negativo sulle organizzazioni di paesi produttori - Sostanziale assenso della Francia

Parigi, 28

La riunione annuale del consiglio ministeriale dell'«Ocse» (organizzazione di cooperazione e sviluppo economici) sui problemi dell'energia e della congiuntura si è aperta questa mattina poco dopo le dieci (ora locale) allo «Chateau de la Muette», a Parigi. Per l'Italia erano presenti il ministro dell'industria, Donat Cattin e il sottosegretario alle finanze, Lima. L'OCSE comprende 24 paesi: i «Nove» della CEE, Austria, Australia, Canada, Finlandia, Giappone, Grecia, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Turchia.

Il discorso più atteso era quello Henry Kissinger che aveva preannunciato ieri, in occasione della riunione del consiglio di direzione dell'Agenzia internazionale dell'energia («IEA»), «nuove proposte sulle materie prime».

Gli Stati Uniti si sono impegnati a offrire ogni anno almeno quattro milioni di tonnellate di prodotti alimentari, ma ciò non sarà sufficiente: una soluzione a lungo termine — ha affermato Kissinger — implica che «la capacità di produzione alimentare mondiale sia considerevolmente accresciuta e che venga creato un sistema internazionale di riserve».

Sulle materie prime, Kissinger ha ricordato le proposte presentate dagli Stati Uniti alla conferenza sull'alimentazione di Roma e ha ribadito in particolare alcuni punti: «Noi proponiamo che nuove regole e nuove procedure d'accesso ai mercati vengano discusse nei negoziati commerciali multilaterali che si svolgeranno a Ginevra»; ha detto il segretario di stato, che ha giudicato poi inadeguate le organizzazioni composte unicamente da produttori, «secondo noi, consumatori e produttori dovrebbero discutere insieme... noi siamo disposti a discutere nuovi accordi prodotto per prodotto»

«Ho recentemente suggerito ha proseguito il segretario di stato che la banca mondiale aumenti la sua partecipazione al finanziamento degli investimenti in questo settore. Per la maggior parte dei paesi poveri, il problema centrale è infine il bisogno di una stabilità lungo termine e di uno sviluppo delle entrate frutto di esportazioni. Proposte sono state fatte per vedere come si potrebbe raggiungere questo obiettivo. Noi siamo disposti a unirci a tali sforzi».

In materia di commercio e finanziamento, Kissinger ha riproposto la creazione di un fondo speciale per i paesi meno favoriti finanziato mediante vendite d'oro del fondo monetario internazionale. «Noi sosteniamo la creazione di questo fondo nell'ambito del FMI», ha detto Kissinger. «Il fondo sarebbe dotato di due miliardi di dollari. Proponiamo che all'oro del FMI si aggiungano altri contributi provenienti in particolare dai paesi produttori di petrolio, e che queste risorse siano utilizzate per la metà del totale». Il segretario di stato americano ha aggiunto di sperare che l'Ocse sostenga questa proposta nei prossimi giorni, in occasione delle riunioni del FMI e della banca mondiale - FMI.

Il ministro degli esteri francese, Jean Sauvagnargues, ha fatto un discorso che ricalca nella sostanza quello pronunciato ieri all'«IEA» (di cui la Francia non fa parte) da Kissinger. Il titolare del «Quai d'Orsay» ha infatti sostenuto la necessità di definire le modalità di una «discussione economica globale ma nello stesso tempo differenziata», al fine di superare le questioni di priorità relative ai tre ordini di problemi da trattare nell'ambito della conferenza preparatoria dell'energia.

L'azione da intraprendere, ha detto Sauvagnargues, dovrebbe consistere in una reale organizzazione dei mercati dei prodotti base per mezzo della stesura di una lista completa di questi prodotti e di una stabilizzazione, grazie alle istituzioni finanziarie internazionali, dei loro corsi, oltre a una cooperazione internazionale per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo.

(Ansa)

Consulto su Berlino

Telefoto Upi

Parigi — I ministri degli esteri inglese Callaghan, americano Kissinger, tedesco Genscher e francese Sauvagnargues (nell'ordine da sinistra nella telefoto) si sono riuniti per un breve colloquio nel quale è stato ribadito l'appoggio all'amministrazione quadripartita di Berlino

Formato in Libano il nuovo governo

Beirut, 28

Il Libano ha un nuovo governo: il secondo in cinque giorni. Il Presidente Suleiman Franjeh ha affidato l'incarico all'anziano politico musulmano Rashid Karami il quale si è impegnato a ristabilire l'ordine nel giro di poche ore. In un appello rivolto al paese, Karami, che si trova ad affrontare il suo compito più difficile dal 1958 (quando in Libano sbarcarono i marines per evitare una guerra civile e Karami venne chiamato a ristabilire l'unità nazionale) ha chiesto che si ponga immediatamente fine alle lotte fra le fazioni religiose e politiche libanesi.

«L'atmosfera di violenza deve cessare. Nel giro di poche ore le autorità a ciò preposte prenderanno le misure necessarie per ridare fiducia e sicurezza alla nazione. Questo è il mio primo obiettivo e sono certo di poterlo realizzare con la collaborazione dell'intera popolazione e avviare un sano dialogo». Gli scontri nelle strade fra guerriglieri palestinesi e militi della falange di destra, ai quali successivamente hanno partecipato anche altri gruppi armati, in otto giorni di violenti combattimenti hanno causato oltre 130 morti e 600 feriti. Karami, che assume la direzione del governo per la nona volta nella sua lunga carriera politica, ha l'appoggio del partito cristiano della falange di Pierre Gemayel e la promessa dei guerriglieri palestinesi che non interferiranno. (Ap)

COLLOQUI DI CEFIS a Pechino

Tokio, 28

Il presidente della Montedison Eugenio Cefis è stato ricevuto oggi a Pechino dal ministro del comercio con l'estero Li Chiang. Era presente anche il direttore della Montedison, Giuseppe Ratti. La delegazione italiana sta visitando la Cina su invito del consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale. (Ap)

LISBONA: IL PS TORNA (PER UNA VOLTA) NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I due ministri socialisti sospendono il boicottaggio

La decisione giustificata dalla gravità della situazione in Angola discussa dal governo Il consiglio della stampa deplora i tipografi del «Republica» - Occupata la radio cattolica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 28

I ministri socialisti hanno interrotto oggi il boicottaggio delle sedute di gabinetto per partecipare ad una riunione di governo dedicata alla crisi nell'Angola. Il segretario generale del partito Mario Soares ha detto che lui e il ministro della giustizia Francisco Salgado Zenha hanno deciso — per questa volta — di partecipare alla seduta del consiglio dei ministri per la gravità della situazione nel territorio africano minacciato dalla guerra civile.

I due ministri socialisti hanno sottolineato che ha contribuito a questa loro decisione anche il fatto che la riunione di gabinetto è stata presieduta dal Presidente Francisco da Costa Gomes anziché dal primo ministro Vasco Goncalves che è partito per Bruxelles per partecipare ai lavori del vertice Nato. Come si sa il boicottaggio delle riunioni del governo era stato deciso dai socialisti dopo l'occupazione del loro giornale, «Republica», da parte dei tipografi comunisti che ha portato alla chiusura dell'organo socialista in attesa che un tribunale si pronunci sul caso.

Il ministro dell'informazione portoghese Jorge Jesuinho, intervenendo oggi ad una colazione all'American Club, ha accusato i socialisti di aver provocato l'attuale crisi ma si è compiaciuto della loro decisione di interrompere il boicottaggio delle sedute del governo definendolo un segno di buona volontà. Rispondendo poi alla domanda di un giornalista circa la minaccia dei socialisti di uscire dal governo, Jesuinho ha detto: «Non è una vera crisi, ma una mini-crisi e noi riteniamo che sarà superata in breve tempo». La settimana scorsa, in una conferenza stampa, Soares aveva lamentato che il governo non solo prende le sue più importanti decisioni ignorando il Partito socialista (che le recenti elezioni hanno dimostrato essere il più forte del paese), ma che anche gravi problemi come la decolonizzazione dell'Angola non venivano discussi. I governanti militari prendono quasi tutte le loro più importanti decisioni nell'ambito del consiglio della rivoluzione dell'esercito e della loro assemblea di cui fanno parte 240 membri.

Accettando di discutere in seno al consiglio dei ministri la questione dell'Angola, i militari sembrano aver fatto una concessione ai socialisti. Nel contempo il Consiglio della stampa, responsabile dell'applicazione della legge sulla stampa, ha espresso il parere che i tipografi comunisti siano stati in errore nella loro azione di forza contro il corpo redazionale del giornale «Republica», il suo editore e il redattore capo.

Frattanto il Partito comunista ha invitato i suoi sostenitori ad una grande manifestazione di massa per questa sera per dimostrare il proprio appoggio ai militari e a quanto pare per cercare di aumentare le simpatie dell'esercito nei loro confronti. La marcia sarà boicottata dal Partito socialista perché essa mira solo a rafforzare le posizioni del Partito comunista portoghese. Il Movimento delle forze armate ha vivamente criticato i socialisti per il loro atteggiamento e per la «crisi politica che hanno provocato». Ma ci sono profonde divisioni circa il fine e le ideologie fra i militari che rovesciarono il vecchio regime 13 mesi or sono.

Queste iniziative hanno avuto l'immediato appoggio della base formata da lavoratori, soldati e marinai che auspicano la creazione di tali organismi. In una dichiarazione essi affermano: «Il paese sta attraversando una grave crisi economica dovuta alla mancanza di una legislazione in grado di mutare il processo economico e organizzare l'economia nazionale. E' per questa ragione che i consigli rivoluzionari possono divenire delle strutture che consentano la partecipazione della classe operaia alla gestazione dell'economia e alla sua riorganizzazione».

Intanto la rivoluzione si è estesa a Radio Renascenca, l'emittente cattolica di proprietà dell'episcopato; il personale ha occupato le installazioni e ne ha assunto il controllo ieri sera, dice un comunicato del sindacato delle telecomunicazioni, per «metterle al servizio del popolo». I lavoratori denunciano «l'irriducibilità reazionaria» dell'amministrazione della stazione e «l'inefficienza» della commissione mista, istituita due mesi fa con il compito di mettere fine al conflitto in corso fra dipendenti e amministrazione dall'inizio dell'anno. I lavoratori hanno annunciato che saranno apportate modifiche ai programmi.

Stephens Broening

NON SEMBRANO PER ORA IN PERICOLO SCRUTINI ED ESAMI

CONTRADDITTORIE REAZIONI ALL'ACCORDO DELLA SCUOLA

«Sì» delle confederazioni, perplessità tra gli «autonomi» Astensione dal 3 all'11 giugno dei presidi di scuola media

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Sono in svolgimento in tutta Italia assemblee di base del personale docente e non docente della scuola, per valutare l'ipotesi di accordo raggiunta la settimana scorsa fra il ministro Malfatti e i sindacati confederali e autonomi della scuola. Mentre il personale della scuola iscritto ai sindacati confederali sta esprimendo nella grande maggioranza, un giudizio sostanzialmente positivo sull'accordo, le prime indicazioni di base che stanno raccogliendo i sindacati autonomi sono «per lo più negative» ma ancora non si è delineata alcuna prospettiva di scioperi che possa bloccare la parte conclusiva dell'anno scolastico.

In una conferenza stampa tenuta a Roma, il segretario generale del Sindacato nazionale scuola media Ghio ha precisato che se la tendenza finora emersa dalla base sarà confermata il SNSM respingerà l'accordo. Lo stesso Ghio ha rilevato però che in questo momento un'azione valida di lotta «difficilmente potrebbe essere impostata», per cui «sarebbe meglio rinviare la ripresa della vertenza al maggio 1976, alla scadenza cioè della cosiddetta contrattazione triennale».

Per questa ragione il dirigente sindacale ha espresso anche delle perplessità sull'opportunità dello sciopero che è stato minacciato dall'Ancisim (uno dei sindacati autonomi dei presidi di scuola media) per i prossimi giorni, contro questo sciopero si sono pronunciati anche i sindacati confederali, i quali sostengono che questa agitazione sarebbe «immotivata e ingiustificata».

Comunque proprio stasera si è avuta conferma che i presidi delle scuole medie inferiori e superiori sciopereranno dal 3 all'11 di giugno «astenendosi dai compiti istituzionali dei capi di istituto». La decisione è stata presa dalle segreterie dei due sindacati di categoria, cioè dall'Ancisim e dal Simpresme. Il primo riunisce i presidi delle medie inferiori, il secondo quelli delle superiori e, complessivamente, la maggioranza dei capi di istituto.

Lo sciopero, che avrà certo riflessi sulle operazioni di scrutinio e su tutte quelle di fine anno scolastico, pur non causando probabilmente la paralisi, è stato proclamato a seguito del mancato riconoscimento da parte del governo dell'indennità dirigenziale, che secondo le richieste dei due sindacati oscillerebbe sulle 80 mila lire al mese.

Il consiglio nazionale dell'Ancisim impegna la segreteria del sindacato — precisa la mozione di sciopero — a promuovere la pronta ripresa dell'azione ove non fossero accolte soddisfacentemente le giuste richieste della categoria in ordine al riconoscimento della funzione dirigenziale scolastica, richieste che devono essere immediatamente presentate nelle competenti sedi legislative.

G. R.

NEI PROSSIMI GIORNI

SCIOPERI ARTICOLATI dei navalmeccanici

Roma, 28

Dieci ore di sciopero da fare con modalità articolate entro il 7 giugno da parte dei lavoratori del settore navalmeccanico sono state decise dal coordinamento FLM del settore a sostegno per la vertenza della cantieristica. La categoria farà inoltre una giornata di lotta con modalità che verranno precisate probabilmente il 4 giugno durante la conferenza delle strutture sindacali del settore.

(Ansa)

ALGERI E BELGRADO respingono il piano

Algeri, 28

La stampa e la radio governative algerine hanno criticato le nuove proposte di compromesso enunciate a Parigi dal segretario di stato americano Henry Kissinger, giudicando improbabile l'approntamento di una base concordata per l'organizzazione di una conferenza del genere. La radio algerina ha detto: «Kissinger e l'ente internazionale per l'energia vogliono dividere gli argomenti in modo da affrettare la discussione sull'unico argomento di loro interesse, e cioè le fonti di energia».

L'agenzia ufficiale di informazione algerina ha detto che la dichiarazione parigina di Kissinger «dimostra che gli Stati Uniti stanno tutt'ora tentando di manovrare in modo da dominare non solo i paesi del Terzo mondo ma anche i paesi industrializzati occidentali, e stanno approntando una soluzione americana tenendo in considerazione solo gli interessi americani».

Il «compromesso» offerto da Kissinger è stato nettamente respinto e duramente condannato anche da Belgrado. La «Tanjug» ha diffuso stamane un commento del suo redattore diplomatico, che di solito esprime l'atteggiamento del segretario federale per gli affari esteri, nel quale, con una asprezza da tempo non usata nei confronti di Kissinger, afferma che il «compromesso» del segretario di stato americano è inaccettabile per i paesi in via di sviluppo, come la base per la convocazione di una nuova conferenza preparatoria e ancor meno per la conferenza mondiale».

(Ansa - Ap)

PUBBLICO IMPIEGO: SONO SEMPRE NUMEROSE LE VERTENZE APERTE

STATALI IN AGITAZIONE NUOVO SCIOPERO IL 5 GIUGNO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il pubblico impiego, continua ad essere travagliato da una serie di rivendicazioni e vertenze che intralciano ulteriormente il già lentissimo funzionamento dell'apparato burocratico.

Statali — Gli amministrativi hanno confermato le prime notizie diffuse ieri sera a proposito di uno sciopero nazionale della categoria per il 5 giugno a sostegno della riforma della pubblica amministrazione. La Federazione unitaria degli statali — che ha l'appoggio della segreteria del movimento sindacale — ha fatto sapere che se il governo «persisterà nell'atteggiamento negativo che finora ha tenuto» anche rispetto alle rivendicazioni sui temi dell'occupazione e dello sviluppo, gli statali inasprirranno ulteriormente la lotta e con loro, subito dopo le elezioni, tutti i lavoratori scenderanno in lotta.

Funzionari direttivi dello Stato — Hanno deciso una giornata di sciopero per il 9 giugno e dal giorno successivo fino al 20 effettueranno uno «sciopero bianco». Questa — alla quale partecipano anche i direttivi delle aziende autonome — vuole essere una prima fase di un'azione «più vasta» di protesta contro il provvedimento stralcio di legge-delega appena votato dalla Camera e per altri numerosi motivi.

Parastatali — La categoria ha annunciato che continuerà la lotta in corso fino all'applicazione della legge sul riassetto. Essi dicono che la vertenza deve essere chiusa entro l'anno.

Prossime scadenze contrattuali — Ai primi di giugno ci sarà una riunione di tutte le categorie, compresa quella del pubblico impiego, per la elaborazione delle piattaforme contrattuali che terranno conto delle richieste «puramente rivendicative» ma anche della «logica riformistica».

Lavoratori agricoli — Hanno effettuato oggi in tutta Italia lo sciopero programmato nel quadro della settimana di lotta. Domani i rappresentanti della categoria avranno un incontro con il ministro del lavoro Toros. Ci sarà, ovviamente, anche la controparte. Dovrà essere un incontro «risolutivo», dicono i sindacati. Se la Confagricoltura non dovesse recepire domani la mediazione proposta dal ministro saranno decise immediatamente azioni «più dure».

Gino Roberti

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Steb. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro il giorno 27 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Aldo Scasso
di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIACOMINA, le figlie MARIUCCIA e LUCIA, il fratello LIBERO con la moglie MARIUCCIA, la sorella ELDA con il marito LIVIO CAVEZZO, il cognato LUIGI FRAGIACOMO, il cugino SERGIO BIANCHI con la moglie LIBERA, i nipoti GINA con il marito AUGUSTO, GIORGIO e RITA, MARIA e ATTILIO, i cognati EGONE e JOLE, RUDI e NIVEA, GIACOMO e ELDA e la suocera CARLA PAHOR e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al caro amico dott. BRUNO SANTI che lo ha amorevolmente assistito, ai medici curanti e al personale della Patologia Medica, al Sanatorio Triestino, al prof. MOCAVERO, ai medici e personale del Centro di Rianimazione.

I funerali seguiranno domani venerdì 30 maggio alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Barcola e la sepoltura avrà luogo nel Cimitero di Barcola.

Trieste, 29 maggio 1975

Prende parte al lutto, per la scomparsa del suo titolare, l'impiegata LUCIA MIKOL.

Trieste, 29 maggio 1975

SERGIO BUSAN e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del suo affezionato titolare.

Trieste, 29 maggio 1975

Si associano al lutto i dipendenti della Ditta SACNAS.

Trieste, 29 maggio 1975

L'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAV.
Aldo Scasso

suo apprezzato Revisore dei Conti.

Trieste, 29 maggio 1975

Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo del Consorzio di Garanzia Fidi Piccole Industrie si associano al lutto che colpisce la famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Scasso

Socio e apprezzato Consigliere.

Trieste, 29 maggio 1975

L'Associazione Riparatori Navali ed Affini partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Aldo Scasso

titolare della consociata S.A.C. N.A.S.

Trieste, 28 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— MARIO BEVILACQUA

Trieste, 29 maggio 1975

Prende parte al dolore dei familiari per la perdita di

Aldo Scasso

la famiglia COLUCCI.

Trieste, 29 maggio 1975

Prendono parte al lutto i Soci e gli Amministratori della Saldanavi S. a r. l.

Trieste, 29 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— GIANFRANCO, MARISA DEL BELLO e famiglia

Trieste, 29 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— SERGIO, SERENA PILASTRO

Trieste, 28 maggio 1975

Si associano al lutto delle amiche LUCIA e MARIUCCIA: LIVIO CHIRIACO e CARLA CHIRIACO.

Trieste, 29 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia LIPOSSI

Trieste, 29 maggio 1975

Il titolare e i dipendenti della Ditta LUIGI VASCON partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Aldo Scasso

Trieste, 29 maggio 1975

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi:
— ALDO FLORIT
— ERVINO e VITTORINO RIOSA
— TULLIO e NINO PERIZI

Trieste, 29 maggio 1975

Particolarmente vicini alla famiglia in questo momento doloroso SERGIO e NIDIA MIRELLI partecipano al lutto.

Trieste, 29 maggio 1975

†

Il 27 corrente è mancato ai suoi cari

Felice Umari

Danno il doloroso annuncio la moglie VALERIA, le figlie LICIA ed EDDA, il genero IVO, i nipotini LICETTA e ANDREA assieme alla sorella VERA, cognati, cognate, nipoti e cugini.

Ringraziamo sentitamente il medico curante dott. GIOVANNI STORICI, tutto il personale sanitario della I Divisione Pneumologica dell'Ospedale Santorio Santorio.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore al Cimitero di Cattinara.

Trieste - Adelaide
29 maggio 1975

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Kumar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli IOLANDA, GRAZIELLA e NINO (assente), i generi CARLO e BERTO e zia VALERIA.

Un ringraziamento particolare al Primario della III Pneumologica dott. BENNARI, ai medici, Suor TIZIANA e tutto il personale.

Trieste, 29 maggio 1975

†

Il 27 corrente è mancata al nostro affetto

Maria Vretenar

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Ottavio Lacotta

ringraziamo quanti in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Venerdì 30 maggio alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

I familiari

Trieste, 29 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose dimostrazioni di affetto tributate alla nostra cara

Aurora Ferrarini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro immenso dolore.

I genitori

Trieste, 29 maggio 1975

Commossi per le attestazioni d'affetto che tanti amici e conoscenti hanno tributato alla nostra cara mamma

Maria De Angelis Teja

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 29 maggio 1975

WILLY e IRMA CHEZZOLI partecipano con dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 29 maggio 1975

SERGIO e LUISA CONTESSI partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Aldo Scasso

Trieste, 29 maggio 1975

L'Arredonavale Soc. r. l. partecipa con sincero cordoglio e prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAV.
Aldo Scasso

Trieste, 29 maggio 1975

Gli inquilini dello stabile di via Nicolodi 13 si uniscono al dolore della famiglia SCASSO.

Trieste, 29 maggio 1975

L'Impresa Costruzioni ing. SERGIO ZINI e F.lli partecipano al lutto della famiglia SCASSO.

Trieste, 29 maggio 1975

La Flotta Lauro Sede di Napoli ed i funzionari dell'Ufficio Lauro di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Scasso

titolare della Ditta SACNAS

Trieste, 27 maggio 1975

†

Il 27 maggio è mancato al nostro affetto

Bonifacio Rebeni (Rebek)

Lo piangono la moglie MARIA, il figlio TINI, la nuora LIDIA, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1975

Prendono parte al lutto:
— VITTORIO e NIVE MAGRIN
— ENRICO e LINDA ERBA
— famiglia FURLANI

Prende parte al lutto la famiglia TADEO.

Trieste, 29 maggio 1975

†

Giorgio Giraldi

si è spento il 27 corrente.

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, le sorelle NORMA e LIDIA, il fratello ARDUINO (assente), i cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 30 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1975

— OLIVIERO e RINA FRAGIACOMO

Trieste, 29 maggio 1975

†

Il 28 corrente è mancato al nostro affetto

Renato Valenti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido Pasco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. LOVISATO per le amorevoli cure prestate.

Inoltre ai soci e avventizi della Coop. SCAIS.

I familiari

Trieste, 29 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Battista

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia PERSANO

Trieste, 29 maggio 1975

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Francesco Martellani

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1974

Nel XXV della perdita di

Duilio Merticas
anni 9

la mamma Lo ricorda a parenti e amici.

Trieste, 29 maggio 1975

†

Il giorno 24 maggio è spirato nel Signore il nostro caro

Romano Fabbri
pensionato ACEGAT

Addolorati ne danno l'annuncio ad esequie avvenute, la moglie GISELLA, la figlia ELSA con il marito MARIO SEVERI e i nipoti ALBERTO e ALESSANDRO.

Esprimono un vivo ringraziamento al dott. ATTILIO VERGINELLA per l'affettuosa costante assistenza, sentita riconoscenza ai medici e al personale della Divisione Urologica e commossa gratitudine verso tutte le persone che in vario modo hanno voluto attestare il loro affetto.

Una S. Messa verrà celebrata sabato 31 maggio alle 19.15 presso la Cappellina dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— il fratello NINO con la moglie MARIA, i nipoti UCCIA, DINO e LIVIA
— LUCIA SEVERI
— MARCELLO e RINA SEVERI
— l'affezionata famiglia COSSUTTA

Trieste, 28 maggio 1975

†

Il 28 maggio si è spenta

Beatrice (Bice) Moratto ved. Millo

Ne danno il mesto annuncio il figlio BRUNO con i congiunti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 29 maggio 1975

Prendono parte al lutto gli amici:
— ADIA
— MAFALDA
— OSCAR
— FABIO

Trieste, 29 maggio 1975

†

Mario Galvanini

si è spento il 28 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia MIRI col marito, i nipoti ORIANO, MIRIANA, URIAN, DIANELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia TRINCHERO
— famiglia FAVARETTO
— famiglia MICHELAZZI

†

Si è spento serenamente fra le braccia dei suoi cari

Francesco Gruden

Danno il triste annuncio la moglie ed i figli PIERO con ALIDA VALENTE ed EVA con GIANFRANCO DRIOLI.

Grazie di cuore all'amico dott. DELAMI ed a quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Aurisina, 29 maggio 1975

†

Il 27 corrente è mancata la mia adorata

Maria Visintin

Ne danno il triste annuncio il suo GIORDANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Rina Scodini

Un ringraziamento particolare a tutti i donatori di sangue.

I familiari

Trieste, 29 maggio 1975

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la scomparsa della cara mamma

Maria Basaldella

Famiglie
BASALDELLA - STAGNI

Trieste, 28 maggio 1975

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Rota

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 11 nella Parrocchia Santa Maria del Carmelo, Gretta.

Trieste, 29 maggio 1975

Oggi 29 maggio ricorre il terzo triste anniversario della morte del nostro amato caro

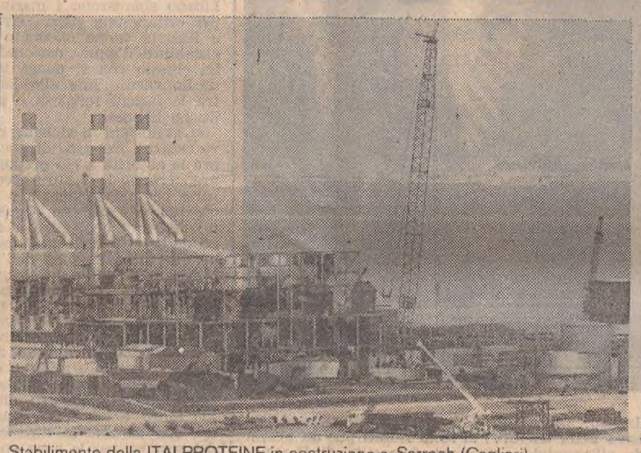
Rodolfo Serbo

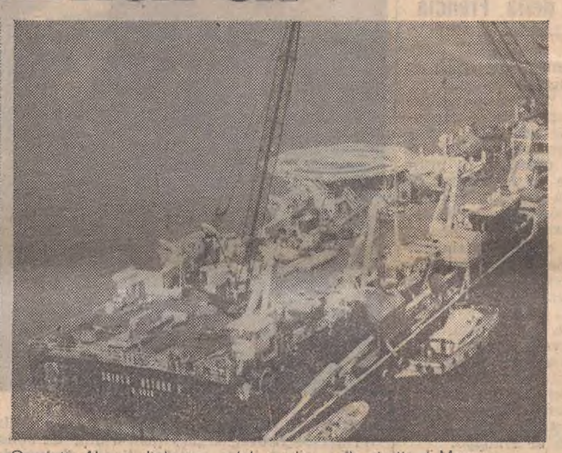
La moglie, le figlie, genero, nipoti e parenti Lo ricordano con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 29 maggio 1975

Eni 1974
investimenti: 849 miliardi
fatturato: 5.832 miliardi

Sonda in attività sul giacimento di Malossa (Bergamo)


Stabilimento della ITALPROTEINE in costruzione a Sarroch (Cagliari).


Gasdotto Algeria-Italia: posa del sea-line nello stretto di Messina.

ENERGIA: investimenti per 538 miliardi

Il contributo dell'ENI alla copertura del fabbisogno energetico complessivo del Paese è stato pari al 33%, a fronte del 19% nel 1970. Con l'applicazione dei nuovi sistemi di prospezione geofisica, l'AGIP ha dato un ulteriore impulso alla ricerca d'idrocarburi nel territorio nazionale. Questo impegno ha portato alla scoperta, a Malossa (Bergamo), del più grande giacimento d'idrocarburi individuato in Italia, le cui riserve estraibili sono valutate in 40 milioni di tonnellate di petrolio greggio e 50 miliardi di mc di gas naturale. All'estero, nuove scoperte di petrolio sono avvenute in Nigeria, Libia, Tunisia ed Iran; giacimenti di gas naturale sono stati rinvenuti in Canadà e in Nigeria.
In Italia la produzione di gas naturale è stata di 14 miliardi di mc (equivalenti a 11,2 milioni di tonnellate di petrolio); la produzione di petrolio greggio e gasolina ha superato di poco il milione di tonnellate. All'estero, la disponibilità di petrolio per l'AGIP è stata di 15,7 milioni di tonnellate.

L'impegno dell'ENI rivolto a fornire al Paese una crescente autonomia e diversificazione negli approvvigionamenti energetici è proseguito anche in un periodo in cui la forte differenza tra i costi dei greggi e i ricavi ai prezzi riconosciuti dal C.I.P. ha comportato un pesante sacrificio economico e indotto altri operatori a ritirarsi o a ridurre la loro presenza sul mercato italiano. L'AGIP e la I.I.P. hanno distribuito in Italia circa 32 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi.
La SNAM, la cui rete di metanodotti ha una estensione di circa 12.000 chilometri, ha distribuito 18,7 miliardi di mc di gas naturale, dei quali circa 4 miliardi importati da Libia, Olanda e URSS.
Complessivamente, nelle raffinerie del Gruppo ENI sono stati trattati 35,2 milioni di tonnellate di materia prima.
L'azione del Gruppo per l'approvvigionamento energetico del Paese è completata dalle iniziative nel settore nucleare. L'AGIP detiene permessi di ricerca e coltivazione di minerali di uranio in Italia e all'estero, e ha concluso contratti d'importazione dagli Stati Uniti e dal Canadà. L'AGIP NUCLEARE ha in corso iniziative industriali in Italia e all'estero per la produzione e la rigenerazione del combustibile nucleare. In tal modo le Società del Gruppo ENI si preparano a soddisfare il fabbisogno nazionale di combustibile nucleare che si prospetta in relazione ai programmi di costruzione di centrali nucleotermoelettriche.

CHIMICA: investimenti per 202 miliardi

Il comparto chimico – nel quale l'ANIC opera come caposettore – ha assorbito il 33% circa degli investimenti complessivi del Gruppo ENI in Italia.

A Ravenna, due nuovi impianti, pressoché completati, sostituiranno quelli in esercizio per la produzione di acido nitrico e nitrato ammonico. A fine anno, era quasi ultimato il montaggio di un impianto per la produzione di polibutadiene in emulsione; proseguiva l'ampliamento dell'impianto per i concimi complessi. Per la prima volta su scala industriale, è stato messo a punto con successo un impianto per la eliminazione del mercurio dalle acque di scarico.
A Gela è proseguita la costruzione dell'impianto dell'acrilonitrile ed è stato realizzato un grande impianto di dissalazione della acqua marina per conto della Cassa per il Mezzogiorno.
Presso Terni sono stati ultimati gli impianti della ITRES per la trasformazione delle materie plastiche e quelli della PRODECO per la fabbricazione di antinquinanti; sono giunti inoltre alla fase di completamento gli impianti della IGANTO per la produzione di materiale microfibroso.
A Sarroch (Cagliari) la SARAS CHIMICA ha avviato l'impianto di frazionamento e isomerizzazione degli xiloli ed ha iniziato la costruzione di quello per la normalparaffine; la ITALPROTEINE ha proseguito il montaggio dell'impianto per la produzione di proteine unicellulari destinate ad integrare l'alimentazione animale.
Ad Ottana (Nuoro) la CHIMICA DEL TIRSO ha messo in marcia l'impianto dell'acido tereftalico; sono stati quasi completati gli impianti della FIBRA DEL TIRSO per la produzione di fibre poliesteri ed acriliche.
Si è in tal modo ampliata la gamma dei prodotti offerti dal settore chimico dell'ENI in Italia e all'estero, e sono aumentate le produzioni di resine, fibre tessili sintetiche, fertilizzanti, nerofumo e cemento.

INDUSTRIA TESSILE: investimenti per 27 miliardi

Per realizzare un migliore coordinamento nell'ambito del comparto tessile, è stata costituita la società TESCON, cui fanno capo le aziende tessili del Gruppo ENI. E' inoltre proseguita la integrazione produttiva e commerciale del settore.
Alla fine dell'anno era quasi completato il nuovo stabilimento di filatura della LANEROSSI a Rocchette (Vicenza), uno dei più grandi d'Europa, mentre proseguiva la costruzione dello stabilimento di filatura del NUOVO FABBRICONE a Prato e terminava la ristrutturazione degli stabilimenti della MCM in Campania. La CONFEZIONI MONTI D'ABRUZZO, entrata a far parte del Gruppo ENI in febbraio, ha ripreso immediatamente le produzioni, che si affiancano così a quelle della LEBOLE EUROCONF, LEBOLE CENTRO-ITALIA e LEBOLE SUD.

INDUSTRIA MECCANICA: investimenti per 6 miliardi

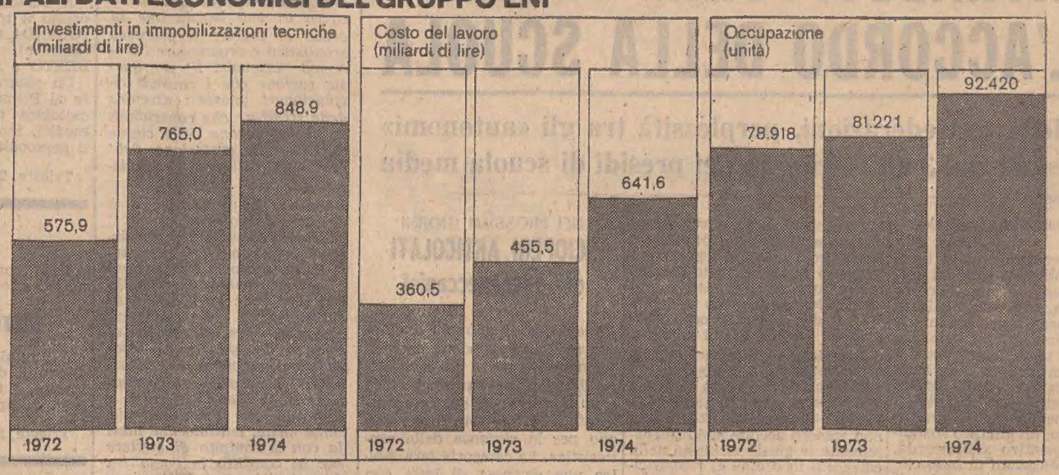
La NUOVO PIGNONE, pur risentendo delle difficili condizioni che hanno caratterizzato l'industria meccanica nazionale, ha rafforzato il proprio inserimento sui mercati internazionali, grazie all'elevato livello tecnologico raggiunto dalle sue produzioni. Numerose ordinazioni sono state acquisite per quanto riguarda i turbocompressori a gas. Di notevole importanza dal punto di vista della qualificazione delle produzioni è la fornitura all'EURODIF di due prototipi di compressori assiali da 3000 kW per un impianto di arricchimento isotopico dell'uranio.

INGEGNERIA E SERVIZI: investimenti per 77 miliardi

Le Società del Gruppo ENI operanti nel settore, ed in particolare la SNAMPROGETTI e la SAIPEM, hanno avuto una considerevole espansione di attività, grazie ad una politica di presenza sul mercato mondiale e grazie, soprattutto, alla vasta gamma di mezzi ed attrezzature altamente qualificate, nonché alle conoscenze tecniche e all'esperienza acquisita dai quadri e dalle maestranze.
Tra gli obiettivi raggiunti nell'anno sono da ricordare: in Italia, le perforazioni di Malossa, per l'importanza delle soluzioni adottate, e la posa di una condotta nello stretto di Messina a profondità mai raggiunte in precedenza; all'estero, la realizzazione dei due grandi gasdotti che trasportano il metano dall'URSS e dall'Olanda, e nel Mare del Nord la posa e la congiunzione, in fondali profondi ed in condizioni avverse, di una condotta da 82 cm. di diametro lunga circa 150 chilometri.
Numerosi contratti sono stati acquisiti dalla SNAMPROGETTI per la costruzione d'impianti in Italia e all'estero: tra questi, alcuni utilizzeranno processi originali della Società. La TECNECO e le sue consociate hanno svolto una intensa attività nel campo della economia e pianificazione del territorio, degli studi ecologici ambientali e dei relativi processi e tecnologie.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI DEL GRUPPO ENI

	1972 (miliardi di lire)	1973 (miliardi di lire)	1974 (miliardi di lire)
Fatturato consolidato (al lordo delle imposte indirette)	2.192,1	3.057,6	5.832,0
Fatturato consolidato per settori di attività (al netto delle imposte indirette)	1.604,0	2.489,7	4.669,2
– Prodotti petroliferi e gas naturale	1.138,4	1.812,3	3.697,3
– Servizi di progettazione e costruzione di impianti	106,7	162,2	166,6
– Chimica	204,8	326,0	596,5
– Tessile	99,5	125,0	144,5
– Meccanica	54,6	64,2	64,3



A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112, A 111, FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Cortina. PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minnor Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500, CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 SENZA ANTICIPO con garanzia, fino 30 mesi. Fiat 500 L 68 69 70 71 72 74 R 126 73 74 128 coupé SL 73 127 72 A112 71 72 125 S 71 69 128 rally 73 Citroen GS 1000 72 Alfetta 72 Mercedes 250 C 70 Renault R12 TS 72 Range Rover 74 BMW 2000 CS 70. APERTO FESTIVI. 45047 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: parco usate: Fiat 500 65 69, 600 D 69, 850 69, 850 Special 68, 128 69, 128 Rally 72, 124 68, 124 Fam., Primula 66 68, A 112 70 71, Giulia 1300 TI 69, Renault R 6 69 71, Sunbeam 1250 TC 72, Simca 1000 69 71 72 74, 1100 GLS 74, 1200 S coupé, 1301 S 70 73, 1501 S 75, Chrysler 2 L 73. Festivi 10-12. 24633 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Duetto 1300 spider 1972, Alfasud 1975; 1600 Zagato 1974. FIAT 500 1968, 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975. RENAULT 12 TS 1973. VISITATECI!!! 24850 Q

A. BARCHE roulottes più illuminate minor consumo con lampade portatili, plafoniere al neon; generatori corrente, ricarica batterie da 500, 1000 watts; prezzi assoluta concorrenza. Inoltre radar portatile, portata 2000 yards. Agente esclusivista Di Natale via Giulia 35 a tel. 53474. 45302 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

A. GOMMONI Holiday Reeves i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. 2361 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Rekord '67, Kadett '70, 126 '73, 850 coupé '68, 1100 R '67, 124 '68, Fulvia coupé '72, Prinz '69, Escort '70, Simca 1000 '70. 45304 Q

AUTODEMOLITORE ritira auto usate scontrate rottami lavatrici frigoriferi. Tel. 774640. 24731Q

AUTODEMOLITORE — ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 24565 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7/9 Beta km 12.000 1974, Fulvia coupé '71, rally 70, 124 Special 74, normale 73, Spider, 128 74, 1100 R, Opel Kadett, 850 Spider, 600 D, 500 L '72. Rateazioni trenta mensilità senza cambiali. 24797 Q

BARCA vela cabinata metri 6,10 vetroresina, altra legno vendonsi occasione. Adriaboats, Grumula 2. 45053 Q

BENELLI 50 strada ottimo stato vendesi. Telef. 227156 pomeriggio 14-19. 45228 Q

BMW 2000 '70 unico proprietario vende eventualmente facilita tel. 759777. 45338 Q

CABINATO m 7,65, Mexico 2000 25', legno plastificato, bimotore entrobordo, vendesi, telef. 811351. 24819 Q

CANOTTO pneumatico Laros Pirelli 3.20 m, seminuovo accessoriato vendo senza motore. Strada di Fiume 19, Autoagenzia. 45330 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, gamma Piaggio, Gilera pronta consegna, comode dilazioni permute. Nuova agenzia strada di Fiume 19. 24671 Q

FIAT 850 coupé 65 accessoriata vende buon prezzo. Tel. 741170 45298 Q

MERCEDES 200 DIESEL bianca interno blu vetri atermici sbrinatore elettrico 9 litri gasolio per 100 km. PERCHE' NON COMPERARLA NUOVA? Pronta consegna presso Concessionaria NASCIMBEN, Coroneo 41. 45208 Q

MERCEDES 230 unipropietario perfetta aria condizionata vendo, permuto, rateizzo, Autosalone Papo Artisti 7/9. 4797 Q

MINI Cooper 1300 export 1973 30.000 km cerchi lega mangianastri perfetta vendesi telef. 32877 pasti. 24775 Q

MINIMINOR 1970 ottimo stato. Venerdì pomeriggio 724655. 45316 Q

MOTOSCAFO Bora G. T., 2 motori 4 posti letto con attracco Barcola vendesi. Telefonare 41150. 1234 Q

OCCASIONE: 500 Giardinetta, 850 Special, 127, Mini Minor, Beta 1600, BMW 2002 TI. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto festivi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 45330 Q

PERMUTEREI Vespa sprint recente con fuoribordo 9 - 20 Cv, canotto. Tel. 767790. 45117 Q

PORSCHE 911 58.000 km perfetto occasione vendesi. Telefonare 810351 feriali ore 8-13. 2658 Q

PRIVATO vende BMW 1602 8 mesi 22.000 km. Telef. 40069 Monfalcone dalle 13.30 alle 14.30. 6594 Q

ROULOTTE Graziella 2+1, tenda veranda, ottime condizioni vende privato telefonare 39116. 24829 Q

ROULOTTE 5 metri 750 kg 6 letti ottime condizioni vendo 2.200.000. Tel. 31902. 24725Q

ROULOTTES KNAUS di dimostrazione completa da immatricolare sconto del prezzo di listino lire 1.360.000 indirizzo Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033 chiedere del sig. Carlo. 6605 Q

VENDESI pullmino Fiat 850. Telefonare 745556. 45085 Q

VENDESI roulotte Elnag 475 Settebello nuova super accessoriata. Tel. 762476, ore pasti. 24807 Q

VENDESI Fiat 850. Tel. 775303. 45280 Q

VENDO occasione Fiat 850 berlina '67 unico proprietario rimessa a nuovo 350.000. Telefonare 796494. 24723 Q

VENDO occasione Simca 1000 Ghirlandaio n. 3. 24835 Q

VENDONSI Fiat 124, 850, 600 D Flavia 1500. Autofficina Vespucci 4. 45336 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera, rateazioni, diciotto mesi senza cambiali, prenotatevi immediatamente presso Agenzia Piaggio, tel. 764127. 44692 Q

VOLVO 145 station wagon 1974 30.000 km perfetta accessoriata privato vende. Telef. 37453 venerdì mattina. 24765 Q

KTM 250 bianco 2300 km seminuovo accessoriatissimo Vespa 150 vendonsi. Telef. 32614. 72668 Q

127 6 mesi vendo. Telef. 825076. 45270 Q

500 L 1970 vendesi. Ireneo della Croce 7. 72620 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli telefonando al 60285, massima riservatezza. 45086 R

CAFFE' latteria, centralissima, lavoro ottimo, affittasi, persona mestiere. Offerte Cassetta 11 G SPI Trieste. (24837 R)

CEDESI frutta verdura bene avviato tel. 93020. 24789 R

CIRCOLO privato licenze superalcoolici gicchi piste bowling cedesi. Agenzia Gentile Toro 8 44929 R

COMPERO negozio nel Borgo Teresiano. Pago contanti, minimo 30 metri. Tel. 38089. 45206 R

IMPIEGANDO modesto capitale opportunità importante guadagni carriera serietà garanzia, tel. 813887. 24769 R

LATTERIA piccola zona centrale vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44929 R

MAGLIFICIO in Trieste tutti macchinari ottimo stato cedesi causa malattia. Agenzia Gentile Toro 8. 44927 R

PANIFICIO bene avviato zona Campi Elisi cedesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 44927 R

SALONE parrucchiera vendo occasione. Telef. 38707 orario negozio. 45284 R

TABACCHERIA giocattoli mercerie avviatissima vendesi 15 milioni; altra zona Chiarbola rara occasione causa malattia cedesi 14.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44929 R

TRATTORIE con - senza giardino città e periferia cedonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 44929 R

VENDESI trattoria forte lavoro S. Giacomo tel. 750794 - 815003. 24781 R

VENDESI bar super alcoolici con o senza immobile. Telefonare 759485. 45276 R

VENDO salone parrucchiera causa malattia. Telef. 722890 ore pasti. 24727 R

VENDO urgentemente negozio giornali altamente positivo. Tel. 816450 lasciando recapito. 45143 R

VENDONSI dolciumi vini liquori alimentari ingrosso bene avviato. Cassetta SPI 1 G. 45093 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3 tel. 61512, 38102 vende: PARAGGI D'ANNUNZIO piano 1.o tutti comfort occasione occupato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno 15 milioni. D'ALVIANO libero piano 1.o tutti comfort 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio. SAN DANIELE piano 3.o tutti comfort stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 14.000.000. VICOLO ROSE PANORAMICO piano 2.o primo ingresso tutti comfort saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box auto. OCCUPATI varie zone diverse grandezze tutti comfort. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA 54 ultimi disponibili saloncino bistanze cucina servizi tutti comfort finiture accurate prontingresso possibilità mutuo 50%. Visite feriali 14-16. Fuori orario, Alfieri 795974. 172 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi lusso 3-4 stanze vendonsi palazzina tranquilla zona Besenghi. Tel. 60809 ore ufficio. 24612 S

A.C. DUINO porticciolo vendonsi appartamenti palazzina consegna estate 1-2 stanze soggiorno cucina doppi e singoli servizi poggioli ampi vani adibiti a cantina garage mansarda 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale esenti mediazione libera visione progetti. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 45013 S

A.C. ROIANO ultimo appartamento occupato bellissimo 3 stanze stanzetta cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo cantina vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 45013 S

A.I. CORDAROLI ULTIMO PIANO VISTA MARE salone grande 2 stanze doppi servizi ascensore centralnafta box macchina cantina VENDESI o PERMUTASI. ESPERIA Imbriani 8 tel. 60270. 24645 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) occasione affittato 2 camere cucina servizio 8.800.000 11.000.000 facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8 telefono 60270. 24645 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE ROIANO appartamenti pronta entrata 1-2 stanze saloncino servizi centralnafta da 14 milioni a 25.000.000. MUTUI VENTENNALI GIA' CONCESSI. Vendite dirette ESPERIA Imbriani 8 tel. 60270. 24645 S

A.Z. CARSO vendesi rustico antico da restaurare bel giardino recintato 20.000.000. Telef. 31192. 45314 S

A.Z. GABROVIZZA vendesi 1000 mq terreno costruibile progetto approvato 15.000.000. Telef. 31192. 45314 S

A. ACIT. Appartamenti affittati varie grandezze vendonsi zone: ROIANO - GIULIA - SAN GIACOMO MANZONI - FLAVLA - TIGOR - XX SETTEMBRE - REVOLTELLA. Informazioni S. Lazzaro 3, telef. 68810. 24667/ S

A. ACIT. CAUSA trasferimento vendesi appartamento palazzina signorile, salone due stanze doppi servizi. Finiture extralusso, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24667/4 S

A. ACIT. MONFALCONE consegna dicembre. Vendonsi appartamenti soggiorno 2 stanze servizi, mansarde, S. Lazzaro 3, tel. 6810. 24667/3 S

A. ACIT. VILLA DUINO 2.400 mq terreno spiaggia propria vendesi altra MUGGIA giardino 2.500 mq completamente arredata S. Lazzaro 3, telef. 68810. 24667/2 S

ABITABILI subito con mutuo 8% saloncino camera cameretta cucina servizi vendita diretta Impresa. Rivolgersi Conti 28. Uffici rimangono aperti mattinata. 45272 S

ACQUISTASI appartamento 4-5 stanze zona bella comfort massimo 35.000.000. Telef. 767790.

A Ovaro vendesi appartamento 3 camere accessori e annesso rustico trasformabile, intermediari. Tel. 851051 Tricesimo. 6587 S

APPARTAMENTI in villette zona GIARIZZOLE saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta posto macchina mutui fino al 70% vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24809 S

APPARTAMENTO mq 100 VII piano soleggiatissimo vista golfo zona Valmaura via Paisiello nuovo complesso residenziale consegna agosto composto salone 2 stanze letto cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazzi riscaldamento e acqua centralizzati 2 ascensori vende grande occasione Società Iniziative Immobiliari telefono 750910. 0024358 S

APPARTAMENTO libero paraggi VERGERIO saloncino stanza cucina bagno ripostiglio ampio poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24809-1 S

APPARTAMENTO con mansarda bellissimo 4 vani doppi accessori cucina 40.000.000 trattabili volendo anche arredato. Telefonare 826588. 24745 S

APPARTAMENTO rinnovato tristanze soggiorno servizi vendesi dilazionando D'Annunzio 44, telefonare 767435 ore 14-17. 45065 S

CONVENIENTISSIMI nuovi liberi 2-3 stanze cucina comfort vendonsi. Telef. 767993.

DONADONI prima entrata accuratamente rifiniti 2 o 3 stanze servizi moderni comfort vendonsi con mutuo. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

GRADO
Viale Europa Unita
(a fianco gelateria Pancera)
vendonsi ultimissimi appartamenti pronta consegna, rifiniture accurate, ascensore e riscaldamento autonomo.
AGENZIA ZUBERTI
via Caprin, 24 - Grado
telef. 80285 oppure 80069
AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA Monfalcone
telefono 74404

OGGI
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

GRETTA primo ingresso appartamento bellissimo su 2 piani salone 3 stanze cucina doppi servizi box 2 auto ripostiglio cantina poggioli terrazza coperta vista mare privato vende 60.000.000 facilitazioni pagamento. Telef. 416292 venerdì. 24783 S

IL Tetto Vicolo delle Rose primo ingresso panoramico salone 1 o 2 stanze cucina bagno ripostigli poggiolo box prezzi interessanti. Tel. 722338. 73 S

IL Tetto Eremo soggiorno cucina 2 camere bagni giardinetto. Telef. 722338. 73 S

IL Tetto vende splendide ville familiari o bifamiliari con ampio parco o giardino paraggi Opicina. Tel. 722338. 73 S

IL Tetto zona Rossetti splendidi appartamenti nuovi salone cucina camera cameretta due bagni poggiolo anche attici con 100 mq terrazze mutuo 75%. Tel. 722338. 73 S

IMPRESA costruzioni Rino Sostero vende direttamente appartamenti a prezzi convenienti a Lignano, Ravascletto, Cervignano del Friuli. L'ufficio di Ravascletto è aperto il sabato e la domenica mattina via S. Spirito, tel. 0433-70123. L'ufficio di Lignano è aperto tutti i giorni in viale dei Platani 64, tel. 0431-71230.

LAZZARETTO VECCHIO, 9. PALAZZO PADRONALE. Bellissimi affittati e liberi. Ascensore, centralnafta, 2-3 stanze, da lire 13.000.000. Lato MARINA lire 18.500.000. MANSARDA 80 mq da lire 9.000.000. MUTUI 50 p.c. e MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, telef. 60270. 24643 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta VENDESI LIBERO 17 milioni. CONTANTI 11.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ore 15.30 - 17.30. Informazioni Esperia. Telefono 60270. 24643 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

MAGAZZINO 400 mq vendesi prontamente zona Montebello. Agenzia Gentile Toro 8. 44929 S

MINIAPPARTAMENTO prezzo 15.000.000 in piano alto soleggiato zona centrale casa nuova vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

PRIVATO vende bellissimo Viale 2 stanze cucina bagno gabinetto 90 mq, occasione. Telefono 762520. 45318 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze cucina servizi veranda riscaldamento zona Commerciale. Telef. 51074, 410782. 45288 S

PRIVATO vende casetta Altopiano con giardino. Telefono 212928. 24827 S

RIGOLATO (Carnia) vendesi rustico con 2400 mq terreno adatto locale pubblico, occasione. Tél. 728690 feriali 13-16. 45306 S

RINUNCIA alloggio 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ottima posizione complesso via Paisiello. Impresa Rumor, Donota 1. 2657 S

SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino seminuovo occupato vendesi. Telef. 728898 lunedì ore 12-14. 24743 S

SISTIANA privato vende mansarda nuovissima vista mare; miniappartamento ampia soffitta; appartamento 3 stanze soggiorno cucina servizi box affittato L. 75.000 mensili. Telefonare 200283. 24729 S

VENDESI Artegna (Udine) casa signorile 5 locali servizi. Tel. (0432) 987052. 45186 S

VENDO ville prefabbricate anche bifamiliari muratura mansarda isolamento termoacustico prezzi convenienti. Telef. 62235. 45095 S

VILLA AL MARE con spiaggia privata di nuova costruzione vicinanze Grignano vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

8.000.000 rimanenza mutuo bancario pagabile con ricavo affitto vendesi per INVESTIMENTO DI CAPITALE MINIAPPARTAMENTO in casa nuova prima entrata. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

16.500.000 in via Cologna 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

18.500.000 bellissimo in zona piazza Perugino 2 stanze cucina bagno poggiolo moderni comfort casa nuova vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico, tel. 413333. 292 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTIAMO periodo estivo appartamenti a Grado e Lignano completamente arredati vicino al mare. Tel. 722338 Il Tetto. 73 T

AFFITTO chalet ammobiliato con giardino, prezzo modico. Tel. 37609. 45136 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8000. 6020 T

GRADO città affittasi appartamento 5 posti letto mese giugno. Telefonare 765578 ore 8-11 feriali. 45328 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto 600 mila intera stagione. Telefonare 761288. 24737 T

MEXICO HOTEL Torrepedrera Rimini, tel. 720108-80874. Nuovissimo, tutte camere servizi, telefono, balconi, cucina romagnola, specialità pesce, bassa 4800-5200. 5563 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

33ENNE straniera bella presenza cerca 35enne massimo 40enne bella presenza buona posizione gentile, scopo matrimonio; inanonimi. Scrivere cassetta 18 F SPI Trieste. (24766 U)

41ENNE vedovo presenza cerca 35enne massimo 37enne anche scopo matrimonio. Cassetta 6 G SPI Trieste. (45286 U)